



PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

PROGRAMMA
ANNO ACCADEMICO
2025-2026
CENTO ANNI DALLA FONDAZIONE



PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

**PROGRAMMA
ANNO ACCADEMICO
2025-2026**

CENTO ANNI DALLA FONDAZIONE

CITTÀ DEL VATICANO
MMXXV

In copertina Medaglia d'oro coniata in occasione della fondazione del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana: "SCHOLA ARCHAEOLOGIAE CHRIST ROMAE INSTITVTA MCMXXVI" - "PIVS XI PONT MAX AN V". Le foto sono state realizzate dal Dott. Giorgio Nestori.

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Via Napoleone III, 1-I-00185 ROMA

Tel. +39 06 44 65 574 – Fax +39 06 44 69 197

Posta elettronica: piac.segretario@piac.it – segreteria@piac.it

Sito web: www.piac.it

Stampa: Tipografia Mancini s.a.s. – Tivoli (Roma)

Il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana è un'istituzione universitaria della Santa Sede, fondata da papa Pio XI l'11 dicembre 1925, con *motu proprio* "I primitivi cemeteri di Roma", con lo scopo di formare giovani studiosi nel campo dell'Archeologia Cristiana e di promuovere ricerche sulle testimonianze monumentali del cristianesimo primitivo. Attraverso i corsi impartiti nell'Istituto, gli studenti possono conseguire il Diploma di Licenza (Secondo ciclo) o di Dottorato (Terzo ciclo) in Archeologia Cristiana. Alla fine del percorso di studi, essi avranno acquisito conoscenze spendibili nell'ambito dell'insegnamento universitario e della tutela e valorizzazione dei monumenti paleocristiani presso istituzioni ecclesiastiche, statali e private.

GRAN CANCELLIERE

Sua Eminenza Reverendissima
José Tolentino Cardinal DE MENDONÇA
Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

HEID, Prof. Mons. Stefan, *Rettore*
piac.rettore@piac.it

BRANDT, Dott. Olof, *Decano*
brandt@piac.it

DELL'OSO, Prof. Mons. Carlo, *Segretario*
piac.segretario@piac.it

SCHIAVONI, Dott.ssa Flavia, *Bibliotecario*
piac.biblio@piac.it

CORPO ACCADEMICO

BRANDT, Dott. Olof, *Prof. di Architettura cristiana antica*
brandt@piac.it

CASTIGLIA, Dott. Gabriele, *Prof. di Topografia generale, Metodologia e Topografia dell'Orbis christianus antiquus*
castiglia@piac.it; castiglia84@gmail.com

CECALUPO, Dott.ssa Chiara, *Prof.ssa di Introduzione all'archeologia cristiana*
Museologia e Legislazione dei beni culturali
cecalupo@piac.it

DELL'OSO, Mons. Dott. Carlo, *Prof. di Patrologia e Storia della Chiesa*
carlo.do2005@libero.it

FALZONE, Dott. Giuseppe, *Prof. di Epigrafia Classica e Cristiana*
falzoneppee@gmail.com

HEID, Mons. Dott. Stefan, *Prof. di Storia del culto cristiano e di Agiografia*
stefan.heid61@gmail.com

PROVERBIO, Dott.ssa Cecilia, *Prof. di Iconografia Cristiana*
proverbio@piac.it

SPERA, Dott.ssa Lucrezia, *Prof.ssa di Topografia cristiana di Roma*
spera@piac.it; lucreziaspera@gmail.com

VELLA, Dott. Alessandro, *Prof. di Topografia dei cimiteri cristiani*
vella@piac.it; ale.vella@libero.it

GUIDOBALDI, Dott. Federico, *Prof. Emerito di Architettura cristiana antica*
f.guidobaldi@gmail.com

MAZZOLENI, Dott. Danilo, *Prof. Emerito di Epigrafia classica e cristiana*
mazzoleni.danilo@libero.it

SALVETTI, Dott.ssa Carla, *già Prof.ssa di Introduzione all'archeologia cristiana Museologia e Legislazione dei beni culturali*
carla.salvetti51@gmail.com

PERGOLA, Dott. Philippe, *Prof. Emerito di Topografia generale, Metodologia e Topografia dell'Orbis christianus antiquus*
pergola@piac.it

FIOCCHI NICOLAI, Dott. Vincenzo, *Prof. Emerito di Topografia dei cimiteri cristiani*
fiocchi.nicolai@tiscali.it

CONSIGLIO
ECONOMICO

Mons. Prof. Stefan HEID
Mons. Prof. Carlo DELL'OSO
Prof. Olof BRANDT
Prof.ssa Lucrezia SPERA

PERSONALE
NON DOCENTE

Dott. Domenico BENOICI
addetto di Segreteria
segreteria@piac.it; domenicabenoci@gmail.com
Sig. Claudio ERMACORA,
addetto vendita pubblicazioni
piac.editrice@piac.it

Sig.ra Federica BALDONI, pulitrice
Sig. Francesco DE PINTO, portiere

COMITATO DI
VALUTAZIONE

Stefan HEID, Rettore
Carlo DELL'OSO, Segretario
Lucrezia SPERA, rappresentante dei docenti
Flavia SCHIAVONI, rappresentante del personale
Alessia ROSATI, rappresentante degli studenti
Christian SCHWAIGER, rappresentante degli studenti

VITA DELL'ISTITUTO

ANNO ACCADEMICO 2024-2025

Il 2 agosto il Decano, Prof. Vincenzo Fiocchi Nicolai, è stato nominato Accademico dei Lincei.

Dal 2 al 6 settembre si è tenuto il XVIII Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana a Belgrado (Serbia), organizzato dal Comitato Promotore Allargato e dal Comitato Nazionale Serbo. Le giornate di studio hanno visto impegnati i professori e gli studenti del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, in interventi scientifici e visite di studio. Vi hanno partecipato oltre 200 studiosi di archeologia cristiana provenienti da tutto il mondo.

Il 23 settembre il Santo Padre, Papa Francesco, ha nominato Mons. Carlo dell'Osso Consultore del Dicastero per la Dottrina della Fede.

Il 4 ottobre, nella sessione autunnale, ha sostenuto e superato gli esami del I anno di Licenza Dante Palmerino. Ha conseguito il diploma di Licenza Ilaria Ciccodicola.

L'8 ottobre la dott.ssa Francesca Beltrame ha discusso la sua tesi di dottorato dal titolo: "Le iscrizioni funerarie cristiane di Aquileia", avendo come relatore il prof. Danilo Mazzoleni e come correlatore il prof. Giuseppe Falzone.

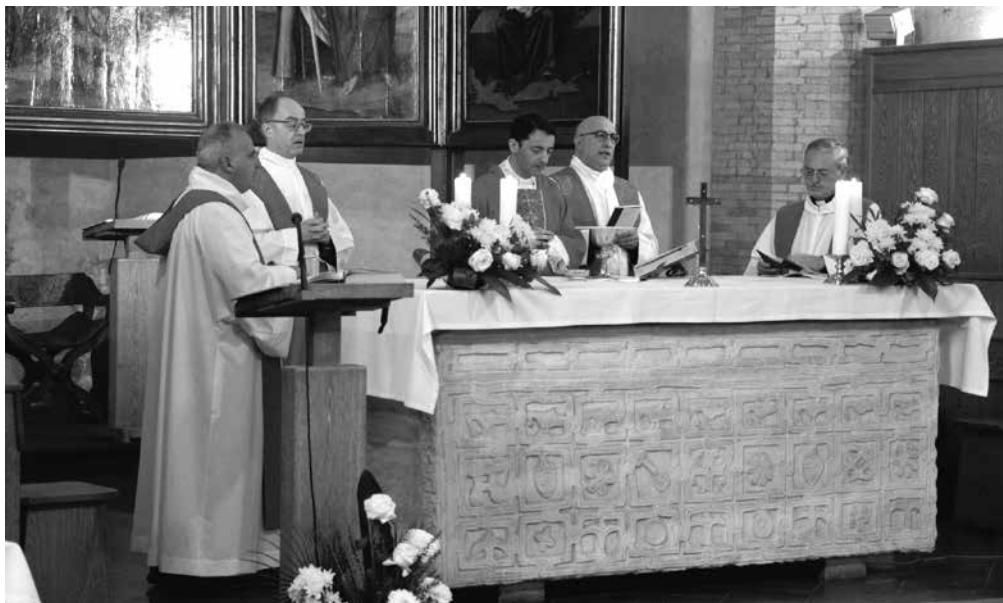
Il 9 ottobre i candidati al I anno di Dottorato hanno illustrato i propri progetti di ricerca. Sono stati ammessi al Dottorato Michał Kuźmiński, Giovanni Howard Muz e Christian Schwaiger.

Il 12 e il 13 ottobre Mons. Carlo dell'Osso e il dott. Domenico Benoci hanno partecipato alla rassegna del Premio Cassiodoro il Grande 2024, organizzata dall'Associazione Cassiodoro il Grande, a Modena e Nonantola, prendendo parte alla para-liturgia e alla Tavola rotonda sul tema "Cassiodoro e la comunicazione".

Dal 21 al 31 ottobre la cattedra di Architettura Cristiana Antica ha proseguito le ricerche al battistero lateranense con un seminario di ricerca sulla cappella di San Venanzio nel battistero lateranense sotto la direzione del prof. Olof Brandt e con la partecipazione dei dottorandi ed ex dottorandi della cattedra Veronica Borelli, William Cooper, Pablo Díaz Gutiérrez, Dino Lombardo, Francesca Motta e Christian Schwager, in collaborazione con i Musei Vaticani.

Il 5 novembre è stato inaugurato il 99° anno accademico, con la Messa *de Spiritu Sancto* celebrata nella Basilica di Santa Maria della Pietà al Camposanto Teutonico in Vaticano da Padre Rocco Ronzani, OSA, prefetto dell'Archivio Apostolico Vaticano; hanno concelebrato il Rettore del PIAC, Mons. Stefan Heid, Mons. Carlo dell'Osso, Segretario Generale. In seguito, il dott. Albrecht Weiland, già Segretario del PIAC, ha tenuto un discorso in cui ha ricordato i legami tra il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana e il Camposanto Teutonico, che risalgono alle origini del PIAC. Successivamente, il dott. Weiland ha accompagnato i presenti in una visita del Collegio Teutonico.

Nel Consiglio Accademico svoltosi nello stesso giorno, sono stati esaminati i *curricula* di ammissione all'Anno Propedeutico e sono stati ammessi a frequentare Anastasiya Charadoila, Siyana Georgieva, Rossana Isaura Mamede Graça, Olekseii Hanza e Alessia Rosati. È stato ammesso al I anno di Licenza lo studente Antun Kovčalija. Lo studente Dante Palmerino è passato da straordinario a ordinario. Successivamente, si è deciso di assegnare la borsa di studio *ad doctoratum* per il triennio 2024-2027 al dott.



I celebranti della Messa de Spiritu Sancto

Michał Kuźmiński. Le borse biennali elargite dalla Fondazione pro Musica e Arte Sacra per quest'anno non sono state assegnate. Lo studente Mihajlo Džamtovski ha rinunciato alla borsa di studio della Segreteria di Stato di Sua Santità.

Il 7 novembre la prof.ssa Maria Giuseppina Cerulli Irelli, benefattrice dell'Istituto, è venuta a mancare.

Sabato 16 novembre è stato inaugurato il 63° Corso Speciale di Iniziazione alle Antichità Cristiane, moderato dal prof. Olof Brandt. In occasione dell'Anno Santo del 2025 il Corso quest'anno è stato dedicato al tema "L'Archeologia del Pellegrinaggio" e si è concluso sabato 12 aprile 2025 con un pellegrinaggio facoltativo alle Sette Chiese guidato dalla prof.ssa Chiara Cecalupo.

Il 18 novembre la dott.ssa Francesca Motta ha discusso la sua tesi di dottorato, dal titolo *Il fonte e il sepolcro*. Le piante e gli elevati di mausolei imperiali e battisteri paleocristiani monumentali tra analogie e diversità, avendo come relatore il prof. Olof Brandt e come correlatrice la prof.ssa Cecilia Proverbio.

Il 21 novembre gli Studenti dell'Anno Propedeutico e del I Anno di Dottorato, hanno eletto rispettivamente i propri rappresentanti: la dott.ssa Alessia Rosati e il dott. Christian Schwaiger.

Dal 21 al 23 novembre, il prof. V. Fiocchi Nicolai e il Segretario, Mons. C. dell'Osso si sono recati a Barcellona per la programmazione del prossimo viaggio di studio del PIAC.

Il 10 dicembre, alle ore 17.00, è stato celebrato il Centenario della *Rivista di Archeologia Cristiana*, presso l'Aula Magna del PIAC. Per i saluti istituzionali, sono intervenuti Mons. Pasquale Iacobone, Presidente della PCAS, Mons. Stefan Heid, Rettore del PIAC e il dott. Norbert Zimmermann, Direttore del DAI Rom. Successivamente, il prof. Paolo Liverani ha presentato il fascicolo celebrativo 2024, con una relazione dal titolo: *100 anni di riflessioni e dibattiti sull'archeologia cristiana*. A seguire, tutti i partecipanti sono stati invitati a un rinfresco.

L'11 dicembre, festa di San Damaso, patrono dell'Archeologia cristiana, i professori e collaboratori si sono riuniti per un momento conviviale presso *La Terrazza dei Papi dell'Hotel Mecenate*.

Il 16 dicembre è stato pubblicato il bando di concorso a professore straordinario per la cattedra di Topografia dei cimiteri cristiani. La commissione esaminatrice è composta dai professori, Vincenzo Fiocchi Nicolai, Marc Griesheimer (Aix-en-Provence), Stefan Heid, Lucrezia Spera, Marco Sannazaro (Milano). La commissione si è riunita il giorno 17 febbraio 2025 e il giorno 7 aprile presso il palazzo del PIAC.

Il 16 dicembre, la dott.ssa Veronica Borelli ha discusso la sua tesi di dottorato, dal titolo *Le absidi poligonali nell'Architettura paleocristiana*, avendo come relatore il prof. Olof Brandt e come correlatore il prof. Carlo dell'Osso.

Il 18 dicembre, gli studenti hanno invitato i professori e il personale del PIAC a festeggiare insieme il Santo Natale, offrendo una colazione preparata da loro. Il Rettore ha rivolto a tutti i convenuti gli auguri di un Santo Natale e di un felice anno nuovo.

Il 31 gennaio si è aperto il XV anno del ciclo di Conferenze di Archeologia Cristiana, con l'intervento della prof.ssa Silvia Lusuardi Siena (Milano), che ha relazionato su *Nuove luci (e nuove ombre) sull'articolazione del gruppo episcopale di Milano: da una rilettura critica dei vecchi scavi ad una nuova proposta interpretativa*.

Il 7 marzo il Rettore e il Segretario hanno preso parte a un incontro con il Gran Cancelliere del PIAC, Sua Eminenza Rev.ma José Tolentino Cardinal de Mendonça, per concordare il trasloco della sede della Pontificia Accademia Romana di Archeologia dalla sede di Via della Conciliazione al palazzo del PIAC.

L'11 marzo il Rettore ha ricevuto un gruppo di sindaci provenienti dalla Franconia.

Il 21 marzo il Rettore ha partecipato alla celebrazione del centenario dell'Istituto Nazionale di Studi Romani sull'Aventino.

Dal 24 al 28 marzo si è svolto il Corso Speciale *Instrumentum Domesticum* (Anno XXVII), coordinato dalla dott.ssa Angelita Troiani e diretto dal prof. Gabriele Castiglia.

Il 31 marzo la dott.ssa Vittoria Artico ha discusso la sua tesi di dottorato, dal titolo *Il De Sacrosancta Basilica, Baptisterio et Patriarchio Lateranensi libri quatuor di Onofrio Panvinio: per una nuova edizione e studio critico*, avendo come relatore il prof. Olof Brandt e come correlatrice la prof.ssa Chiara Cecalupo.

Il 5 aprile il dott. Nikos Tisvikis (FORTH - Institute for Medieval Studies), ha tenuto la seconda Conferenza di Archeologia Cristiana, dal titolo *Tracing the Archaeology of the early christian community of Messene in the Peloponnese from 3rd to 6th century*.

Il 21 aprile è tornato alla casa del Padre il Sommo Pontefice Francesco, benefattore dell'Istituto. Il Rettore, il Segretario, i docenti e il personale del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana partecipano al dolore della Chiesa universale. Certi del mistero della morte e risurrezione di Cristo a cui papa Francesco ha partecipato, invocano preghiere e condoglianze con sentimenti di filiale devozione e profonda gratitudine.

Dal 5 al 9 maggio si è tenuto il viaggio di studio del PIAC a *Barcellona e Tarraco-nensis orientale*. Durante il viaggio, nella serata dell'8 maggio, mentre si compiva la visita al Museo e all'Area archeologica della Cattedrale di Barcellona, i partecipanti hanno appreso con soddisfazione la notizia dell'elezione al Soglio Pontificio di Sua Santità

Papa Leone XIV. Alla fine della visita, il Segretario, Mons. dell’Osso, ha offerto a tutti un brindisi. Il viaggio, che era stato organizzato dal Segretario e dal prof. Vincenzo Fiocchi Nicolai nel 2020, spostato a causa della pandemia da Covid-19, ha permesso di approfondire le realtà archeologiche di Barcellona, Centcelles, Tarragona, El Bovalar, Ampurias e Terrassa, incentivando notevolmente il contatto con i colleghi spagnoli.



I partecipanti al viaggio di studio

Il 15 maggio, il prof. Vincenzo Fiocchi Nicolai ha tenuto la sua *Lectio magistralis* davanti a un grande pubblico di colleghi, studenti, ex-studenti e amici nell’Aula Magna, dopo oltre 40 anni di attività presso il PIAC. Tema centrale della lezione è stato l’Area I della catacomba di Callisto. Lucrezia Spera ha, poi, reso omaggio al lavoro svolto dal prof. Fiocchi Nicolai nell’ambito dello studio delle catacombe di Roma e del Lazio (cfr. *infra*). Quindi, a nome di tutti i colleghi, la prof.ssa Spera ha consegnato il fascicolo CI, 1 della *Rivista di Archeologia Cristiana*, dedicato al prof. Vincenzo Fiocchi Nicolai, dove è raccolta tutta la sua produzione scientifica, compilata da Alessandro Vella.



I docenti del PIAC omaggiano il prof. Vincenzo Fiocchi Nicolai

Dal 18 al 30 maggio si è tenuta la III campagna di scavo presso il sito di Beit Sahour in Betlemme, detto 'Campo dei Pastori', sotto la direzione della Cattedra di Topografia dell'*Orbis christianus antiquus*. L'équipe archeologica in missione era costituita dal prof. Gabriele Castiglia, dal dott. fr. Simone Schiavone e dalla dott.ssa Angelita Troiani. Nel corso della campagna, l'équipe è stata ricevuta in udienza privata da Sua Eminenza il Cardinal Pierbattista Pizzaballa, Patriarca latino di Gerusalemme.



Lequipe del PIAC presso Betlemme

Il 26 maggio si è tenuta la cerimonia di conferimento del Dottorato *honoris causa* al Sig. Ralph Dommermuth, benefattore dell'Istituto, a cui ha partecipato Sua Eminenza Reverendissima il Sig. Gherard Ludwig Cardinale Müller e numerose altre personalità civili, religiose e accademiche. Al termine della cerimonia, la Fondazione pro Musica e Arte Sacra ha offerto una colazione presso Palazzo Cesi.



La celebrazione della Laurea honoris causa al Sig. Ralph Dommermuth

Il 6 giugno il Dicastero per la Cultura e l'Educazione ha nominato il dott. Alessandro Vella professore straordinario di Topografia dei cimiteri cristiani.

Nella settimana dal 9 al 13 giugno si è tenuta la sessione estiva di esami dell'anno accademico 2024-2025. Hanno superato gli esami dell'Anno Propedeutico gli studenti Anastasiya Charadoila, Siyana Giurgeva, Antun Kovčalija, Alessia Rosati. Hanno superato gli esami del I anno di Dottorato gli studenti Michał Kuźmiński e Christian Schwaiger. Hanno superato gli esami del II anno di Licenza e conseguito la Licenza in Archeologia Cristiana gli studenti Giovanni Howard Muz, Dante Palmerino e Mateusz Targonski.

Il 12 giugno il prof. Vincenzo Fiocchi Nicolai ha invitato il Rettore, il Segretario, i docenti e il personale del PIAC a una piacevole serata conviviale in occasione della sua quiescenza dall'insegnamento.



Docenti e personale del PIAC festeggiano il prof. Fiocchi Nicolai

Il 20 giugno si è tenuta la presentazione del progetto *Cisterna di Latina. Patrimonio di storia, archeologia e spiritualità*, relativo all'accordo tra il PIAC, la Soprintendenza ABAP, la Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, il Comune di Cisterna di Latina e la Fondazione Roffredo Caetani per la tutela, la ricerca e la fruizione pubblica del sito di *Tres Tabernae*. Hanno partecipato il Segretario, il prof. Vincenzo Fiocchi Nicolai e il prof. Alessandro Vella, oltre agli studenti del PIAC coinvolti nella campagna di scavo.

Dal 16 al 28 giugno si è tenuta la I campagna archeologica in località Piscina di Zaino, presso Cisterna di Latina (LT), nel sito di *Tres Tabernae*, legato all'itinerario paolino descritto negli *Atti degli Apostoli*, diretta dal prof. Alessandro Vella.

Dal 30 giugno al 27 luglio ha avuto luogo la III campagna archeologica nei comuni di Squillace e di Stalettì, nell'ambito del progetto di studio e valorizzazione dei luoghi cassiodorei in Calabria. La missione, afferente alle attività didattiche della cattedra di *Topografia dell'Orbis Christianus Antiquus e Metodologia della ricerca archeologica*, è stata diretta dal prof. Gabriele Castiglia e dal dott. Domenico Benoci, con un gruppo di 19 studenti dell'Istituto e di università italiane ed estere.

LAUDATIO

IN OCCASIONE DEL DOTTORATO H. C. DEL SIG. RALPH DOMMERMUTH

di Mons. Prof. Dr. Stefan HEID

Eminenza Reverendissima Cardinal Mueller, care Colleghe e Colleghi dei nostri amici Istituti, cari studenti e ospiti, carissimo Sig. Dommermuth, mi permetto di darvi cordialmente il benvenuto anche in nome del Collegio dei Professori qui, nell'Aula Magna del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana. E naturalmente porgo un benvenuto speciale a lei, stimato signor Dommermuth, a sua moglie, alla sua famiglia e ai suoi amici.

Non si poteva scegliere giorno migliore di oggi per questa cerimonia accademica di conferimento del dottorato honoris causa del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana. Oggi ricorre infatti la memoria di San Filippo Neri, uno dei più grandi santi dell'età moderna, uno dei grandi riformatori della Chiesa al tempo del Concilio di Trento.

Filippo Neri ha trascorso qui a Roma gli anni più importanti della sua vita, ma non era romano di nascita, bensì proveniva dal nord: era originario di Firenze, la città del Rinascimento. Ciononostante, sembra che qui, nella culla del Barocco, si sia trovato così bene da meritare il titolo onorifico di "Apostolo di Roma".

Attualmente siamo in un Anno Santo con innumerevoli pellegrini in visita a Roma. Anche questo ci lega a Filippo Neri, la cui prima vocazione fu quella di aiutare i pellegrini poveri fondando confraternite che offrivano loro vitto e alloggio gratuiti. Alcune di queste fondazioni esistono ancora oggi e dimostrano che con impegno e idealismo si può costruire qualcosa di duraturo. Inoltre, era un apostolo dei giovani, che attirava come una calamita con il suo modo di fare simpatico e ai quali offriva un futuro.

Filippo Neri che, come è noto, avrebbe dovuto diventare commerciante e solo molto tardi divenne sacerdote, era un uomo che capiva gli affari e pensava in modo pragmatico. Era contrario a ogni astrazione, speculazione teologica e sofisma.

Ciò che invece promuoveva con tutte le sue forze e richiedeva ai suoi collaboratori era, oltre alla carità pratica, anche la familiarità con la storia della Chiesa. Chi vive nella Chiesa e ama la Chiesa deve anche conoscerne la storia: le sue gesta eroiche così come i suoi fallimenti.

Per questo Filippo Neri amava le catacombe, testimonianza concreta del primo cristianesimo a Roma, dell'epoca degli eroi e dei martiri. È noto che frequentava spesso le catacombe di San Sebastiano e lì ebbe persino una profonda esperienza mistica. Si sa, inoltre, che Filippo Neri rinnovò il pellegrinaggio alle Sette Chiese, che con lui ebbe grande successo.

In realtà dovremmo chiederci perché sia stato papa Damaso e non Filippo Neri a diventare il patrono del nostro istituto. Certamente, per un istituto pontificio si sceglie un papa come patrono, ma Filippo Neri sarebbe stato altrettanto adatto. È infatti grazie al suo amore per le chiese paleocristiane e per le catacombe di Roma che Cesare Baronio, Antonio Gallonio, Giovanni Severano e molti altri studiosi della cerchia dell'Oratorio si sono dedicati ai propri studi. Da questa cerchia è scaturito un forte impulso per l'archeologia cristiana.

In questo circolo dell'oratorio di Filippo Neri nacque anche un nuovo interesse per la musica sacra. Neri amava la musica e insieme al geniale compositore Giovanni Pierluigi da Palestrina fondò quella che ancora oggi viene definita oratorio in senso musicale.

E questo mi porta finalmente a lei, caro signor Dommermuth. Lei entra ora a far parte di questa rete, cresciuta nel corso dei secoli, di amici e sostenitori dei luoghi della

cristianità primitiva, quei luoghi, qui a Roma, che sono particolarmente importanti per noi archeologi cristiani.

Lei entra a far parte della rete mondiale di coloro che, nel cuore della cristianità, si impegnano a preservare e rinnovare il patrimonio materiale, ma anche musicale. I magnifici siti e monumenti dei primi cristiani di Roma non sono rimasti morti, hanno attirato i pellegrini. Sono sopravvissuti e hanno continuato a respirare. Sono stati dotati di magnifiche chiese che, nel corso dei secoli, hanno cambiato volto, sono state rinnovate e restaurate.

Il gotico e il barocco appartengono a Roma tanto quanto le basiliche paleocristiane. Onorare, preservare e conservare tutto questo patrimonio per le generazioni future è un compito che va ben oltre le possibilità della scienza accademica.

Ciò richiede forze completamente diverse, nonché mezzi completamente diversi. È quindi per me un grande onore tenere oggi questa Laudatio in suo onore, caro signor Dommermuth, prima che le venga conferito il dottorato honoris causa del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana.

Le siamo profondamente grati per il suo impegno eccezionale a favore della conservazione dei beni culturali e dei monumenti della cultura cristiana, nonché per il suo sostegno costante ai giovani ricercatori nel campo dell'archeologia cristiana. Da molti anni siete legato alla nota Fondazione pro Musica e Arte Sacra, dove avete trovato il modo giusto per diventare uno dei grandi mecenati della conservazione del patrimonio culturale cristiano, soprattutto a Roma.

Credo che Filippo Neri non avrebbe potuto desiderare di meglio. Come è possibile constatare dalla sua carriera e dal suo profilo professionale, lei è un imprenditore che costruisce, porta al successo e fa del bene ben oltre il proprio settore di attività.

Lei è una persona che vuole aiutare in modo efficiente e ha trovato anche i modi per farlo.

Caro signor Dommermuth, la sua storia è iniziata come tante grandi storie imprenditoriali, con un'idea. L'idea alla base era quella di un marketing cooperativo che è stato ripensato nel corso del tempo. Nel 1988, da giovane, ha fondato United Internet, ponendo le basi di quella che oggi è un'azienda attiva a livello mondiale con oltre 10.000 dipendenti che serve milioni di clienti.

Sotto la sua guida, United Internet non solo è diventata un attore importante nel settore del WEB, ma anche un simbolo di coraggio e forza innovativa. Per un teologo come me è difficile comprendere appieno le questioni economiche e rendere davvero giustizia alla sua opera. Tuttavia, in qualità di Rettore del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, desidero e devo ringraziarla a nome dei miei colleghi e degli studenti per il grande esempio che lei ci offre e che non è affatto scontato.

Per lei il successo non è solo una questione di affari, ma anche di responsabilità e bene comune. E questo è un passo speciale che bisogna compiere e che lei ha compiuto condividendo il successo con gli altri. Non si è adagiato sui numerosi riconoscimenti ottenuti per i successi economici, ma ha istituito o co-fondato diverse fondazioni di beneficenza, tra cui United Internet for Unicef, la Westerwelle Foundation per la comunicazione internazionale e la Ralph und Judith Dommermuth Stiftung.

Con il suo impegno a favore del patrimonio culturale di Roma, lei getta un ponte enorme: dalla tecnologia della comunicazione orientata al futuro alle rovine del passato, proprio ciò di cui si occupano gli archeologi. Il contrasto non potrebbe essere più grande. Il ponte non potrebbe essere più lungo, e anche qui si rivela, in fondo, il coraggio di un imprenditore, perché senza coraggio e lungimiranza non si può avere successo. Ci illustrerà le sue motivazioni nella sua Lectio "Archeologia, rete mondiale e promozione della scienza", che noi attendiamo con grande interesse.

Lei non è il primo a ricevere il dottorato honoris causa dal nostro istituto nei suoi 100 anni di storia, ma ha una serie di illustri predecessori, tra cui anche due tedeschi.

Nel 1939 il dottorato honoris causa fu conferito al futuro cardinale Ferdinando Antonelli; nel 1968 all'ebreo tedesco Richard Krautheimer, perseguitato dai nazisti; nel 1970 a Henri Irénée Marrou; nel 2000 a Pere de Palol; nel 2006 a Hugo Brandenburg e nel 2013 a Letizia Pani Ermini. Tutti questi personaggi hanno in comune il fatto di essere stati eminenti studiosi nel campo dell'archeologia e della storia.

In occasione del centenario della fondazione del nostro istituto, c'è però anche una novità in linea con la Costituzione apostolica "Veritatis Gaudium" di Papa Francesco, di venerata memoria. Infatti, oggi conferiamo per la prima volta il titolo di dottore *honoris causa* a una persona che non è un accademico.

Gli accademici promuovono la scienza con tutte le loro forze scrivendo libri voluminosi. Questo fa progredire l'umanità nel suo complesso. Gli imprenditori possono promuovere la scienza con tutte le loro forze sostenendo generosamente la ricerca accademica e contribuendo, ad esempio, a preservare i monumenti antichi per la ricerca.

Così, caro signor Dommermuth, molti anni fa lei ha deciso di diventare, in un certo senso, un fornитore di servizi per la scienza con ciò che lei stesso ha costruito, mettendo a disposizione dei giovani i mezzi per qualificarsi, intraprendere una carriera accademica e, si spera, realizzare grandi cose. Di questo beneficia il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, e per questo le siamo tutti sinceramente grati.

Il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana è un'istituzione della Santa Sede. Sono quindi particolarmente lieto che il cardinale Gerhard Ludwig Müller sia qui presente per consegnare l'atto ufficiale. Non è scontato che la Santa Sede abbia un proprio istituto di archeologia cristiana, autonomo. Promuovere questo istituto e offrire prospettive ai suoi studenti è un compito nobile, al quale lei, caro signor Dommermuth, si è dedicato con grande impegno, inserendosi nella migliore tradizione. Anche Papa Francesco, infatti, ha sostenuto più volte questo istituto con iniziative personali, fino agli ultimi giorni della sua vita.

PONTIFICIUM
INSTITUTVM
ARCHAEOLOGIAE CHRISTIANAE

Nomine Sanctae Sedis

*Senatus Academicus communi sententia
atque peculiari Dicasterii
de Cultura et Educatione concessionem*

Clarissimo Viro

*Ralph Benedicto Dommermuth
ob peculiaria merita cultyralia
in promovendis scientiis ecclesiasticis
adquisita*

*Doctoris Archaeologiae Christianae honoris causa
gradum ac privilegia conferenda esse censuit
et hoc solenni testimonio
rite confert*

*Romae in Aedibus Pontificiis Instituti Archaeologiae Christianae
a.d. VII Kalendas Junias a.d. MMXXV*

Iosephus T. Card. De Nandanga

Magnus Cancellarius

*Am. L. de la...
A Secretis*

*J. J. J. de...
Rector*

C. MEZZANA

LECTIO MAGISTRALIS

ARCHEOLOGIA, NETWORKING GLOBALE E PROMOZIONE DELLA SCIENZA

di Dr. Ralph DOMMERMUTH

Eminentissimo Cardinal Müller, illustrissimo collegio dei Professori, cari studenti e amici legati al Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, illustre assemblea qui riunita per la presente cerimonia!

È per me un'opportunità straordinaria e un onore essere qui di fronte a voi e poter condividere alcune riflessioni su temi quali l'“archeologia”, l’“interconnessione globale” e la “promozione della ricerca scientifica”.

Sono un imprenditore da sempre attivo nel settore legato a internet e il mio percorso professionale e il mio quotidiano – inteso a livello di vita e di pensiero – sono quindi, senza ombra di dubbio, completamente distanti dai campi della scienza e dell'archeologia, protagoniste del contesto che oggi ci ospita. Tuttavia io stesso, già da molti anni, sono legato a Roma e a una cultura cristiana la cui valorizzazione, promozione e conservazione sono particolarmente importanti per me, così come per molti di voi.

Nell'ambito di questa preoccupazione collettiva e condivisa nei confronti del patrimonio culturale romano, vorrei oggi provare a costruire una sorta di ponte tra questi due mondi. Desidero quindi esprimere la mia profonda consapevolezza legata al privilegio unico e straordinario di essere insignito della dignità del dottorato di ricerca *Honoris Causa* da parte di una realtà, il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, custode di un'illustre tradizione. Tutto questo è per me ancora più significativo, dal momento che sono esterno alla disciplina: non sono archeologo né, più in generale, un accademico.

Sono attivo in un settore il cui elemento fondamentale è l'interconnessione e riesco quindi, per essere più precisi, a superare frontiere e a mettere in relazione le persone. Se, in qualità di imprenditore, posso contribuire a far sì che il mio mondo riesca a essere di supporto al vostro, ecco che allora questo servizio reso all'archeologia è per me motivo di grande gioia.

Vorrei quindi cominciare ricordando la grandiosa storia di questo Istituto, che naturalmente nessuno conosce meglio dei docenti e degli studenti che vi lavorano e lo vivono.

Quest'anno celebrerete il centenario della fondazione dell'Istituto; di certo un'occasione speciale, un momento per riflettere e per fermarsi a fare un bilancio. Senza dubbio, andrete anche a interrogarvi sul futuro dello stesso Istituto: che contributo può dare l'archeologia? Dove si situa l'archeologia stessa nell'ambito della società odierna? Quali potenzialità si prospettano, per i prossimi cento anni? Quali risorse, infine, appaiono disponibili?

La Santa Sede gestisce il presente Istituto archeologico già dall'undici dicembre del 1925. Vi prego di non considerare come una forma di scortesia il fatto che mi permetta di come, per la fondazione dell'Istituto, la Santa Sede abbia fatto ampio affidamento anche sul sostegno tedesco. Ho appreso questo dettaglio leggendo il piccolo opuscolo redatto dal Rettore, e consacrato ai rapporti tra il Pontificio Istituto e il Collegio sacerdotale del Campo Santo Teutonico.

Il fondatore del Pontificio Istituto, il prelato Johann Peter Kirsch, era sì lussemburghese, ma era al tempo stesso protagonista di una rete internazionale e profondamente legato lui stesso al mondo scientifico tedesco, grazie in particolare ai suoi rapporti con la Görres-Gesellschaft.

Monsignor Kirsch trascorreva sempre l'estate presso la dimora di suo fratello, Nikolaus Kirsch-Puricelli, ovvero nel castello di Reichenstein, sul Reno. La famiglia di sua cognata, Olga Puricelli, si era trasferita in Germania dal Lago di Como, ed era molto facoltosa: possedeva una fiorente fonderia nello Hunsrück, i cui profitti permisero a Nikolaus Kirsch-Puricelli di acquistare una rovina medievale nei pressi di Magonza e ricostruirla con il titolo di "Burg Reichenstein".

In veste di imprenditore, Nikolaus sostenne in maniera significativa il Pontificio Istituto: acquistò ad esempio, per una somma considerevole, la raccolta degli acquerelli di Joseph Wilpert – che lo scorso anno ho avuto modo di ammirare, in questa stessa sede – e la donò all'Istituto.

Gli acquerelli, in quanto documentazione delle pitture presenti nelle catacombe paleocristiane e attestazione dei mosaici che troviamo nelle chiese, costituiscono un patrimonio di valore duraturo e sono già stati esposti in numerose mostre. La Santa Sede volle esprimere la propria gratitudine a Nikolaus Kirsch-Puricelli per l'impegno profuso nei confronti dell'Istituto conferendogli, dunque, il titolo di barone.

Menziono tutto questo dal momento che mi conforta sapere che, anche in passato, personalità distanti dal mondo archeologico e studiosi di altre discipline abbiano potuto offrire un contributo utile a condurre il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana verso un futuro promettente.

Mi rende inoltre orgoglioso il fatto di poter ripercorrere queste orme e servire la scienza cattolica senza tuttavia ridurne né l'autonomia, né l'indipendenza. In tempi come questi, in cui stiamo assistendo a un quotidiano tentativo di influenzare la scienza e la ricerca – cosa che è possibile notare, ad esempio, negli Stati Uniti, e con modalità fino a poco tempo fa impensabili – è particolarmente auspicabile un ampliamento del margine di azione della scienza e la promozione, nel concreto, della stessa eccellenza scientifica.

Sostengo con particolare piacere il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, in una fase in cui non solo questo si accinge a entrare nel suo secondo secolo di attività, ma in un momento storico in cui può inoltre contare sia su illustri professoresse e professori di rinomata fama internazionale, e da tempo in servizio presso l'Istituto, sia su un nutrito gruppo di docenti più giovani. A questi ultimi, già ora e soprattutto nei prossimi decenni, spetta e spetterà il compito di guiderne il destino.

La fiducia che tutti voi mi state dimostrando oggi, con il conferimento del dottorato *Honoris Causa*, mi onora profondamente, ed è per questo che desidero esprimere la mia più sincera gratitudine all'intero collegio docenti.

Sono consapevole del fatto che il conferimento di questo titolo sia per voi un qualcosa di nuovo, un passo in avanti, come ha già affermato lo stesso Rettore: è la prima volta, infatti, che una persona esterna al mondo accademico venga ammesso nel novero degli accademici, il che mi rende ancora più grato e onorato.

Il mio compito non è infatti quello di insegnare o tenere lezioni; personalmente ritengo, anzi, che il mio ruolo sia quello di offrirvi sostegno nell'adempimento dei vostri compiti e dei vostri progetti, nonché di coinvolgere altri nel fare lo stesso. La Fondazione "Pro Musica e Arte Sacra" rappresenta in questo senso, e ormai da molti anni, uno strumento eccellente e particolarmente affidabile.

Il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana è conosciuto a livello mondiale, offre una formazione completa in archeologia e per la figura dell'archeologo. L'Istituto non è inoltre un'entità isolata, ma accoglie tutte le istituzioni archeologiche della Santa Sede sotto uno stesso tetto; in questo modo, viene qui a crearsi una vera e propria "Haus der Archäologie": una "casa", in conclusione, dell'archeologia.

In questa 'casa', l'insegnamento accademico del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana si lega alla tutela storico-artistica delle catacombe affidata alla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra e alla cura dei luoghi di sepoltura dei martiri di cui è responsabile, invece, la Pontificia Accademia "Cultorum Mártyrum". Qui, ha sede inoltre

la Pontificia Accademia Romana di Archeologia, che riunisce i più importanti e noti archeologi di Roma, d'Italia, o di altri paesi.

Grazie alle quattro istituzioni archeologiche della Santa Sede qui riunite sotto un unico tetto è garantita un'ottima rete di tutte le competenze e promosso un importante potenziale di crescita e sviluppo. In queste stesse istituzioni trova inoltre il proprio spazio ogni generazione: dai giovani ricercatori ai professori emeriti, senza dimenticare i ricercatori affermati. Insomma, difficilmente si troverà un ambiente più stimolante di questo, per lo studio dell'archeologia cristiana.

Signore e Signori, qui a Roma sono custoditi tesori inestimabili dell'arte e della storia cristiana, la cui conservazione e tutela dovrebbero essere davvero oggetto di interesse del mondo intero. Tuttavia, vi è il pericolo che chi dispone di una tale ricchezza non riesca prima o poi a garantirne la salvaguardia o, peggio, finisca addirittura per pensare che di fronte a una quantità così grande, poco importi se qualcosa viene smarrito o distrutto. Appaiono dunque necessari un grande senso di consapevolezza e una coordinazione efficace di tutti gli sforzi, affinché i mezzi migliori siano messi a disposizione di chi ha le competenze più adatte per amministrare questi stessi beni.

Personalmente, sono del parere che anche il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana stia offrendo una promozione particolarmente efficiente e duratura, nell'ambito della sua "Casa dell'archeologia". Appaiono necessari, a tal fine, specialisti nel settore della stessa archeologia e della conservazione dei monumenti, ed è per questo che una formazione priva di preoccupazioni materiali è indispensabile. Un'elevata qualificazione è a sua volta fondamentale non solo per dare un impulso notevole allo studio accademico-teorico, ma anche per condurre ricerche che si avvalgano degli standard più aggiornati, basati sulle potenzialità tecnico-scientifiche dell'archeologia.

Faccio quindi le mie congratulazioni alla Santa Sede per lo straordinario impegno profuso, nel contesto della "Casa dell'archeologia", a favore dell'archeologia classica, dell'archeologia cristiana e, infine, dell'archeologia medievale.

Pur essendo stato educato nella fede cattolica, considero l'archeologia un progetto in grado di superare i confini tra le varie confessioni. I beni culturali sono sempre, e in ogni caso, un patrimonio comune e condiviso.

So anche che questo istituto, proprio perché legato alla Santa Sede, sia sensibile alla stessa questione interreligiosa. Ne è testimonianza, ad esempio, il fatto che tramite l'Istituto siano state condotte campagne di scavo in Eritrea, ed emblematico è anche il fatto che dall'Iraq e dall'Iran siano giunte richieste di campagne di scavo su siti paleocristiani presenti nei due paesi.

Il vostro legame con la Santa Sede vi apre porte che ad altri restano chiuse, e vi richiede inoltre un elevato senso di responsabilità e professionalità. In quanto ente statale vaticano, vi trovate a operare in un contesto di parità rispetto agli enti culturali di altri stati. Sulla base di questa stessa internazionalità, mettete in relazione le vostre competenze scientifiche con un pubblico che va oltre i confini della dimensione culturale cristiana.

L'archeologia è una scienza sostenibile, e questo non solo da quando è stato scoperto il concetto di "sostenibilità". L'archeologia rappresenta l'esatto opposto dell'odierna cultura dello spreco e dello 'usa e getta', e questo proprio perché l'archeologo non getta mai nulla; egli, al contrario, presta attenzione anche al minimo dettaglio, dal momento che questo può eventualmente fornire informazioni sulla storia di un dato luogo o di un monumento.

Quando, ancora oggi, monumenti insostituibili per l'umanità vengono danneggiati o distrutti da fanatici, dobbiamo ringraziare proprio gli archeologi, pronti a restaurare le parti danneggiate o, quantomeno, a ricostruire i reperti sulla base di un'accuratissima documentazione. In questo senso, le istituzioni archeologiche restano sempre al servizio della conservazione dei monumenti aiutando, di riflesso, la società stessa a salvaguardare la propria memoria culturale e religiosa.

Fin dal XIX secolo, l'archeologia si è sempre avvalsa delle più moderne possibilità tecnologiche utili per la documentazione utilizzando, per lungo tempo, soprattutto la fotografia e la proiezione di immagini. Fino alla fine del XIX secolo, infatti, era ancora necessario disegnare o dipingere tutto, per poterlo documentare, ma successivamente è stata proprio la fotografia ad affermarsi in maniera quasi trionfale.

La fotografia stessa ha giovato, a sua volta, all'insegnamento, dal momento che si ha avuto la possibilità di spiegare la natura degli oggetti in maniera più chiara e autentica. Presso il presente Istituto è infatti ospitata una notevole collezione di questi antichi apparecchi tecnici utilizzati per la fotografia, la riproduzione e la proiezione.

Con l'attuale rivoluzione digitale, ci troviamo nuovamente di fronte a una svolta epocale. Il mondo digitale traccia nuove possibilità e contribuirà a trasformare profondamente il volto dell'archeologia. Se non si presta la dovuta attenzione a questo sviluppo, vi è allora il rischio di incorrere in danni forse irreparabili. Se ci si manterrà invece aggiornati, tecnologie nuove riusciranno a offrire all'archeologia affascinanti possibilità di progresso.

Il Pontificio Istituto si dedica alla ricerca di base che, nel settore dell'archeologia, implica la raccolta di un numero sempre maggiore di dati utili per la nostra conoscenza dei processi storici. È quindi necessaria una continua integrazione di osservazioni, rilevamenti, ricostruzioni e dinamiche storiche nell'ambito di un quadro complessivo; obiettivo sempre più realizzabile, questo, grazie alla connettività digitale, a software avanzati e a elevate capacità di calcolo.

Ciò che un tempo è stato riprodotto su carta con un enorme dispendio di energie sotto forma di schizzi, progetti e disegni, oggi ha invece luogo nello spazio virtuale. Ciò non è meno dispensoso in termini di tempo, né meno impegnativo o meno costoso e offre, anzi, molte nuove possibilità rivelandosi accessibile in qualsiasi momento, e in ogni angolo del mondo.

L'innovazione è stata e continua a essere un compito della scienza e, in qualità di fornitore di servizi nel settore di internet, vorrei incoraggiare l'Istituto a percorrere nuove strade. L'archeologia, più di quasi ogni altra scienza di stampo umanistico, rivelà una spiccata affinità con la tecnologia, e necessita proprio l'utilizzo di tecniche moderne per poter espandere sempre più i propri orizzonti conoscitivi. Tra le varie tecnologie moderne, si possono menzionare il laser o il radar, l'impiego di droni e di banche dati, analisi antropologiche, e molto altro ancora.

Tutto ciò richiede risorse economiche; tuttavia, ogni euro speso per la digitalizzazione dell'archeologia è sempre un ottimo investimento.

L'Intelligenza Artificiale sta già contribuendo a trasformare in maniera radicale le scienze umane. Alcuni temono addirittura che finirà quasi per 'divorarle'. L'apprendimento delle lingue, ad esempio, potrebbe diventare superfluo. Un numero sempre più consistente di prodotti intellettuali, finora prerogativa del solo cervello umano, viene già generato artificialmente. Lo sforzo mentale e intellettuale, la capacità di imparare a memoria e l'esercizio di competenze culturali quali la lettura, la scrittura e il calcolo rischiano di essere sempre più marginalizzati e ridotti.

Tutto ciò potrebbe essere letto, nel complesso, come uno scenario minaccioso per la scienza accademica, ma molto probabilmente non così minaccioso per l'archeologia. Questo perché l'archeologia è e resta una scienza proiettata verso il futuro.

Ciò vale soprattutto per una semplice ragione: quanto meno le persone conoscono la propria storia, tanto più diventano importanti quegli esperti in grado di renderla accessibile. Al giorno d'oggi, ci stiamo sempre più allontanando dalle origini del cristianesimo e ci accingiamo ormai a vivere nel terzo millennio dopo Cristo. Il punto iniziale del cristianesimo è, però, fisicamente rappresentato dal sepolcro del Cristo; dunque, da un fatto archeologico.

Questo inizio, tuttavia, si allontana sempre più nel tempo, ed ecco perché si fa sempre più necessaria la presenza di esperti che conoscano davvero le origini del cristianesimo. In tal senso, tutte le scienze storiche hanno un futuro garantito.

L'archeologia è però una scienza orientata verso il futuro anche per un'altra ragione, ovvero perché l'Intelligenza Artificiale può fare molte cose ma non può condurre, all'atto pratico, scavi archeologici. L'archeologia si occupa infatti, principalmente, delle eredità materiali dell'umanità.

È per questa ragione, che scoperte e scavi archeologici appartengono al nucleo stesso dell'archeologia. Una ricerca condotta sull'oggetto reale è di per sé indispensabile, e per molti incarna l'aspetto nettamente più affascinante di questo percorso di studi. L'Intelligenza Artificiale non può sostituire né l'archeologo, né il suo lavoro manuale.

Gli scavi riflettono una prestazione fisica impegnativa; sono dispendiosi in termini di tempo, sono faticosi e rappresentano, per così dire, un "lavoro sporco". Al tempo stesso, però, sono affascinanti e hanno il potenziale per entusiasmare un vasto pubblico, ben oltre la cerchia ristretta degli specialisti e del mondo accademico.

Le nuove potenzialità digitali, associate alle nuove piattaforme mediatiche, permettono di raggiungere un vasto pubblico in tutto il mondo.

L'archeologia cristiana è riuscita, e già nel corso del XIX e del XX secolo, a suscitare ampio entusiasmo e a mobilitare, di conseguenza, molte persone. All'epoca questo avveniva tramite opuscoli, foto e romanzi, ma anche attraverso un accesso diretto agli stessi siti archeologici.

Il mondo sotterraneo delle catacombe ha attratto generazioni intere di cristiani e sarebbe inoltre auspicabile che, nelle mutate condizioni odierne, ciò possa nuovamente avvenire.

L'archeologia non dovrebbe essere in alcun modo considerata una disciplina arcana: Papa Francesco ha infatti sempre parlato della periferia, dell'importanza di andare verso i margini, e credo che la digitalizzazione dell'archeologia possa contribuire a realizzare tutto questo.

L'archeologia si occupa, in generale, dei monumenti materiali del passato, mentre l'archeologia cristiana studia, più nello specifico, quei monumenti legati al cristianesimo dei primi secoli: città, strade, chiese, catacombe, pitture, iscrizioni, e simili.

Una branca dell'archeologia si occupa anche di supporti documentari come, ad esempio, tavole di terracotta, papiri e pergamene secolari o millenari, sui quali sono tuttora conservati testi di enorme importanza per l'umanità, così come iscrizioni assolutamente irrilevanti.

Quanto è affascinante, se ci pensiamo, osservare quella comunicazione così complessa tipica delle scritture cuneiformi o dei geroglifici; il salto evolutivo che conduce da un'umanità per così dire 'muta' a un'umanità 'parlante', e il conseguente passaggio da una forma orale alla scrittura sono stupefacenti, soprattutto se si prende in attenta considerazione la complessità del processo sottostante.

Sono davvero notevoli quei meccanismi che si attivano nel cervello per formare il linguaggio, per innescare una comunicazione con gli altri, e per contribuire infine a sviluppare un sistema di scrittura attraverso il quale, dopo secoli, è ancora possibile individuare un senso!

Quando oggi sviluppiamo programmi informatici e algoritmi, in fondo non facciamo nulla che non sia ripercorrere quelle stesse fasi. Allo stesso modo, le tecniche più avanzate si basano su competenze del passato, senza le quali una società moderna di fatto non potrebbe esistere.

A prima vista, si potrebbe pensare che internet rappresenti l'immortalizzazione del sapere e la dissoluzione della realtà. Si potrebbe anche supporre che lo spazio virtuale stia prendendo il sopravvento e stia sempre più contribuendo a sfumare il confine con il reale.

In realtà, però, non deve necessariamente sorgere un contrasto, tra i due mondi: il moderno universo informatico presenta un enorme potenziale volto a sostenere – nel momento opportuno – le scienze antiche e le loro immense raccolte di sapere, aiutandole a conservare, valorizzare e comunicare questo stesso sapere nell’ambito di nuove dimensioni.

Questo stesso universo informatico aiuterà dunque l’archeologia a svolgere i propri compiti con sempre maggiore precisione e sostenibilità, rendendo inoltre comprensibili i risultati archeologici a un pubblico sempre più vasto.

Signore e Signori, spero che queste mie considerazioni contribuiscano almeno in parte a mostrare come perfino una persona che nel suo percorso professionale si è a lungo occupato di internet e di computer, possa arrivare a nutrire un così grande interesse nei confronti della promozione della ricerca archeologica e della tutela dei beni culturali.

Desidero concludere rinnovando il mio più sentito ringraziamento per il premio conferitomi in data odierna e approfitto, con l’occasione, per rivolgere al vostro Istituto i migliori e più sinceri auguri per i prossimi cento anni.

26 maggio 2025

Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana

www.piac.it

PER L'ULTIMA LECTIO DI VINCENZO FIOCCHI NICOLAI PRESSO IL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

15 MAGGIO 2025

di Prof.ssa Lucrezia SPERA

Oggi abbiamo la prova di quanto il tempo corra con una velocità inesorabile. Mi sembra passato in un attimo, in un giro di pochissimi anni, il periodo intercorso tra oggi e il primo giorno in cui ho messo piede al Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana: stavo allora elaborando la tesi con Pasquale Testini, che mi aveva indirizzata – come faceva con tutti i suoi laureandi – alla biblioteca dell'Istituto. Era il 1988. Vincenzo era bibliotecario uscente e al primo anno dell'insegnamento di Topografia dei cimiteri cristiani (cattedra di cui, dal 1984, era stato assistente), avendo però già insegnato dal 1981, come incaricato, Topografia dell'*Orbis christianus antiquus*.

Mai avrei pensato che, con la sensazione di qualcosa successa poco più che ieri, mi sarei ritrovata, in una veste ufficiale, a ringraziarlo, (oltre che come voce delle centinaia di allievi succeditesi) a nome del Rettore, di tutti i colleghi e del personale, del servizio speso per questa istituzione, il PIAC, che ha rivestito un ruolo centrale nel suo profilo e nella sua attività di docente e di studioso. È indubbio che, anche a livello internazionale, Vincenzo Fiocchi Nicolai sia riconosciuto come il massimo conoscitore dei cimiteri cristiani, in particolare di Roma (e del Lazio, per le sue ricerche dirette). Un nobile de Rossi, praticamente.

Chi ha avuto la fortuna – e siamo tanti in questa sala – di completare sotto la sua guida il 'giro' di tutte le catacombe, nel senso orario della *Notitia ecclesiarum* (in quattro anni, frequentando perciò oltre il percorso triennale) non ha perso neanche un angolo, nessun dettaglio topografico, monumentale, decorativo, epigrafico di quell'immenso patrimonio di dati sul primo cristianesimo rappresentato dalle catacombe romane. Per quanti studenti queste visite hanno fatto scattare il colpo di fulmine per le catacombe, che sono state, per molti, il 'primo amore', a prescindere delle strade professionali poi percorse!

Perciò, se tutte le discipline sono ovviamente importanti nei nostri statuta studiorum, questa – mi sia permesso –, anche considerando che proprio con la scoperta del primo cimitero sotterraneo (la catacomba di via Anapo), proprio da quel 31 maggio 1578, si fa partire la nascita dell'interesse per le antichità cristiane, ha conservato fino ad oggi un ruolo centralissimo nella formazione degli archeologi cristiani di tutti i paesi. E ciò qualifica il PIAC, unica struttura universitaria nella quale si studiano, con tale sistematicità e completezza e con l'esame autoptico, appunto i primi cimiteri cristiani.

La pesante scommessa raccolta da Vincenzo nel 1987 era quella di conservare l'attrattività e l'entusiasmo suscitato dai corsi tenuti da padre Fasola, suo maestro, con lezioni frequentate – ci raccontavano – finanche da persone che, esauriti i posti disponibili, si sedevano a terra. E lo ha fatto nel migliore dei modi e nella migliore continuità formativa. Il suo insegnamento, di successo da subito e fino a quest'ultimo anno accademico, è stato seguito, oltre che dagli studenti ordinari, da un numero sempre altissimo di uditori e straordinari, al punto da richiedere, in alcune fasi, l'istituzione del numero chiuso, per le difficoltà create ai sopralluoghi dai troppi iscritti; ha sfidato i cambiamenti (soprattutto la riforma per il processo di Bologna, che ha richiesto radicali ripensamenti della didattica), senza risentire troppo della generale riduzione del numero degli iscritti e conservando la sua (vincente) impostazione e i suoi intenti formativi,

con le lezioni in aula la mattina e le imperdibili (e mitiche!) visite pomeridiane, prima del mercoledì, poi, ormai da molti anni, del giovedì.

Quindi, Vincenzo, l’Istituto ti deve molto, anche per l’impegno profuso nei sei anni di rettorato, dal 2007 al 2013, anni che hanno visto l’attuazione della sostanziale riforma già ricordata, suggerita dall’allora Congregazione per l’Educazione cattolica, e in cui si sono celebrati ben due Congressi internazionali, di Toledo e di Roma, si sa sempre momenti di grande responsabilità per il Rettore dell’Istituto.

Se in questi anni abbiamo, uno ad uno, salutati per la conclusione dell’attività di docenza i colleghi della generazione precedente alla mia (Federico Guidobaldi, Danilo Mazzoleni e Philippe Pergola; a Fabrizio Bisconti la sorte ha sottratto questa occasione di festa e perciò voglio ricordarlo: è probabile che oggi ci sarebbe stata una celebrazione abbinata, due ultime lectiones), il tuo pensionamento pesa molto, mi sentirei di dire di più: intanto perché i tuoi oltre quaranta anni di servizio sono quasi la metà dell’intera storia dell’Istituto che, come si sa, tra qualche mese celebra il suo centenario. Ma soprattutto perché, ad un tratto, sembra tutto diverso, e chi fa parte del gruppo ritenuto, fino a pochissimi anni fa, dei più ‘giovani’ (io, Stefan, Olof, Carlo; anche se poi tanto giovani non eravamo), si ritrova improvvisamente più solo ed esposto, catapultato a sentirsi nel prossimo turno di pensionamenti ravvicinati (e per questo forse non riusciremo a perdonarti...).

Il segno tangibile dell’affetto e della riconoscenza del ‘tuo’ Istituto è la dedica dell’annata 2025 della Rivista di Archeologia cristiana, che negli anni ha ospitato tanti dei tuoi studi; è introdotta dalla corposa bibliografia curata da Alessandro Vella, che, vincitore del concorso, sta raccogliendo il testimone della cattedra di Topografia dei cimiteri cristiani. Perentoriamente hai bloccato ogni iniziativa di miscellanea, ma non si poteva rinunciare ad una traccia scritta per testimoniare la gratitudine e, ad un tempo, il dispiacere di non averti più attivo nelle lezioni e visite, a organizzare viaggi, a partecipare ai consigli (penso che ci mancheranno anche le tue impulsività).

Ma l’Istituto non vuole rinunciare a te, come agli altri colleghi emeriti, perché non vuole rinunciare a chi, pur in una veste diversa, costituisce una risorsa importante di cui ancora avvalersi. Ci auguriamo tu possa vivere il nuovo ruolo di professore emerito (quando sarai effettivamente in pensione: non anticipiamo più del necessario i tempi e gli strappi!) non come l’etichetta di chi, a riposo, non debba più interferire con le ‘faccende’ del PIAC, una sorta di ‘residuo storico’, ma piuttosto nel senso di una responsabilità maggiore, accresciuta dalla sapienza, dall’autorevolezza e dall’esperienza maturata in questi oltre quarant’anni. Desideriamo sinceramente (e so di parlare a nome di tutti) che tu ti senta ancora parte viva e dinamica dell’Istituto, presente in tutte le occasioni possibili.

D’altra parte, citando Sant’Agostino dalle Confessioni (XI) – rendiamo così anche implicitamente omaggio al nuovo papa Leone XIV – il futuro esiste solo nella nostra percezione di oggi. Il futuro più bello e gratificante possibile, quello che adesso vogliamo percepire insieme per te e formuliamo come augurio, non spezzi il tuo legame con il PIAC; l’Istituto, cui tanto hai dato, resti il luogo familiare dal quale ricevere ancora stima e affetto.

NOMINE



DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE

NOMINE

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, attentis litteris commendatitiis a Rev.mo Rectore Pontificii Instituti Archæologiæ Christianæ legitime præsentatis; perpensis titulis quibus candidatus aptus qui doceat demonstratur; cum compererit eundem iuxta præscripta vigentis academicæ Ecclesiæ Catholicæ legis rite cooptatum esse; ad normam art. 27 §2 Constitutionis Apostolicæ Veritatis gaudium necnon peculiarium Statutorum pro munere declarat nihil obstande, ad se quod pertinet, quominus

Clar.mus D.nus Alexander VELLA

Professor Extraordinarius in memorato Pontificio Instituto nominetur ac renuntietur.

Datum e Civitate Vaticani, ex ædibus eiusdem Dicasterii, die VI mensis Iunii,
a. D. MMXXV.

Iosephus T. Card. De Nendanga

PRÆFECTUS

Francesc Arquer
SUBSECRETARIUS

Prof. Olof Brandt

1. Pubblicazioni

Richard Krautheimer, *Santo Stefano Rotondo e il Santo Sepolcro dal 1935 al 1994*, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 100 (2024), pp. 285-298.

La Rivista di Archeologia Cristiana negli oltre cento anni della sua storia, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 100 (2024), pp. 207-226 (con B. MAZZEI).

L'area archeologica / The Archaeological Area, in Andreas RAUB (ed.), *Basilica Papale di Santa Maria Maggiore*, Bologna 2025, pp. 354-367.

Bewegter Gottesdienst. Warum in antiken Rundkirchen der Altar nicht in der Mitte stand, in *Communio* online 11.12.24.

2. Conferenze e Lezioni

10 settembre 2024 Sopralluoghi di architettura paleocristiana con gli studenti del corso annuale di storia dell'arte presso l'Istituto Svedese di Studi Clasici a Roma.

12 dicembre 2024 Presentazione del volume *Milano, piazza Duomo prima del Duomo. La cattedrale di Santa Tecla perduta e ritrovata: archeologia del complesso episcopale milanese*, a cura di Silvia Lusuardi Siena, Filippo Airoldi, Elena Spalla (Silvana 2023) presso l'Accademia dei Lincei.

18 marzo 2025 Sopralluoghi di architettura paleocristiana con gli studenti del corso annuale di archeologia classica presso l'Istituto Svedese di Studi Classici a Roma.

29 maggio 2025 Conferenza sul battistero paleocristiano di Nocera Superiore dal titolo “Un Battistero 2.0 del VI secolo; perché così diverso” presso Congrega di Santa Caterina della Parrocchia di Santa Maria Maggiore nell’ambito di un ciclo di conferenze organizzato dal Gruppo Archeologico Nuceria.

3. Progetti di ricerca

14-25 ottobre 2024 Direzione di un seminario di ricerca sulla cappella di San Venanzio nel battistero lateranense in collaborazione con i Musei Vaticani con la partecipazione di sei dottorandi ed ex dottorandi della cattedra di Architettura Cristiana Antica dell'Istituto: Veronica Borelli, William Cooper, Pablo Díaz Gutiérrez, Dino Lombardo, Francesca Motta e Christian Schwaiger.

Prof. Gabriele Castiglia

1. Pubblicazioni

The “Shepherds’ Field” in Beit Sahour (Bethlehem - PS). New archaeological research in the Byzantine monastery, in *Liber Annus*, 74 (2024), pp. 405-442 (con S. SCHIAVONE, G. SPADANUDA, A. TROIANI).

La basilica tardo antica e altomedievale di Riva Ligure (IM). La lunga durata di un complesso ‘fuori scala’, in S. LUSUARDI SIENA, G. LEGROTTAGLIE (ed.), *Nascita e sviluppo dei complessi episcopali tra Liguria marittima e Tuscia settentrionale*, Atti dell’incontro di studio Sarzana, 22-23 giugno 2024, Centro Studi Lunensi-Quaderni n.s., 14 (2024), pp. 57-90 (con A. BONA e F. ZONI).

La Terra Santa nei cento anni della Rivista di Archeologia Cristiana. Rileggendo A.E. Mader circa il santuario costantiniano (?) di Mambre presso Hebron, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 100 (2024) [Numero speciale per i 100 anni della Rivista, 1924-2024], pp. 299-311.

Recensioni

S. BASILE, *Lucca Romana e Tardoantica. Analisi spaziali e modelli computazionali per lo studio dei paesaggi urbani e rurali*, Oxford 2023, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 100 (2024-1), pp. 173-175.

2. Convegni, Conferenze e Seminari

- 2 aprile 2025 Relatore al Seminario Internazionale *Territorio y edificios cristianos: implicaciones espaciales, sociales y religiosas en la antigüedad tardía* (Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma, EEHAR-CSIC), con intervento dal titolo *Territorio e formazione dello spazio cristiano: due casi di studio tra Italia e Terra Santa* (Invited Speaker).
- 30 marzo 2025 Relatore alla XIV Edizione de *La Storia in Piazza - Le Piazze nella Storia* (Fondazione Palazzo Ducale - Genova, 28-30 marzo 2025) con intervento dal titolo *Le piazze dei vescovi. Il Cristianesimo e la conquista degli spazi pubblici nel Mediterraneo tardo antico e medievale* (Invited Speaker).
- 5-8 marzo 2025 Discussant alla Tavola Rotonda del Colloque International *Les Monastères De L’Adriatique Orientale Dans Le Contexte Méditerranéen, De Saint Jérôme À Grégoire VII*, École française de Rome, Place Navone 62, 5-8 mars 2025 (organizzato da S. BULLY, S. GIOANNI, M. ČAUŠEVIĆ-BULLY, P. CHEVALIER, V. PRIGENT) (Invited Speaker).
- 28 gennaio 2025 Relatore al ciclo di conferenze organizzato dalla *Pontificia Accademia Cultorum Martyrum* (Roma, Basilica di S. Agnese f.l.m.), con relazione dal titolo *In Terra Santa. Pellegrini e liturgia stazionale nella Gerusalemme tardo antica* (Invited Speaker).
- 21 gennaio 2025 Relatore all’XI Ciclo di Lezioni di Archeologia - *Le Culture Siro-Palestinesi dalla Preistoria al Medioevo*, organizzate dal Center

- for Ancient Mediterranean and Near Eastern Studies (CAMNES) (Firenze, Biblioteca delle Oblate), con intervento dal titolo *Scavare in Terra Santa. Il sito monastico del Campo dei Pastori presso Betlemme, tra antico e presente* (Invited Speaker) (con S. SCHIAVONE).
- 6 dicembre 2024 Relatore al 2nd Forum for Medieval Studies in Ethiopia and the Horn (FMSEH) - *Advances in Medieval Studies in the Horn of Africa* (Centre français des études éthiopiennes, Addis Abeba, 6/12/2024), con intervento dal titolo *Excavating a multilayered site: Investigations at Adulis (Eritrea), Between Old Data and New Interpretations* (Invited Speaker).
- 20 novembre 2024 Relatore alle Public Lectures del Late Antiquity Research Cluster, organizzate da Luke LAVAN (University of Kent), con intervento dal titolo *Shaping a Christian Kingdom. The Horn of Africa in Late Antiquity and the Case Study of Adulis (Eritrea)* (Invited Speaker).
- 21-22 ottobre 2024 Discussant alla Tavola Rotonda *AI in Archeologia: Innovazione o Illusione?* alla Giornata di Studi *Archeologia Artificiale* (Auditorium Santa Chiara Lab - Università degli Studi di Siena, 21-22 ottobre 2024) (Invited Speaker).
- 6 settembre 2024 Relatore all'18th International Congress of Christian Archaeology (XVIII CIAC) - *Early Christianity between Liturgical Practice and Everyday Life* (Belgrade, 2-6 September 2024) con comunicazione dal titolo *New Research in the Monastery of the Shepherds' Field in Beit Sahour (Bethlehem, West Bank)* (con S. SCHIAVONE, G. SPADANUDA, A. TROIANI).
- 2 settembre 2024 Keynote Speaker all'18th International Congress of Christian Archaeology (XVIII CIAC) - *Early Christianity between Liturgical Practice and Everyday Life* (Belgrade, 2-6 September 2024) con relazione dal titolo *Liturgy in the Streets: Jerusalem* (Invited Speaker).
- 22 giugno 2024 Relatore all'Incontro di Studi organizzato da S. LUSUARDI SIENA e dal Centro Studi Lunensi *Nascita e sviluppo dei complessi episcopali tra Liguria marittima e Tuscia settentrionale* (Sarzana, Museo Diocesano, 22-23 giugno 2024) con intervento dal titolo *La basilica tardoantica ed altomedievale di Riva Ligure (IM). La lunga durata di un complesso fuori scala* (Invited Speaker) (con A. BONA, F. ZONI).
- 11 giugno 2024 Relatore alla conferenza organizzata dalla *Spätantike Archäologie und Byzantinische Kunstgeschichte e. V.* a Monaco di Baviera al *Museum für Abgüsse Klassischer Bildwerke* con intervento dal titolo *Kings, Saints, Churches. Early Christianity in the Horn of Africa (4th-8th centuries) between Aksum and Byzantium* (Invited Speaker).
- 4 maggio 2024 Relatore alla conferenza organizzata dall'ISSRL (*Istituto Superiore di Scienze Religiose Ligure*) con intervento dal titolo *Scavare in tempo di guerra: il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana (PIAC) e la Custodia di Terra Santa. Il caso del "Campo dei Pastori"* (Invited Speaker) (con S. SCHIAVONE).

3. Scavi archeologici e Direzione progetti

Direzione scientifica e coordinamento (con S. SCHIAVONE) del Progetto “Sheperds Field-Beit Sahour (Palestina): scavo e valorizzazione di un contesto monastico tardo antico in Terra Santa” (PIAC, Custodia Terrae Sanctae, Ministry of Tourism and Antiquities of Palestine).

Direzione scientifica e coordinamento (con D. BENOCI) del Progetto “I luoghi cassiodorei. Per una ricostruzione della topografia della diocesi di Scolacium nella tarda antichità” (PIAC, Arcidiocesi di Catanzaro- Squillace, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone).

Direzione scientifica e coordinamento dell’edizione finale del Progetto “Adulis: Archeological Excavations, Christian Heritage and Training The origins of Early Christianity in the Horn of Africa” (PIAC; ALIPH Foundation; L’Œuvre d’Orient).

Direzione del XXVI Corso Speciale sull’Instrumentum Domesticum della tarda antichità e dell’alto medioevo.

1. Pubblicazioni

Monografie

An Archaeologist in Rome at the Service of the Order. Letters from the Hospitaller Grand Master to Antonio Bosio (1604-1629), Routledge 2025.

Articoli

Notes on the display of the Hall of the Expansion of Christianity in the Museu Bíblic Tarraconense: between copies, reconstructions and didactics. *Conservar Património*, 48, 2025, pp. 133-148.

Changing Winds: An Account of the Bora Museum in Trieste (Italy) as a Space of Rootedness in Climate Change, *Museological Review*, 27, 2024, pp. 206-215.

Le carte di Josep Vives Gatell al Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana di Roma, *Butlletí Arqueològic*, 46, 2024, 275-283.

Puntualizzazioni sull'eredità e l'opera di Antonio Bosio: alla luce di scoperte archivistiche, *Rivista di Archeologia Cristiana*, 100, 2024, pp. 59-64.

Volbach e la critica museale, tra le pagine della Rivista di Archeologia Cristiana, *Rivista di Archeologia Cristiana*, 100, 2024, pp. 312-317.

Wolfgang Fritz Volbach come museologo a Roma. Una riflessione con testi inediti, *Papers of the British School at Rome*, 92, 2024/10, pp. 257-277.

2. Altre attività didattiche

- 9 aprile 2025 *Indagare il sottosuolo. L'esplorazione delle catacombe a Roma in età moderna*. Corso 'Roma e il Rinascimento', Dipartimento di Architettura, Roma Tre.
- 14-21 giugno 2024 Corso di Alta Formazione "Aver cura della Bellezza", ISSR Ecclesia Mater, Pontificia Università Lateranense.
- 3 giugno 2024 *General introduction to written communication in museums*. Summer School 'Content and narrative. Writing and designing museum panels, labels, and flyers' del Sistema Museale di Ateneo (SMA), Università di Pisa.

3. Conferenze e Convegni

- 15 maggio 2025 *Dalle catacombe al museo: Roma, Malta, Tunisia*. Conferenze di storia dell'arte 2025, Università di Torino.
- 30 aprile 2025 *The Rediscovery of Early Christian Rome. Confessionalism and Antiquarianism* (con F. TAGLIATESTA). Public Lecture del Reale Istituto Neerlandese di Roma.
- 20 marzo 2025 *Roma, mosaici dalle catacombe alle collezioni: una storia di cultura, conservazione e valorizzazione*. XXXI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico, Tortona, Teatro Civico.

- 25 gennaio 2025 *Die Faszination der Katakomben im europäischen Katholizismus des 19./20. Jahrhunderts.* Conferenza presso il Römisches Institut der Görres-Gesellschaft, Città del Vaticano, Camposanto Teutonico.
- 18 dicembre 2024 *Catacomb rediscoveries in Malta and Italy: an overview.* Conferenza mensile dell'Archaeological Society of Malta, Malta, Floriana.
- 22 novembre 2024 *Come si esploravano le catacombe? Esperienze “archeologiche” nel sottosuolo di Roma in età moderna.* Convegno internazionale ‘Esperienza della scoperta e memoria dei disastri. Strumenti, fonti, metodologie’. Roma, Università Roma Tre.
- 5 settembre 2024 *Is Christian Archaeology about to Fall Silent? The Perils of Christian Heritage in Museum*, 18th International Congress of Christian Archaeology, Belgrado.
- 4 luglio 2024 *Alonso Chacón y las antigüedades cristianas entre España y Roma* (con V. ARTICO). I Congreso Internacional ‘Historiografía y Recepción de la Antigüedad en España e Iberoamérica’. Madrid, Museo del Prado.

4. Attività divulgative

- 28 maggio 2025 Partecipazione a The University of Malta Research Expo 2025, Valletta, Malta.
- Antonio Bosio (1575-1629). Unearthing a Life*, in ‘Treasures of Malta’, No. 92 Easter 2025, volume 31, issue 2.
- Studio delle catacombe di Malta e della loro storia in prospettiva transnazionale*, progetto e relazione sul portale D4GNA, Geoportale Nazionale per l’Archeologia (con M. Campese).
- 24 settembre 2024 Partecipazione al ‘EU Corner’ del festival divulgativo Re: Science in the City 2024, Valletta, Malta.

5. Direzione di progetti di ricerca

Marie Skłodowska-Curie Fellow del progetto “UndergroundMed. The Rediscovery of Catacombs between the 16th and 20th Century in the Mediterranean Basin”, University of Malta.

Referente per la parte museologica per il progetto “Borarium interactive project”, gestito dal Museo della Bora di Trieste e finanziato dal PNRR - Supporto ai settori culturali e creativi per l’innovazione e la transizione digitale.

Direzione del Progetto “Koinè mediterranea. Studio delle catacombe di Malta e della loro storia in prospettiva transnazionale”, finanziato dall’Associazione per l’archeologia, l’intercultura e la multietnicità e co-finanziato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Redazione e segreteria scientifica della rivista *Musiva&Sectilia*.

Prof. Carlo dell'Osso

1. Pubblicazioni

Temi di cristologia e soteriologia nei rotoli dell'Exultet della Cattedrale di Troia, in A. Gaytan (a cura di), *Giuliano di Eclano e l'Hirpinia Christiana. L'innologia della Pasqua: dalle Omelie quartodecimane agli «Exultet» del Medioevo*, Avellino 2024, pp. 309-321.

Note di agiografia cristiana: i contributi del prof. Manlio Simonetti nella Rivista di Archeologia Cristiana, in *RACr* 100, 2024, pp. 318-323.

La cristologia dopo Calcedonia: veterocalcedonesi e neocalcedonesi, in V. LIMONE, C. MORESCHINI, V. CICERO, *Cristologia patristica e cristologia filosofica*, Firenze 2025, pp. 153-170.

2. Conferenze

Latin Christology after Calchedon. Geo-Historical and Theological Horizons, XIX International Conference on Patristic Studies, Oxford, 5-9 agosto 2024.

S. Lino. Fonti e letteratura, Parrocchia S. Lino - Roma, 15 settembre 2024.

L'Enchiridion de fide, spe et caritate di Agostino, Diocesi di Lucera-Troia, Lucera, 19-20 settembre 2024.

Un tentativo di riconciliazione tra gli antiariani, Atanasio, Lettera agli Antiocheni, Nicæa I (325 AD) Before and after, Babes-Bolyai University of Cluj - Napoca, Romania, 3-5 ottobre 2024.

Calcedonismo e Neocalcedonismo nella Teologia Africana del V-VI secolo, L'apport théologique de l'Afrique latine d'Ephèse à Constantinople II (431-553). Journée d'études, Università di Strasburgo, 13 febbraio 2025.

Computisti africani: attorno al De Pascha Computus dello Pseudo-Cipriano (Angelicum, Roma, 7 giugno 2025) al Congresso Internazionale: "Nicea e la Chiesa del terzo millennio: verso l'unità cattolico-ortodossa".

Prof. Giuseppe Falzone

1. Pubblicazioni

Onofrio Panvinio e le iscrizioni cristiane delle chiese di Roma, in V. ARTICO, O. BRANDT, C. CECALUPO (ed.), “*Ita scriptum inveni. Onofrio Panvinio, un eclettico a Roma nel Cinquecento*”. *Atti del Colloquio internazionale*, pp. 184-206.

Cento anni di epigrafia nella Rivista di Archeologia Cristiana: protagonisti, temi e contesti, in RACr 100 (2024), pp. 324-339.

2. Conferenze e Seminari

- 22-27 luglio 2024 *Mummie e mummificazione nella tarda antichità. Tra epigrafia e iconografia*. Università degli Studi di Pisa, Museo delle Mummie di Borgo Cerreto (SP). Corso di Perfezionamento sullo studio delle mummie.
- 2 settembre 2024 *Scansione del tempo e memoria della prassi liturgica nelle iscrizioni cristiane dell'Orbis*. Keynote on 18th International Congress of Christian Archaeology. *Early Christianity between Liturgical Practice and Everyday Life*. Belgrade.
- 3 settembre 2024 con D. MAZZOLENI, *La pubblicazione delle antiche iscrizioni cristiane di Roma: status quaestionis, aggiornamenti e nuove acquisizioni. L'edizione di ICVR XI*. Paper 18th International Congress of Christian Archaeology. *Early Christianity between Liturgical Practice and Everyday Life*. Belgrade.
- 20 settembre 2024 *Infantes, puellae e filiae nel campione epigrafico delle catacombe cristiane di Roma*. Università degli Studi “Sapienza” di Roma. Convegno internazionale. V Giornate di Studio sull’infanzia. *Bambini. Percezione del femminile ed elaborazione di modelli in rapporto all’età infantile (Antichità-Medioevo)*.
- 7 ottobre 2024 *Scritture esposte a Palermo medievale: una singolare epigrafe monumentale ed il culto di Pietro e Paolo*. Università degli Studi di Palermo. Dipartimento Culture e Società. Workshop *Ricerche di Archeologia Medievale nel Palermitano. Aggiornamenti e nuove acquisizioni*.
- 21 novembre 2024 *Pellegrini e pellegrinaggi a Roma tra tarda antichità e alto medioevo*. Musei Vaticani. Direzione dei Musei e dei Beni Culturali. Reparto Raccolte Epigrafiche. Giovedì dei Musei. *Veleggiando verso il Giubileo tra iscrizioni lapidee e graffiti*.
- 27 novembre 2024 *Il ciclo pasquale del Cronografo del 354: note computazionali*. Universität Augsburg und Römisches Institut der Görres-Gesellschaft, *Zeit, Raum, und Kalender im Spätantiken Rom. Studien zum Chronographen von 354*.
- 22 gennaio 2025 *Expressit Damasus meritum venerare sepulchrum: papa Damaso e l'inventio Eutychii martyris*. Istituto Storico per il Medioevo. Associazione italiana per lo studio dei santi, dei culti e dell’agiografia (AISSCA). Cantieri dell’agiografia. VIII edizione.

- 21-23 gennaio 2025 *Santi mutanti. Generazione e mutamenti di culti dei santi tra tarda antichità e alto medioevo.*
- 8 febbraio 2025 *L'epigrafia cristiana a Napoli.* Napoli. Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. CNOS-FAP Napoli ETS. Salesiani Don Bosco. *Esperto dei Cammini e dei Beni Culturali Ecclesiastici.*

3. Seminari, Laboratori e Attività della cattedra

- 24 gennaio 2025 Basilica dei Santi Quattro Coronati. La collezione epigrafica con esercizi di schedatura, rilievo diretto e commento (con la collaborazione del dott. A. APPELLA).
- 06 febbraio 2024 Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana. *La collezione epigrafia epigrafica "G.B. de Rossi".* Laboratorio di schedatura epigrafica per gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "U. Foscolo" di Canicattì (AG) (con la collaborazione del dott. D. BENOCI).
- 24 febbraio 2025 Catacomba di San Sebastiano. Le iscrizioni del contesto e i graffiti della *memoria Apostolorum*. Laboratorio di lettura, analisi e commento epigrafico.
- 28 febbraio 2025 Musei Vaticani. Galleria Lapidaria. La collezione epigrafica con esercizi di schedatura, rilievo diretto e calco (con la collaborazione della d.ssa R. BARBERA Curatrice del reparto Collezioni epigrafiche).
- 8 marzo 2025 d.ssa F. BELTRAME, *L'uso delle fonti archivistiche nello studio dell'epigrafia cristiana. L'esempio di Aquileia.*
- 21 marzo 2025 dott. D. BENOCI, *I graffiti tardo antichi e medievali dell'area I calistana.*
- 2 maggio 2025 prof. D. MAZZOLENI, *Le iscrizioni cristiane della penisola iberica.*
- 26 gennaio 2024 Musei Vaticani. Lapidario Cristiano ex-Lateranense.
- 2 marzo 2024 Santa Maria in Trastevere. La collezione epigrafica dell'atrio.
- 15 marzo 2024 Catacomba di Vigna Chiaravaggio.

4. Attività di ricerca e Coordinamento scientifico

- ICVR XI. *Inscriptiones Christianae Vrbis Romae septimo saeculo antioquiores. Inscriptiones intra moenia* (coordinamento scientifico con D. MAZZOLENI).
- Campo Santo Teutonico. Römisches Institut der Görres-Gesellschaft. Schedatura del materiale epigrafico (coordinamento scientifico).
- ANR-Ecclesia. *Construire l'église-monument par les textes et les images. V^e-XII^e siècles* (progetto coordinato da Gaelle Herbert de la Portbarre-Viard. Aix Marseille Université).

Prof. Stefan Heid

1. Pubblicazioni

Lo Slesiano Hubert Jedin e la sua “seconda patria”, il Campo Santo Teutonico in Roma, in Cheiron. Materiali e strumenti di aggiornamento storiografico 1 (2023), pp. 9-23.

Die geistliche Vaterschaft des Bischofs in der frühen Kirche, in In te domine speravi. Liber oblatus reverendissimo domino Romano Josepho Karwacki ordinationis sacerdotalis quinquagesimum anniversarium celebranti, Lublin 2024, pp. 244-263.

Synodalakten als Quellen der Christlichen Archäologie am Beispiel Spaniens, in F. FORLANI et al. (edd.), Synodalnis consonantia. Konziliengeschichte als Spiegelbild kirchlicher Diskussionskultur und Identitätsfindung, Johannes Grohe zum 70. Geburtstag, Münster 2024, pp. 185-203.

Joseph Wilpert, in Neue Deutsche Biographie 28 (Berlin 2024), coll. 206-207.

con J. GROHE (edd.), *Historische Intuitionen. Hommage an Joseph Ratzinger / Papst Benedikt XVI.*, Freiburg i.Br. 2024.

Adolf von Harnack - Historiker und Theoretiker des Frühchristentums, in: S. HEID, J. GROHE (edd.), Historische Intuitionen. Hommage an Joseph Ratzinger / Papst Benedikt XVI., Freiburg i.Br. 2024, pp. 204-221.

Der Campo Santo Teutonico und das Päpstliche Institut für Christliche Archäologie, Regensburg 2024.

Il Campo Santo Teutonico e il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Regensburg 2024.

Cento anni di liturgia in “Rivista di Archeologia Cristiana”, in RACr 100 (2024), pp. 366-381.

Kultur als Kristallisation der Liturgie, in J. DRESKEN-WEILAND, F. WEILAND (edd.), Ein Schatz für die Kirche. Studien zum Verhältnis von Kirche und Kultur, FS A. Weiland, Regensburg 2025, pp. 395-403.

(Rec.) Ingo SCHAAF, *Hieronymus Romanus*, in *Römische Quartalschrift* 118 (2023), pp. 130-132.

(Rec.) Marco AIMONE, Alessandro TOSINI, *L'antica basilica di Sant'Eusebio a Vercelli*, in *Römische Quartalschrift* 118 (2023), pp. 132-135.

(Rec.) Norbert M. BORENGÄSSER, *Johannes Quasten (1900-1987) - von einem der außzog, seiner Berufung zu folgen*, in *Römische Quartalschrift* 118 (2023), pp. 140-141.

2. Conferenze

4 maggio 2024 *Der Campo Santo Teutonico als Ort der Wissenschaft und der Zuflucht*, viaggio di studio dell’Institut für Geschichtswissenschaft der Universität Bremen, Campo Santo Teutonico.

4 giugno 2024 *Die Rolle des J. P. Kirsch bei der Gründung des Päpstlichen Instituts für Christliche Archäologie*, giornata di studio „Johann Peter Kirsch (1861-1941): Wissenschaft und Netzwerkbildung zwischen Saane und Tiber“, Université de Fribourg.

2 settembre 2024 *Early Christianity between Liturgical Practice and Everyday Life - Thematic Insights*, XVIII Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana, Belgrad.

- 14 settembre 2024 *Rom und die Jubeljahre - historische Anmerkungen*, Symposion del Cerchio degli Allievi di Joseph Ratzinger / Papst Benedikt XVI., Roma.
- 4 ottobre 2024 *Lesson on „Archaeology for the „Church History I“ class of Michael Coughlin at St. John’s Seminary in Brighton, MA (videoconference)*.
- 28 novembre 2024 *Die Bischofs- und Martyrerdepositionen im Chronographen von 354 – eine Spurensuche nach dem Sitz im Leben*, Convegno dell’Istituto Romano della Società di Görres „Zeit, Raum und Kalender im spätantiken Rom. Studien zum Chronographen von 354“, 27-30 novembre, Campo Santo Teutonico.
- 18 gennaio 2025 *Das Priesterkolleg und die Heiligen Jahre von 1900 bis 2025 im Spiegel der Hauschroniken*, Sabbatina del Pontificio Collegio, Campo Santo Teutonico.
- 18 marzo 2025 *City of Martyrs: Beginnings of the Martyr Cult in Rome*, viaggio di studio del Memoria College in Kentucky, USA; Roma.
- 22 marzo 2025 *Zug der Getauften zum Kreuz: Gesichtspunkte*, atto celebrativo in onore del Card. Kurt Koch, Campo Santo Teutonico.
- 16 aprile 2025 *Rom und die Jubeljahre, oder: Die Schlüssel Papst Bonifaz’ VIII.*, Forum Bernhardinum, Berlin-Dahlem.

Prof.ssa Cecilia Proverbio

1. Pubblicazioni

L'angelo rosso e l'angelo turchino: Engelbert Kirschbaum SJ e la consistenza aerea del corpo angelico, in *Rivista di Archeologia Cristiana* 100 (2024), pp. 388-397.

Iconografia cristiana, in C. CECALUPO, S. HEID (ed.), *Cento anni del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana. Discipline e docenti*, Città del Vaticano 2023, pp. 64-80.

Considerazioni su un capitello di lesena figurato conservato presso il Museo Leone di Vercelli, in G. CASTIGLIA, C. DELL'OSO (ed.), *Topographia Christiana uvniversi mvndi. Studi in onore di Philippe Pergola*, Città del Vaticano 2023, pp. 291-306.

2. Conferenze, Seminari e altre attività didattiche

24 settembre 2024	<i>Introduzione all'arte cristiana antica</i> - lezione seminariale nell'ambito delle attività didattiche rivolte al Seminario Arcivescovile di Brescia (Roma, Pontificia Università Gregoriana, Dipartimento di Beni culturali della Chiesa).
20 novembre 2024	Lezione presso i Musei Vaticani nell'ambito delle attività didattiche rivolte al Theologisches Studienjahr Jerusalem.
13-14, 20-21 dicembre 2024	<i>Verso Ravenna. Percorsi storico-artistici per l'approfondimento dei monumenti religiosi ravennati</i> - modulo di 23 ore per la formazione delle Guide turistiche in occasione del Giubileo 2025 (Ravenna, in collaborazione con Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, Opera di Religione della Diocesi di Ravenna, Pontificia Università Gregoriana).
8 febbraio 2025	<i>Iconografie cristiane a Napoli fra III e IV secolo</i> - nell'ambito del Corso di iniziazione all'Archeologia Cristiana (Napoli, Museo Diocesano Diffuso).
2024-2025	Professore invitato per il corso di Storia dell'Arte Cristiana Antica rivolto al Baccalaureato e Licenza presso la Pontificia Università Gregoriana, Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

1. Pubblicazioni

Prefazione al volume di F. LIZZANI, *Il patrimonio di Q. Aurelius Symmachus a Roma e nel Lazio. Una restituzione archeologica dall'epistolario*, Roma (L'Erma di Bretschneider) 2024, p. 7.

Milano. Piazza Duomo prima del Duomo. La cattedrale di Santa Tecla perduta e ritrovata. Archeologia del complesso episcopale milanese, Ideazione e coordinamento di S. Lusuardi Siena, a cura di S. LUSUARDI SIENA, F. AIROLDI, E. SPALLA, Milano, Silvana Editoriale, 2023, 894 in *Rivista di Archeologia Cristiana* 100 (2024, 1), pp. 191-195.

Francesco Lanzoni e lo studio su I titoli presbiterali di Roma antica nella storia e nella leggenda. Una lezione di metodo cento anni dopo, in *Rivista di Archeologia Cristiana* 100 (2024, 2), pp. 298-314.

Circuiti produttivi e luoghi dell'artigianato a Roma nella tarda antichità e nell'alto medioevo, in Atti del Convegno internazionale di studi *Materiali, tecniche e sedi di lavoro fra tarda antichità e medioevo* (Cimitile - Santa Maria Capua Vetere, 20-21 aprile 2023), a cura di C. EBANISTA e M. ROTILI, Bari 2024, pp. 591-614.

Il paesaggio religioso di carattere cristiano nel suburbio di Roma: strade e visibilità, in Atlante tematico di topografia antica 35, *Forme e aspetti del paesaggio, percorrendo le strade dell'Italia antica* (con V. FIOCCHI NICOLAI), Roma 2025, pp. 83-96.

History and Archaeology of Greater Bovillae between the Ninth and Thirteen Roman Miles of the Appia Antica in Late Antiquity and the Early Middle Ages, in *Ancient Bovillae. History, Art, and Archaeology of a Lost City in the Roman Hinterland*, edited by Peter Hatlie, Ann Arbor: University of Michigan Press 2025, pp. 189-250.

2. Conferenze, Relazioni, Comunicazioni scientifiche

22 aprile 2024 Intervento, con E. ZANINI e A. MOLINARI, all'incontro su Costantinopoli del Ciclo di Conferenze *“Sono venuto a parlare del mio libro”*, Università di Roma Tor Vergata - Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società.

2 maggio 2024 *L'opzione della sepoltura individuale e familiare in età tardoantica e il tema dell'identità religiosa. Questioni di metodo*, al Convegno Nazionale di Studi Gli ipogei di diritto privato nell'Italia tardoantica. Approccio interdisciplinare allo studio delle decorazioni pittoriche (Università di Roma Tre, 2-3 maggio 2024).

25 ottobre 2024 (con F. LIZZANI), *Il ruolo delle élites nella promozione dei culti martiriali a Roma nel IV e V secolo*, al Convegno Internazionale di Studi *“Sed in Ecclesia sua sacerdotali resideat: il ruolo delle élites nell'organizzazione della rete ecclesiastica nell'Europa centro-meridionale tra tarda antichità e medioevo”* (Amalfi, 24-26 ottobre 2024).

9 novembre 2024 *Città degli imperatori e città degli apostoli. Roma tardoantica e la metamorfosi in ‘capitale cristiana’* - Conferenza del Ciclo *“Tre capitali cristiane. Rileggendo Krautheimer”* (Roma, Curia Senatus; con il patrocinio del Dicastero per l'Evangelizzazione).

- 18 dicembre 2024 *Pellegrini e forestieri a San Paolo fuori le mura tra tarda antichità e medioevo*, conferenza del Ciclo “Storie su pietra. Pellegrini e Forestieri tra le vie di Roma nel Medioevo” (Roma, Casa delle Letterature).
- 9 marzo 2025 *I grandi cantieri imperiali e la nascita della Roma cristiana*, conferenza per il Ciclo “Lavorare per l’eternità. Uomini e dei nella Roma dei Cesari: religione, giustizia e destino” - Luce sull’archeologia 2025, XI edizione (Roma, Teatro Argentina).
- 22 marzo 2025 *Archeologia ‘urbana’ nel suburbio di Roma. Lo scavo a San Paolo fuori le mura: dalla ricerca al racconto*, Scuola di specializzazione in Beni archeologici di Matera, Università della Basilicata, Conferenze e seminari.
- 2 aprile 2025 *Roma: le dinamiche della cristianizzazione degli spazi. Città e suburbio*, Huitième atelier d’initiation à la recherche (31 mars - 4 avril 2025) “De la topographie à l’histoire urbaine: nouvelles approches pour l’histoire des villes antiques et médiévales”.
- 10 aprile 2025 Roma e i cristiani nel IV secolo. La conquista della visibilità nel paesaggio urbano, nel II Ciclo di Conferenze ‘Al centro di Roma. Storia, arte, architettura, archeologia e filosofia al Vittoriano e Palazzo Venezia’, Rassegna a cura di E. Gabrielli. *Il secondo millennio di Roma* (a cura di P. CARAFA).

3. Attività di coordinamento scientifico, Direzione di gruppi di studio, Scavi e Restauri

Coordinamento, con V. Fiocchi Nicolai, del programma di prospezioni geofisiche nel comprensorio della catacomba di San Callisto per il recupero della rete degli edifici religiosi (in collaborazione con l’Università della Tuscia, Dipartimento di Scienze dei Beni culturali).

Coordinamento del progetto di catalogazione e edizione delle chiese del suburbio di Roma per il *Corpus Architecturae Religiosae Europeae*.

Coordinamento del progetto di ricerca su “*La villa dei Sette Bassi: indagine documentaria e analisi monumentale*”, in collaborazione con il Parco Archeologico dell’Appia antica, l’Università Sapienza di Roma.

Coordinamento del progetto di analisi monumentale del cd. mausoleo “di Sant’Urbano” al IV miglio dell’Appia antica (ex proprietà Lugari), in collaborazione con il Parco archeologico dell’Appia antica.

Coordinamento del gruppo di lavoro per l’edizione delle stratigrafie e dei materiali dallo scavo 2007-2009 a San Paolo fuori le mura.

1. Pubblicazioni

Monografia

Santa Tecla a Roma. Le origini del culto, l'ecclisia della via Ostiense e il cimitero al Ponticello di S. Paolo, Città del Vaticano 2025 (*Roma Sotterranea Cristiana XIII*).

Contributi in riviste e volumi

Il territorio di Formia e Gaeta in età tardoantica e altomedievale, in G. MELANDRI (ed.), *Lungo il Rio La ricostruzione del paesaggio antico gaetano alla luce delle indagini SNAM in loc. S. Angelo*, Firenze 2024, pp. 181-193 (con D. QUADRINO).

Museo Pio Cristiano; Lapidario Cristiano; Lapidario Ebraico, in B. JATTA (ed.), *Guida dei Musei Vaticani*, Città del Vaticano 2025 (con U. UTRO).

Bibliografia di Vincenzo Fiocchi Nicolai, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 101/1 (2025), pp. 5-20.

2. Convegni, Conferenze, Seminari e Attività didattica

Il 22 giugno 2024, presso il Museo Archeologico Lily Ross Taylor di Ciciliano (RM), ha partecipato al Convegno «Testimonianze materiali e fonti scritte: Il sacro “ritrovato” nella valle dell’Aniene» (Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell’Architettura dell’Università di Roma “Sapienza” e Comune di Ciciliano), con un intervento sul tema «San Magno, patrono di Ciciliano. Tra Longobardi, Romani e Frisoni».

Tra il 21 e il 31 luglio 2024, presso New Delhi (India), ha partecipato per conto della Santa Sede alla 46^a Sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO.

Il 24 settembre 2024, a Belgrado, ha relazionato al XVIII Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana «*Il primo Cristianesimo tra pratica liturgica e vita quotidiana*», sul tema «*Il paesaggio devozionale circostante la basilica di S. Paolo f.l.M.: il culto del martire Timoteo, fra topografia cimiteriale e aspetti liturgici*».

Il 30 novembre 2024, presso Anagni, è intervenuto al Convegno «Il Lazio Meridionale tra età imperiale e Medioevo - insediamenti città territori», presentando, insieme a Daniela Quadrino, un contributo dal titolo «*Tam cleri quam plebis destitutam desolatione. Nuovi dati su Minturnae postclassica*».

Il 12 dicembre 2024, presso i Musei Vaticani, è intervenuto all'incontro «*Hic requiescunt. Il reimpiego medievale di un sarcofago paleocristiano da S. Agnese fuori le Mura*».

Il 22 gennaio 2025, presso l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo, ha partecipato all'VIII edizione del Convegno «*Cantieri dell'agiografia AISSCA*», presentando un contributo dal titolo «*Vescovo di Trani o Dux Frisonum? La diffusione del culto di san Magno tra l'Italia meridionale e l'Europa settentrionale*».

Il 9 aprile 2025, presso l'Università degli Studi di Firenze, ha partecipato al Convegno interazionale «*Colour concept. “Secoli bui” a colori. Codici cromatici e architetture dipinte nell'età tardoantica e medievale*», presentando, insieme a Umberto Utro, un contributo dal titolo «*Policromie sui sarcofagi del Museo Pio Cristiano (Musei Vaticani): un aggiornamento alla luce dei recenti restauri*».

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO

Rivista di Archeologia Cristiana 100, 2024, 2.

Rivista di Archeologia Cristiana 101, 2025, 1.

A. VELLA, *Santa Tecla a Roma. Le origini del culto, l'ecclesia della via Ostiense e il cimitero al Ponticello di S. Paolo (Roma Sotterranea Cristiana XIII)*, Città del Vaticano 2025.

La Biblioteca mette a disposizione il materiale bibliografico e documentario di supporto all'attività didattica e alla ricerca per i docenti e iscritti ai corsi ordinari del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana. Possono inoltre accedervi docenti e ricercatori di altre Università, studiosi qualificati che ne facciano motivata richiesta e i laureandi per la preparazione della tesi magistrale. Questi ultimi dovranno presentare una lettera del relatore nella quale sia specificato il titolo dell'elaborato da sviluppare.

La consistenza libraria supera i 50.000 esemplari, considerando volumi monografici, opuscoli, periodici, con incrementi annui di circa 500-600 unità.

La consultazione di monografie e periodici presenti in Biblioteca è libera e a presa diretta, con la sola eccezione degli opuscoli collocati in miscellanee e i volumi antichi del fondo “Riserva”, da richiedere al bibliotecario. Ciò comporta l'obbligo di osservare attentamente le disposizioni e il regolamento.

Il materiale, terminata la consultazione, deve essere lasciato sul tavolo di raccolta. Si ha la possibilità di riservare un massimo di 5 libri a proprio nome fino alla fine della settimana, per poi eventualmente prorogare il “Maneat” con richiesta apposita.

All'interno della sala di lettura è attiva una rete wireless.

La Biblioteca non effettua il servizio di prestito individuale e interbibliotecario, ma eroga un servizio di document delivery per finalità di studio e di ricerca e ad uso strettamente personale.

CATALOGO

Dal 2010, con l'ingresso nella Unione Romana delle Biblioteche ecclesiastiche, la Biblioteca ha adottato Koha Open Source Library System e ha iniziato l'automazione del suo Catalogo con un progetto di recupero di una parte del patrimonio retrospettivo, mantenendo parallelamente la schedatura cartacea. Nel corso del 2022 sono stati effettuati interventi di manutenzione dei dati e un necessario upgrade della piattaforma all'ultima versione di Koha che ha consentito l'ottimizzazione della base dati in riferimento soprattutto ai periodici e ai loro componenti. Si è, quindi, potuta riprendere la catalogazione informatica del patrimonio bibliografico con il progressivo abbandono della schedatura cartacea, con attenzione particolare alle pubblicazioni dell'Istituto di cui si effettua anche lo spoglio. È a buon punto anche il controllo delle testate periodiche, in particolare la verifica della consistenza dei periodici correnti.

Dal gennaio 2023 la base dati è stata trasferita ad un nuovo dominio, e il Catalogo è ora disponibile all'indirizzo <https://catalogo.piac.it>

L'Istituto è membro dell'URBiS LIBRARY NETWORK che, sotto il patrocinio dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia Storia e Storia dell'Arte, supporta dal 2015 la ricerca e fornisce l'accesso alle risorse delle scienze umanistiche attraverso una rete di 23 Biblioteche accademiche internazionali con base a Roma. Il catalogo della Biblioteca del Piac è condiviso in una piattaforma unica consultabile all'indirizzo urbis-libnet.org

In sala di consultazione è riservato un tavolo per le nuove acquisizioni, che rimangono in visione per un periodo di tempo affinché gli utenti ne siano informati. La lista completa delle ultime acquisizioni è consultabile nel bollettino **Novae Accessiones** periodicamente aggiornato.

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

AMMISSIONE

La Biblioteca del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana è aperta di diritto agli studenti iscritti ai corsi ordinari, agli uditori e ai dottorandi. Sono ammessi alla frequenza studiosi e ricercatori universitari e qualificati senza distinzione di provenienza, religione e cultura; sono ammessi anche i laureandi per la preparazione della Tesi magistrale, che ne facciano motivata richiesta con una lettera di presentazione.

NORME DI FREQUENZA

All'inizio dell'Anno Accademico gli iscritti all'Anno Propedeutico e gli utenti esterni devono ritirare la Tessera di accesso presentando il libretto e due fotografie; quanti siano già in possesso di una tessera dovranno passare dal Bibliotecario per il rinnovo annuale.

L'accesso in Biblioteca è consentito previo deposito di borse, zaini, ombrelli e oggetti ingombranti negli armadietti appositi. La chiave verrà consegnata dalla Portineria consegnando la Tessera o il permesso temporaneo. La Biblioteca non è responsabile di oggetti o beni personali introdotti dagli utenti nei suoi locali.

Nella sala di lettura occorre apporre la propria firma sul Registro di entrata e tenere un comportamento rispettoso e silenzioso

È severamente vietato fumare e consumare cibi e bevande. Non è consentito introdurre in Biblioteca forbici, nastro adesivo, correttori liquidi, colla e altri oggetti che potrebbero danneggiare il materiale librario.

La suoneria dei telefoni cellulari e di qualsiasi dispositivo elettronico deve essere disattivata.

NORME PER LA CONSULTAZIONE

Il catalogo online è consultabile direttamente all'indirizzo <https://catalogo.piac.it/> oppure tramite link presente nella sezione Biblioteca del sito web dell'Istituto. È altresì condiviso in una piattaforma unica consultabile all'indirizzo <http://www.urbis-libnet.org/vufind/> nell'URBiS Library Network che raccoglie i cataloghi di 23 biblioteche di scienze umanistiche internazionali con sede a Roma. All'interno della Sala di lettura è attiva una rete wireless, con password: "biblioteca". Tutte le risorse bibliografiche a scaffale aperto sono a presa diretta.

I libri in consultazione devono essere conservati e custoditi con cura, evitandone il danneggiamento, la sottolineatura o annotazioni di alcun tipo. Terminata la consultazione, i volumi devono essere depositati sul tavolo di raccolta. È consentito lasciare in deposito un massimo di cinque testi contrassegnandoli con apposito modulo firmato e datato fino al venerdì successivo.

Ogni venerdì tutto il materiale bibliografico in consultazione verrà ricollocato negli scaffali.

Non è consentito far uscire i libri dalla Biblioteca, e in alcun modo dall'Istituto, se non si è stati preventivamente autorizzati. I trasgressori saranno immediatamente espulsi e denunciati alla autorità giudiziaria.

Non si effettuano prestito personale o interbibliotecario.

RIPRODUZIONI

È consentita la riproduzione di materiale bibliografico a stampa mediante dispositivi silenziosi propri, come telefoni cellulari o piccoli apparecchi fotografici, nel rispetto della normativa internazionale sul diritto di autore. Lo studioso è responsabile dell'uso delle riproduzioni, siano esse per studio personale o per scopi editoriali e commerciali. In quest'ultimo caso se ne richiede autorizzazione all'Istituto.

SORVEGLIANZA

La Biblioteca ha predisposto all'interno dei suoi locali una serie di sistemi di videosorveglianza e si riserva di eseguire i controlli ritenuti necessari, sia all'ingresso che all'uscita.

ORARI

La Biblioteca è aperta dal 1° ottobre al 30 giugno secondo il seguente orario:

LUNEDÌ	08,30 – 18,20
MARTEDÌ	08,30 – 18,20
MERCOLEDÌ	08,30 – 18,20
GIOVEDÌ	08,30 – 13,45
VENERDÌ	08,30 – 13,45

Dal 1° luglio al 30 settembre si effettua orario estivo (8.30-13,45) con chiusura per la pausa dal 15 luglio al 31 agosto. Per aggiornamenti in merito a giorni di chiusura e variazioni di orario si ricorda di consultare il sito web e i canali social dell'Istituto.

Approvato dal Consiglio Accademico il 10.06.2022.

La Bibliotecaria
Flavia SCHIAVONI

STATUTA PONTIFICII INSTITUTI ARCHAEOLOGIAE CHRISTIANAE

PROEMIUM

Pontificium Institutum Archaeologiae Christianae a Summo Pontifice Pio XI motu proprio “I primitivi cemeteri di Roma” die 11 Decembris anni 1925 conditum est, ut studiorum atque investigationum scientificarum, circa monumenta antiquitatis christianae et circa primaevam Ecclesiae vitam, cenaculum esset. Ipse Summus Pontifex sede decora aptissimaque Institutum dotavit eique constitutionem et ordinationem dedit. Primo vere anni 1926 lectiones initium habuerunt et die 11 mensis Februarii anni 1928 Eminentissimus Dominus Petrus Card. Gasparri a secretis Status sedem Instituti, a solo erectam, solemniter inauguravit.

Institutum, ab ipsa fundatione, vestigia sequens maiorum de rebus archaeologicis benemerentium, in primis quidem curavit studia archaeologiae christianae promovere necnon in scientificis investigationibus evolvendis dilatandisque cum cultoribus rerum antiquarum operam navare. Ea enim fundatoris Instituti mens fuit ut, qui in aliis Facultatibus studiis antiquitatis sacrae vel profanae sese dedissent, hoc in Instituto Archaeologiae Christianae ulteriores progressus ad vitam primaevae Ecclesiae e monumentis penitus conoscentiam facerent. Octogesimo anno ab ipsius fundatione elapo, Institutum ad finem sibi propositum exsequendum multiplices progressus in studiis scientificis, effusionibus perscrutationibus habuit. Tamen inde ab origine, attente indole internationale, quam a docentibus studentibusque undique provenientibus tenet, Institutum veluti archaeologiae christianaes sedes centralis coeptum est haberi; immo etiam ab anno 1938 perpetuus “Comitatus Promotor” Internationalium Congressuum de Archaeologia Christiana est declaratum. Exinde quindecim Congressus Internationales usque adhuc instituit celebravitque eorumque conclusiones et acta prelo mandavit. Anno insuper 1945 Unione Internationali Institutorum Archaeologiam, Historiam et Artis Historiam colentium Romae constituta, magnum subsidium contulit Pontificium Institutum studiosis ac peritis in omnibus quae ab eisdem de monumentis antiquis tractabantur. Institutum est sodalis Societatis Internationalis Archaeologiae Classicae (AIAC), quae sedem habet Romae. Denique iam ab ipsa fundatione praesertim bibliotheca instructa est, quae nunc libris locupletissima et in rebus praecipue de Archaeologia Christiana ditisima inter alias eminent. Praeter diversarum collectionum opera ab eodem Instituto edita, primatum tenent “Monumenti di antichità cristiana”, “Sussidi allo studio delle antichità cristiane”, “Roma sotterranea cristiana”, “Inscriptiones christianaes urbis Romae septimo saeculo antiquiores”, “Studi di antichità cristiana”.

Hisce vero temporibus, eodem anno animo cooperationis hoc Institutum diversis viis ac subsidiis familiaritatis consuetudinem cum aliis Institutis atque viris doctis Urbis et Orbis augere non cessat ac in dies persequitur.

Romae, die XXVI mensis Octobris, a. D. MMXXIII.

Titulus I

De nomine, natura et fine Instituti

Art. 1 – Secundum naturam et finem sibi praefinitum, Pontificium Institutum Archaeologiae Christianae:

- a) promovet tam investigationes scientificas, quae proxime sacra monumenta et documenta antiqua respiciunt, quam publicationes, quae ad hanc disciplinam pertinent; item cultores archaeologiae christianae subsidiis scientificis adiuvat;
- b) cura, exercet et perficit instructionem studentium in archaeologicis disciplinis, ut postmodum scientia praediti et doctrinae puritate commendati tam in munere professorum in Facultatibus aliisque Institutionibus ecclesiasticis vel statalibus, quam in officio scriptorum de christianis antiquis monumentis et rebus et in cura effodiendi et servandi monumenta artis christianae, scientiae et doctrinae christianae deserviant;
- c) invigilat insuper et studet, ut investigatio christianarum antiquitatum ad evangelizandi munus implendum Ecclesiae praesto sit.

Art. 2 – Media, quibus Institutum finem suum adsequi intendit, haec sunt:

- a) sedula et efficax cooperatio in investigationibus scientificis de christiana antiquitate promovendis et collaboratio cum singulis viris peritis aequa ac cum societatibus et institutionibus scientificis;
- b) curriculum studiorum de archaeologia christianae, quo studentes lectionibus, exercitationibus et monumentorum investigatione huius disciplinae doctores efficiantur;
- c) bibliotheca archaeologiae christianae quam maxime accomodata;
- d) collectiones eorum omnium, quibus haec studia iuvari solent, ut sunt dia grammata, imagines pictae vel photographice expressae, ectypa et alia huiusmodi;
- e) ephemerides periodicae et libri de archaeologia christianae;
- f) congressus internationales de archaeologia christianae ab Instituto tamquam «Comitato Promotore Permanente», ut italice dici solet, promoti;
- g) itinera et peregrinationes ad loca, quae maioris momenti sunt, ad christiana monumenta antiqua cognoscenda;
- h) effossiones vel perscrutationes, quantum fieri potest, circa loca in quibus sacra antiqui aevi monumenta latere putantur;
- i) adscriptio effectiva huius Pontificii Instituti Unioni Internationali Institutorum archaeologiam, historiam et artis historiam colentium;
- j) cursus initiationis in archaeologiam christianam de quo in Art. 36;
- k) Institutum quotannis promovet et parat cursus speciales, quibus adesse possunt studentes Instituti vel externi ad numerum, secundum regulas recte statutas;

Art. 3 – Institutum habet a Sancta Sede potestatem dignitates academicas Doctoris et Licentiati conferendi omnibus qui, studiorum curriculo in Instituto rite peracto, experimenta ad gradus consequendos feliciter superaverint. Institutum habet etiam potestatem conferendi Doctoris dignitatem, cooperantibus aliis universitatibus. Ad gradus, qui cooperante alia Universitate conferuntur, regulae conventionum ad hoc confectarum valent.

Art. 4 – Ea omnia, quae horum Statutorum normis non definiuntur, fieri censentur iuxta Constitutionem Apostolicam “Veritatis Gaudium”, die 8 mensis Decembris anno 2017, a Francisco Summo Pontifice promulgatam, et iuxta “Ordinationes”, a Dicasterio de Cultura et Educatione die 27 Decembris eodem anno ad eandem Constitutionem Apostolicam exsequendam editas.

Titulus II

De communitate academica eiusque regimine

Art. 5 – Institutum sui iuris est ac Summo Pontifici per Dicasterium de Cultura et Educatione subicitur atque oboedit.

Art. 6 – a) Magnus Cancellarius Instituti est Cardinalis pro tempore Praefectus Dicasterii de Cultura et Educatione.

- b) Ad eum pertinent officia et munera a Constitutione “Veritatis Gaudium”, Art. 12, praefinita. Praesertim tutelat finem, iura et munera Instituti ad normam Statutorum; nominat et, si res exigit, suspendit vel expellit hos, de quibus in Art. 7, 11, 17 et 28; decernit gradus academicos et subscibit eorum sollemnia documenta ad normam Art. 44.
- c) Eius munieris quoque est, Rectorem nominare, Dicasterio de Cultura et Educatione propositum. Simili modo, « nihil obstat » ab eodem Dicasterio dato, Professores Ordinarios et Extraordinarios ad normam Art. 8, d) et 12, a) nominat.

Art. 7 – Communitas Instituti constat Rectore, Professoribus, Secretario, Bibliothecario, Administris et Studentibus.

Art. 8 – Rector moderat vitam Instituti et «eius unitatem, cooperationem et progressum» promovet “Veritatis Gaudium”, Art. 19, § 2).

- a) Vi munieris sui, Institutum regit et eius personam gerit. Ad eum pertinent munera et officia ab academica Ecclesiae legislatione praefinita. Praesertim Consilia convocat eiusque praesidet; ordinariam administrationem gerit, propria auctoritate decidens omnia ea, quae Consilio Academicu vel Administrativo non sunt expresse reservata; controversias inter Professores, quae sive intra sive extra Consilio ortae sint, partibus auditis, dirimit; in Instituti regimine consiliis etiam singulorum Professorum adiuvatur; res graviores ad Magnum Cancellarium referit; Studentes admittit vel excludit ad normam Statutorum, eorumque diplomata una cum Secretario subscibit et Magno Cancellario subscribenda transmittit.
- b) Praeest, adiuvante Consilio Academicu, edendis ephemeridibus et libris, de quibus in Art. 2, e), nec quicquam nomine Instituti sine eiusdem expressa approbatione edi potest.
- c) Praeest Consilio ad qualitatem promovendam;
- d) Inter Professores Ordinarios vel Extraordinarios ab eisdem Ordinaribus electus, a Magno Cancellario, Dicasterio de Cultura et Educatione proponente, nominatur.
- e) Munere fungitur ad triennium, quo transacto, ad alterum tantum triennium immediate subsequens munus ei prorogari potest.
- f) Vi munieris sui Rector est Praesidens Comitatus Promotoris Permanentis Congressuum Internationalium de Archaeologia Christiana promovendorum.

- g) Dicasterium de Cultura et Educatione de rebus gravioribus certiorem facit eique singulis trienniis relationem de statu academico, morali et oeconomico Instituti mittit (Ordinationes, Art. 8, 6°).
- h) Omnes casus peculiares in normis non considerati a Dicasterio de Cultura et Educatione solvuntur.
- i) Decanus est professor ordinarius, qui habet maximam vetustatem in munere docendi. Rectoris vice fungitur, si ille impeditus est per quamlibet causam “Veritatis Gaudium”, Art. 15). Decanus professorum concilium convocat, cum eligendus est novus rector, expleto tertio anno sui munieris.

Art. 9 – Assident Rectori Consilia Academicum et Administrativum, necnon Consilium ad qualitatem promovendam.

- a) Consilium Academicum de iis rebus agit, quae ad studia pertinent et singulos Studentes respiciunt. Constat Rectore, Professoribus Ordinariis et Secretario, cum Rector eligendus sit. Ad alia negotia tractanda vocantur etiam ceteri, qui in Instituto docent, id est, praeter Ordinarios, etiam Extraordinarii Incaricati, sicut et Bibliothecarius in iis, quae ad Bibliothecam pertinent. Ad ea vero, quae de Studentibus tractantur, adest etiam in Consilio Studens Ordinarius, a Studentibus ordinariis pluribus suffragiis ad annum designatus.
- b) Consilium Administrativum agit de rebus oeconomicis et constat Rectore, Secretario et duobus Professoribus Ordinariis. Eis adiungi possunt, prout res ad eorum officium pertinentes exigunt, Bibliothecarius et Praefectus collectionum.
- c) Qui sedent in Consilio ad qualitatem promovendam diliguntur per trienium inter professores. Hoc Consilium a Rectore atque tribus professoribus, necnon uno ex alumnis, constitutum est.
- d) His Consiliis praest ex officio Rector eorumque acta conficit Secretarius.

Art. 10 – a) Consilium Academicum a Rectore, a quo etiam ratio agendorum praefinitur, saltem ter in anno convocatur, ineunte scilicet, medio et exeunte anno academico, deinde quotiescumque agitur de examinibus ad gradus academicos consequendos et quando tertia pars membrorum id scripto petierit.

b) Consilium Administrativum similiter a Rectore convocatur et eius est, singulis annis rationem accepti et expensi, Administrationi Patrimonii Sedis Apostolicae reddendam, prius examinare.

c) Consilium ad qualitatem promovendam aestimat qualitatem docendi atque administrandi Instituti.

Titulus III

De docentibus

Art. 11 – Habentur Professores Ordinarii, Extraordinarii, Incaricati et Invitati. Sunt etiam Lectores et Assistentes. Emeriti, etiamsi hoc titulo fruuntur, inter docentes non computantur. Docentibus omnibus cura sit, disciplinas archaeologicas ad mentem Const. Apost. “Veritatis Gaudium”, Art. 26, ita Studentibus tradere, ut apti fiant ad vitam primorum christianorum enixe cognoscendam et aliis in casu docendam.

Art. 12 – a) Stabiles sunt Professores Ordinarii et Extraordinarii, quorum nominationis ratio haec est. Commissio qualificationis ad actum a Rectore, auditio Con-

silio Academicu, constituitur et his constat: Rectore, duobus Professoribus Instituti et duobus alterius Universitatis. Eius muneris est, candidatorum merita, dotes et scripta examinare et eos Rectori Consilioque Academicu Instituti in quadam « graduatoria », normis Const. Apost. « Veritatis Gaudium », Art. 25-26, et « Ordinationum », Art. 18-19, respondente, praesentare. Rector, nomine Consilii Academicu, hunc a Magno Cancellario nominandum Dicasterio de Cultura et Educatione transmittit, qui maxime idoneus ad officium implendum videatur.

- b) Non stabiles sunt Professores Incaricati, Invitati, Lectores et Assistentes, qui a Rectore et, in casu, proponente Professore cuius interest, auditioque Consilio Academicu, nominantur.
- c) Assistentes adiuvant Professorem in munere docendi et in exercitationibus dirigendis eiusque vices gerunt, si a munere impeditur.
- d) Docentes, ut suo muneri satisfacere possint, liberi sint ab aliis muneribus, quae cum ipsorum officio investigandi et docendi, prout a singulis docentium ordinibus in Statutis postulatur, componi nequeant (« Veritatis Gaudium » Art. 29).
- e) Professor stabilis nemo esse potest nisi in una Facultate.

Art. 13 – a) Professores Ordinarii sint saltem quinque.
 b) Ut aliquis Professor Extraordinarius nominari possit, praeter ea quae Art. 12, a) statuuntur, requiritur, ut scripto monographicu et dissertationibus scientificis auctoritatem apud viros doctos sibi comparaverit.
 c) Professor Extraordinarius, postquam tres annos laudabiliter in Instituto docuerit et scriptum monographicum vel scripta monographiae digna ediderit, ad Ordinariatum promoveri potest.

Art. 14 – a) Professores Incaricati vel Invitatii dicuntur, qui ratione muneris ordinarii, quo in alio Instituto vel Universitate funguntur, aut aetatis iam proiectoris, in albo administrativo Patrimonii Sedis Apostolicae inscribi nequeunt, nihilominus ad docendum in Instituto ad tempus adsciri possunt;
 b) nominantur a Rectore, auditio Consilio Academicu, consensu Dicasterii de Cultura et Educatione.

Art. 15 – a) Lectores sunt viri peculiariter periti in aliqua disciplina, qui vocantur, ut eam ad actum vel ad tempus doceant;
 b) nominantur a Rectore, auditio Consilio Academicu.

Art. 16 – a) Assistentes, praeter ea quae in Art. 12, c), se ad docendum in disciplina Professoris cui assistunt praeparant, ut quam maxime concursum cui praest Commissio qualificationis de qua Art. 12, a), possint feliciter superare. Assistentibus officium docendi in casu tantum praedicto Art. 12, c) praefinito competit.
 b) nominantur a Rectore, proponente Professore cuius interest et auditio Consilio Academicu.

Art. 17 – a) De Professoribus a munere vel ab integritate vitae aut doctrinae deficienibus ea praxis sequitur, quae ab “Ordinationes”, Art. 22, definita est.
 b) Plena est semper accusato sui defendendi facultas.
 c) Suspendeatur a munere Professor qui plagium perfecerit aut si minus recte se gesserit.

- Art. 18 – a) Docentes et officiales omnes a munere cessant, anno septuagesimo aetatis expleto; sed in casibus extraordinariis Consilio Academico facultas est, a Dicasterio de Cultura et Educatione, ut prorogetur annuatim munus, requirendi.
b) Professores omnes Ordinarii, munere docendi expleto, emeriti declarantur eisque facultas dari potest paelectiones habendi et theses doctorales dirigendi.

Titulus IV

De officialibus et administris

Art. 19 – Inter officiales primus est Secretarius.

- a) Secretarii officium est adiuvare Rectorem in rebus ordinariis administrandis atque Rectoris et Consiliorum mandata exsequi. In primis munere fungitur a secretis, rationes accepti et expensi tenet, libros et ephemerides editos divulgat et depositum gerit publicationum; de quibus officiis Rectori eiusque consiliis respondet;
b) nominatur a Dicasterio de Cultura et Educatione, proponente Rectore et auditio Consilio Academico;
c) officio suo fungitur ad quinquennium; quo transacto, ad aliud quinquennium, auditio Consilio Academico, denuo nominari potest.

Art. 20 – a) Ceteri Officiales sunt Bibliothecarius et Praefectus collectionum;
b) nominantur a Rectore, auditio Consilio Academico.

Art. 21 – a) Administri sunt Scriptor, Curator expeditionum, Custos Instituti et qui in secundaria Instituti officia incumbunt.
b) nominantur a Rectore, auditio Consilio Academico.

Titulus V

De studentibus

Art. 22 – Instituti studentes sunt:

- a) Ordinarii, qui gradus academicos petunt;
b) Extraordinarii, qui cursus et exercitationes frequentant sicut Ordinarii, nec vero gradus academicos petunt;
c) Auditores, qui tantum aliquos cursus frequentant neque examina subire debent.

Art. 23 – Ut quis Studens cuiuscumque gradus adscribi possit, exhibeat oportet:

- a) si sit clericus vel sacrorum alumnus, litteras commedaticias Praelati sui ordinarii;
b) si sit laicus, litteras competentis Auctoritatis testimoniales de vita et moribus.

Art. 24 – Ut quis vero Studens Ordinarius vel Extraordinarius adscribi possit propae-deuticum annum et cyclum ad Doctoris dignitatem obtinendam, praeter ea quae in Art. 23, proferre debet:

- a) si sit clericus vel sacrorum alumnus, secundi cycli diploma in disciplinis archaeologicis, historicis et ad artium historiam pertinentibus vel in theologia; insuper testimonium Superioris alicuius Instituti ecclesiastici Urbis, a Dicasterio de Cultura et Educatione ad hoc approbati, de habituali sua residentia in eodem Instituto, vel rescriptum extracollegialitatis a Vicariatu Urbis sibi concessum;
- b) si sit laicus, secundi cycli diploma in disciplinis archaeologicis, historicis et ad artium historiam pertinentibus.
- c) ab utroque requiritur cognitio sufficiens linguarum latinae et grecae, simul ac ad minimum unius, praeter paternam, linguae modernae;
- d) Studens Ordinarius non admittitur, qui annum septuagesimum superaverit.
- e) ut quis in Instituto inscribi possit ut Studens Ordinarius, colloquium admissionis coram Professoribus subicere et superare debet.

- Art. 25 – a) alumnus, qui adscribitur in cyclo ad Doctoris dignitatem obtinendam, secutus sit secundi cycli diploma in archaeologia christiana apud Institutum vel anni propaedeutici peculiare testimonium et adeptus sit quidem notam “magna cum laude”, vel apud aliam Facultatem cum aequali suffragio, atque secutus sit iter institutorium praecipuum simile in Archaeologia christiana.
- b) a candidato, ut admitti possit, subeundum et superandum est examen selenis de universo et exponendum est dissertationis argumentum, cum professore statutum.

- Art. 26 – a) Ut quis Auditor admittatur, praeter ea de quibus in Art. 23, et quoad clericorum residentiam in Art. 24, a), 2a parte, dicta sunt, afferre debet documenta, ex quibus apparet, eum studiis peractis idoneum esse ad disciplinas percipiendas quas audire desiderat;
- b) nemo Auditor admittitur qui annum septuagesimum superaverit.

- Art. 27 – a) Praeinscriptio in Instituto Studentium Ordinariorum fit intra quattuor hebdomadas, quae antecedunt diem statutam ad colloquium admissionis ante initium anni academici.
- b) Inscriptio quotannis ab omnibus fieri debet in temporibus statutis, sive studia inchoanda sive prosequenda sint.
- c) Auditores quocumque tempore, de consensu Rectoris, admitti possunt.

- Art. 28 – De Studentibus ab officio vel ab integritate vitae deficientibus, haec est procedura: monentur a Rectore; si ad resipiscentiam non venerint, privantur sessione examinum in una vel pluribus disciplinis a Rectore de consensu Consilii Academici; possunt etiam expelli a Magno Cancellario, proponente Rector de consensu Consilii Academici. His Consiliis semper assistere debet hic studens, qui ab aliis ad eos repraesentandos electus est.

Titulus VI

De studiorum regimine

- Art. 29 – Ita de antiquis monumentis christianis studio historico-critico inquiritur, ut Studentes, per tutam certioremque illorum monumentorum interpretationem ad doctrinam, instituta, vitam pristinae Ecclesiae illustranda, idonei efficiantur.

- Art. 30 – a) Studiorum ratio sit ut studentes inviseant et studeant omnia illa monumenta, quae de vita christianorum primi aevi notitiam ferunt.
- b) In disciplinis tradendis et in exercitationibus, quae habentur, curandum est, ut Studentes non solum apti fiant ad docendum et scribendum de archaeologia christiana, sed etiam rationem ediscant monumenta effodiendi atque servandi.

Art. 31 – Tempus studiorum constat anno propaedeutico et cyclo ad Doctoris dignitatem obtinendam.

- a) Annus propaedeuticus efficere petit ut alumnus paret cognitiones peculiares atque investigationis rationes in variis archaeologiae christiana disciplinis, necnon ingenii facultates criticas aptas ad investigationes suscipendas, musorum peritiam et ad promovenda archaeologica loca.
- b) Cursus ad Doctoris dignitatem obtinendam est trium annorum quidem et, ultra quam alumni eminentem scientiae figuram conficit (etiam in conductione investigationum archaeologicarum, in explorationibus atque in inquisitionibus singulis), petit ut alumnus elaborare possit inquisitionem novam et ratione probam, aptam ad innovandas cognitiones de argumento peculiari archaeologiae christiana; exitus, qui consecuti sunt, editionis dignitatem merebunt.
- c) Ad Licentiae dignitatem obtinendam oportet alumnus annum propaedeuticum superare et duo cursus speciales (*Monumenti di Roma cristiana e Tecniche et Metodologie dell'Archeologia Cristiana*) traditos in Instituto frequentre et dissertationem in aliqua archaeologiae christiana disciplina scribere.

Art. 32 – Disciplinae quae in Instituto docentur, pro dignitate sunt

1. principales:

Architectura christiana antiqua,
Coemeteria christiana antiqua,
Doctrina epigraphiae christiana,
Epigraphia Orbis christiani antiqui,
Hagiographia,
Historia cultus christiani,
Historia Ecclesiae Antiquae
Iconographia christiana,
Patrologia
Topographia Orbis christiani antiqui,
Topographia Urbis christiana antiquae.

2. auxiliares:

Ars effodiendi et conservandi monumenta,
Elementa epigraphiae et antiquitatum classicarum,
Exercitationes epigraphicae,
Introductio generalis in archaeologiam christianam,
Leges de culturae patrimonio.
Museologia,
Numismatica,
Paleographia,
Quaestiones de artis historia,
Supellex liturgica,
Topographia classica.

Art. 33 – a) Studentes anni propaedeutici peculiare testimonium petentes et studentes primo anno inscripti in cyclo ad obtinendam Doctoris dignitatem experimenta subire debent de omnibus disciplinis primi atque secundi anni cursus. Non admittuntur ad examina sustinenda, qui duo tertia praelectionum uniuscuiusque disciplinae non audierint.

b) Studentes Extraordinarii examina sustinere possunt de omnibus disciplinis ut Studentes Ordinarii et testimonium authenticum habere de examibus superatis.

Art. 34 – a) Iudicium de examinum exitu exprimitur his notis:

non probatus	suffragium	0	–	5,99/10
probatus	»	6	–	6,99/10
bene probatus	»	7	–	7,99/10
cum laude probatus	»	8	–	8,99/10
magna cum laude probatus	»	9	–	9,74/10
summa cum laude probatus	»	9,75	–	10/10

Ad experimentum superandum sufficit nota « probatus ».

b) In examinibus, quae multiplici experimento constant, datur unum suffragium ab unoquoque Professore de singulis disciplinis. Ex singulis suffragiis de quibus in Art. 34a fit nota media.

Art. 35 – a) Cursus specialis *Monumenti di Roma cristiana* petit, ut studentes monumenta christiana Romae (coemeteria, aedificia ad religionem colendam, collectiones antiquitatum) cognoscant. Iis destinatus est, qui dignitatem academicam iam obtinent et intendunt tribuere huiusmodi cognitiones studio philosophiae vel theologiae in aliqua universitate institutove aut docendo populo vel periegetis de rebus archaeologicis.

Constat lectionibus theoricis et imaginibus illustratis et aliquo accessu ad ipsa monumenta. Cursus annuus perficitur.

Studentes, qui et cursum praedictum et annum propaedeuticum et cursum specialem *Tecniche e metodologie dell'Archeologia Cristiana* attendunt, Licentiae dignitatem obtinent.

b) Cursus specialis *Tecniche e metodologie dell'Archeologia Cristiana* petit, ut studentes methodologiam archaeologiae christiana praecipuam cognoscant. Iis destinatus est, qui secundi cycli diploma obtinent et studentibus externis.

Constat lectionibus theoricis et imaginibus illustratis. Cursus annuus perficitur activitate et exercitione alumnorum.

Studentes, qui et cursum praedictum et annum propaedeuticum et cursum specialem *Monumenti di Roma cristiana* attendunt, Licentiae dignitatem obtinent.

c) Qui Cursus speciales examinibus superatis legitime peregerint, peculiare testimonium (« certificato ») accipiunt.

Art. 36 – a) Cursus initiationis ad archaeologiam christianam traditur ad dandam scientiam generalem de rebus archaeologicis primi aevi christiani. Iis destinatus est qui cursus philosophicos vel theologicos in aliqua romana Universitate Institutove ad sacerdotium obtinendum frequentant et laicis, qui desiderio trahuntur scientifico, etsi non altiore modo, monumenta primi aevi christiani cognoscenda. Constat lectionibus theoricis, imaginibus illustratis, et aliquo accessu ad ipsa monumenta. Cursus perficitur anno unico.

- b) Qui cursum initiationis examinibus superatis legitime peregerint, peculiare testimonium (« certificato ») accipiunt, se esse idoneos ad superiora archaeologiae studia aggredienda.

Titulus VII

De gradibus academicis

Art. 37 – Ut quis Licentiam consequatur, requiritur ut:

- 1° dissertationem scriptam confecerit de qua in Art. 38, a), eaque a Consilio Academico probata sit;
- 2° examina uniuscuiusque disciplinarum anni propaedeutici;
- 3° examina cursum specialium *Monumenti di Roma cristiana et Tecniche e metodologie dell'Archeologia Cristiana*.

Art. 38 – Candidati ad Licentiam proponunt Professori, cuius interest, vel ab eo accipiunt, argumentum dissertationis scriptae. Quae paginas dactyloscriptas in -8° inter 50 et 100 implere et Rectori Instituti triginta diebus ante experimentum orale tradi debet.

Art. 39 – Ut quis Doctoratum consequatur, requiritur ut:

- 1° - superaverit examina anni propaedeutici.
- 2° - audiverit, in cursus primo anno, omnes disciplinas et, in cursus secundo anno, saltem tres disciplinas similes argumento dissertationis;
- 3° - detulerit, in cursus duobus primis annis, in publico consessu, exitus in investigationis progressu.
- 4° - exhibeat dissertationem scriptam, qua demonstret se aptum esse investigationibus scientificis et sua elucubratione aliquid originale et novum attulisse scientiae archaeologiae christianaee.

Art. 40 – Quod ad dissertationem attinet:

- a) dissertatione componi potest vel lingua latina vel aliqua nunc vulgari e sequentibus: anglica, gallica, germanica, hispanica, italica;
- b) implere debet saltem 150 paginas textus dactyloscriptas in -8°;
- c) tradenda est Rectori Instituti triginta diebus ante tempus ad defensionem designatum, tribus exemplaribus, quorum unum tabulis praeditum, si quae sint adicienda;
- d) primum examinabitur a duobus Professoribus, quorum primus dissertationem moderavit, alter a Rectore Instituti designatur. Hi duo Professores iudicium scriptum de dissertatione et suffragium quod ei assignaverint, Rectori tradunt, qui ea omnibus Professoribus Ordinariis et Extraordinariis communica eorumque sententiam circa approbationem theseos et suffragium in Consilio Academico, defensioni praevio, requirit.
- e) defensio theseos habebitur coram omnibus Professoribus per horam saltem, qua candidatus exponit et defendit operam suam contra observationes et difficultates horum duorum Professorum, de quibus in paragrapo praecedenti, necnon, pro re, aliorum Professorum praesentium.

Art. 41 – Testimonium authenticum de adepto Doctoratu non traditur, antequam dissertatione, vel amplia pars eius, Consilio Academico adnuente, typis edita sit; cuius exemplar unum mittendum est ad Dicasterium de Cultura et Educatione, ad Bibliothecam Instituti et ad praecipua Studia archaeologica.

Art. 42 – Collatio Doctoratus “honoris causa” in casibus extraordinariis conferri potest cultoribus peritissimis et clarissimis in Archaeologia Christiana vel ob peculiaria merita culturalia in promovendis scientiis ecclesiasticis adquisita (*Veritatis Gaudium* Tit. VII art. 51), ex matura deliberatione Consilii Academici, de consensu Magni Cancellarii et “nihil obstat” a Sancta Sede obtento.

Art. 43 – Documenta Instituti de collatis gradibus academicis mentionem faciunt:

- a) S. Sedis nomine auctoritateque gradus conferuntur;
- b) potestatis a S. Sede factae gradus academicos conferendi;
- c) in documento Doctoratus, notae quam candidatus obtinuit in dissertatione, cuius titulus significandus est.

Art. 44 – Subscribunt documentis sollemnibus graduum collatorum:

- a) Licentiae: Rector et Secretarius.
- b) Doctoratus: Magnus Cancellarius, Rector et Secretarius.

Titulus VIII

De rebus didacticis

Art. 45 – a) Professoribus et Studentibus praesto est Bibliotheca Instituti, quae libris de archaeologia christiana instructa est et quotannis ad hunc finem augebitur.
b) Bibliothecae augendae, conservandae, administrandae providebitur ex redditibus patrimonii et ex proventu librorum, quorum editionem Institutum curat.
c) Leges quae Bibliothecae usum gubernant hae sunt:
1º Studentibus et Auditoribus Instituti per ipsum libellum inscriptionis datur ius et officium eam frequentandi;
2º ceteri adire eam possunt de speciali facultate Bibliothecarii, quam obtinere possunt per presentationem a Rectore, vel a Professoribus (Instituti vel aliarum Universitatum), vel a Secretario Instituti factam;
3º nemo libros aut librorum partes e Bibliotheca asportare potest.

Art. 46 – Institutum possidet gypsothecam et collectiones tabularum et imaginum per picturam et photographiam confectarum, quae ad monumenta christiana antiqua illustranda apta sunt. Leges quae harum Collectionum usum gubernant eadem sunt quae de Bibliotheca (Art. 45, c) latae sunt.

Titulus IX

De rebus oeconomicis

Art. 47 – a) Patrimonium fundationis a Summo Pontifice Pio XI datum, ex cuius redditis annuis Instituti necessitatibus provideretur, ab Administratione Patrimonii Sedis Apostolicae administratur.
b) Administratio ordinaria Instituti spectat ad Rectorem, cui assidet Consilium Administrativum de quo Art. 9, b).

Art. 48 – In statuendis honorariis et emeritis stipendiis Rectoris, Professorum et Officialium observantur normae, quae vigent in ceteris Institutis Pontificiis.

- Art. 49 – Studentium taxae quotannis a Consilio Administrativo statuuntur. Taxae pro examinibus, quoties candidatus admissionem ad experimenta petit, solvendae sunt, sive prima vice sive ad experimentum repetendum.
- Art. 50 – A tributis solvendis Rector dispensare potest extra ordinem plene vel ex parte, attentis Studentium specialibus conditionibus, quae validis argumentis probandae sunt.
- Art. 51 – Studentibus praesto sunt aliqua beneficia scholastica (vulgo “bursae studiorum”). Quibus conditionibus et quando haec beneficia conferantur et confirmantur, singulis annis Consilium Academicum statuit et pervulgat.

Titulus X

De relationibus cum aliis Facultatibus et Institutis

- Art. 52 – Pontificium Institutum Archaeologiae Christianae ab ipsa sua fundatione Seminariis diocesanis, quibusdam Universitatibus, Institutis et Facultatibus praesertim ecclesiasticis magnum subsidium circa monumenta sacra antiquitatis christiana investiganda et illustranda confert ac cooperationem cum eis fovet. Nunc ut ratio illa studiorum, quae «interdisciplinarietas» dicitur, facilius adsequatur, hoc Pontificium Institutum cum aliis qui colunt studia patristica, liturgica, historica et litteraria, classica vel christiana, collaborationem mutuam enixe promovet, ad archaeologiae christiana monumenta melius cognoscenda atque illustranda.
- Art. 53 – Quoniam studium archaeologiae christiana nunc in Facultatibus Sacrae Theologiae inter disciplinas theologicas necessarias enumeratur (Ordinationes, Art. 55, 1º, b), hoc Institutum Archaeologiae Christianae inter capita studiorum ecclesiasticarum recensetur (Ibid., App. II ad Art. 70 Ordinationum). Insuper, ad mentem sui fundatoris, Summi Pontificis Pii XI v.m., in communicationibus investigationibusque scientificis faciendis, cum Pontificia Commissione de Archaeologia Sacra et cum Pontificia Academia Romana Archaeologiae collaborat.
- Art. 54 – Ad doctoratum quod attinet, qui cooperante alia universitate obtinetur, inscripti in numero studentum Instituti aut Universitatis pontificiae vel externae unam vel alteram institutionem ad dissertationem scribendam alternare possunt. Doctoratus, qui cooperante alia universitate obtinetur, consequitur secundum regulas, quas rectores universitatum participantium, Consilio Academico approbante et certo consensu Dicasterii de Cultura et Educatione statuerunt. Doctorandus ab alia universitate commendatus omnes primi anni cursus Instituti frequentare debet.

Titulus XI

De emendationibus Statutorum

- Art. 55 – Omnes Statutorum emendationes approbandae sunt a Dicasterio de Cultura et Educatione.

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI DOTTORATO (Terzo ciclo)

Art. 1 – *Corso di Dottorato*

Il corso di Dottorato ha la durata di tre anni, preceduti da un Anno Propedeutico, e, oltre a completare l’alta formazione scientifica dello studente (anche nel campo della conduzione di scavi archeologici, ricognizioni sul campo e analisi monumentali di dettaglio), mira a renderlo in grado di elaborare una ricerca originale, condotta con rigoroso metodo scientifico, capace di innovare le conoscenze su un tema specifico dell’Archeologia cristiana; i risultati conseguiti dovranno meritare la dignità di pubblicazione.

Art. 2 – *Anno Propedeutico*

- a) Per l’ammissione al Dottorato è necessario acquisire la preparazione di base negli insegnamenti dell’Archeologia cristiana con la frequenza di un Anno Propedeutico. L’Anno Propedeutico è concepito come un’unità formativa autonoma che permette di acquisire 60 ECTS.
- b) Per l’iscrizione all’Anno Propedeutico si richiede un grado accademico di secondo livello in discipline archeologiche, storiche, storico-artistiche o in teologia (ad esempio, per l’Italia, la Laurea in Lettere del “vecchio ordinamento” o la Laurea Specialistica e Magistrale) per i paesi che aderiscono al Processo di Bologna; per quelli che non aderiscono al Processo di Bologna, il Consiglio Accademico opererà una valutazione del grado accademico. È richiesta anche una conoscenza sufficiente del Latino e del Greco. L’eventuale debito formativo nel Latino o Greco potrà essere assolto attraverso la frequenza di corsi di base (esterni o eventualmente interni all’Istituto); tale frequenza dovrà essere documentata con un attestato.
- c) Per accedere all’Anno Propedeutico gli studenti devono presentare *curriculum* e titoli, che saranno valutati dal Consiglio; se ritenuti validi, saranno ammessi alla frequenza
- d) Ogni anno potranno essere ammessi a frequentare l’Anno Propedeutico non più di 20 studenti ordinari (art. 2c).
- e) Si ammettono all’Anno Propedeutico, dopo la presentazione di una domanda cautelativa, anche gli studenti che conseguiranno nella propria università la laurea di secondo ciclo, richiesta per l’iscrizione (art. 2b), nei mesi di novembre-dicembre dell’anno accademico in corso; se i titoli saranno valutati positivamente, lo studente potrà iscriversi e seguire i corsi come straordinario, formalizzando in seguito (entro comunque l’anno accademico) la sua immatricolazione.
- f) Non viene ammesso come studente ordinario chi ha superato l’età di 70 anni.
- g) Le domande di iscrizione si accettano presso la Segreteria dell’Istituto dal 10 settembre al 10 ottobre di ogni anno. Lo studente è tenuto a presentare un *curriculum*, il certificato di laurea con l’elenco degli esami sostenuti, oltre al tema della tesi di laurea e il nome del relatore, ed eventuali attestati e titoli ritenuti utili alla sua valutazione. Inoltre, gli ecclesiastici devono

produrre una presentazione dell’Ordinario e una dichiarazione del Superiore di un Istituto Ecclesiastico di Roma che ne attesti la residenza presso il medesimo. I laici devono presentare una lettera del parroco o di altro ecclesiastico che ne attesti la probità morale.

- h) L’iscrizione all’Anno Propedeutico, dopo aver ottenuto il parere positivo del Consiglio, si potrà effettuare fino al giorno di apertura dell’anno accademico. I nuovi studenti dovranno pagare la tassa di iscrizione e presentare sette fotografie.
- i) Uno studente iscritto ad un’altra università, che segue come studente ordinario singoli insegnamenti dell’Anno Propedeutico o del primo anno di Dottorato (cfr. art. 3b), dovrà comprovare la sua idoneità attraverso un colloquio con il professore della disciplina.
- j) All’inizio di ogni anno accademico, gli studenti del corso dell’Anno Propedeutico eleggono un proprio rappresentante. Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto. Il rappresentante degli studenti deve facilitare la comunicazione tra gli studenti e l’Istituto e può essere presente alle riunioni del Consiglio Accademico per i punti all’Ordine del Giorno dedicati agli studenti.

Art. 3 – Ammissione al Dottorato

- a) Può accedere al Corso di Dottorato lo studente che abbia frequentato l’Anno Propedeutico e sostenuto gli esami relativi, ovvero sia in possesso del Diploma di Licenza V.O. rilasciato dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana (cfr. artt. 10-11); si richiede la votazione minima di “*magna cum laude*”.
- b) Possono anche accedere al Corso di Dottorato studenti di altre università, che abbiano conseguito, con una votazione pari a “*magna cum laude*”, un diploma di secondo ciclo o titolo equipollente; il *curriculum studiorum* dovrà aver compreso materie specifiche dell’Archeologia Cristiana secondo un *iter* equivalente a quello dell’Anno Propedeutico dell’Istituto, valutato in modo insindacabile dal Consiglio Accademico.
- c) Lo studente dovrà anche possedere la conoscenza adeguata di almeno una lingua moderna oltre l’Italiano, comprovata da attestati, dal *curriculum* di studi e da una verifica scritta da sostenere durante l’esame di ammissione (art. 3d).
- d) Gli studenti in possesso di questi requisiti, sia quelli provenienti dall’Istituto che da altre università, sono ammessi a sostenere un esame di ammissione, consistente in una prova scritta su uno degli argomenti proposti dal Consiglio. Gli elaborati potranno essere redatti in una delle lingue ammesse nelle Università Pontificie.
- e) Il candidato dovrà inoltre proporre un tema di ricerca da svolgere come tesi di Dottorato, tema che, nel caso di superamento della prova, sarà approvato dal Consiglio, il quale provvederà pure ad affidare lo studente alla guida di uno dei docenti.
- f) Il numero massimo di studenti ammessi al Corso di Dottorato è ogni anno di 10.

Art. 4 – Struttura del Dottorato

- a) Nel primo anno, il dottorando dovrà frequentare i corsi previsti dal programma didattico, miranti al completamento della preparazione specifica

nelle varie discipline dell'Archeologia Cristiana e partecipare ad attività sul campo. Alla fine dell'anno accademico lo studente dovrà sostenere i relativi esami, maturando un totale di 60 ECTS.

- b) Nel secondo anno, il dottorando dovrà frequentare almeno tre corsi o seminari, indicati dal Consiglio Accademico, con obbligo di presenza, ma senza dover sostenere l'esame finale. Tali corsi non fanno maturare ECTS. Il dottorando dovrà inoltre partecipare alla preparazione dell'annuale viaggio di studio. Potrà anche essere invitato a tenere seminari su temi affini a quelli della sua ricerca nell'ambito degli insegnamenti impartiti nell'Istituto.
- c) Nel terzo anno di corso lo studente sarà interamente impegnato nella stesura della tesi dottorale.
- d) Alla fine di ogni anno accademico il lavoro di ricerca sarà sottoposto ad una verifica di avanzamento da parte dei docenti. Ogni studente dovrà far pervenire in segreteria, almeno entro 15 giorni prima della data fissata nel mese di ottobre, un elaborato di sintesi o capitoli nella stesura definitiva (questi ultimi obbligatori dal II anno di corso), già vagliati dal *tutor* e completi di apparato bibliografico, dai quali possa emergere chiaramente lo *status* del lavoro. La valutazione positiva dell'avanzamento della ricerca sarà vincolante per il passaggio all'anno successivo del Corso di Dottorato.

Art. 5 – Dottorato in co-tutela

- a) Sono ammessi dottorati in co-tutela, che consentano agli iscritti presso l'Istituto o presso università italiane e straniere di svolgere la tesi di dottorato con periodi di ricerca alternata nelle due sedi. La tesi sarà seguita da due *tutores*, uno per l'Istituto, l'altro per l'università partner.
- b) Ogni dottorato in co-tutela è regolato da apposita Convenzione stipulata tra i Rettori delle università interessate, previa approvazione della stessa da parte del Consiglio Accademico. Prima della stipula dell'accordo di co-tutela la proposta deve essere preventivamente approvata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (Lettera della CEC prot. nr. 655, 656, 657/2015), alla quale far pervenire la documentazione complementare alle Convenzioni stipulate.
- c) La co-tutela di tesi di dottorato può essere attuata a favore di dottorandi iscritti al primo anno di corso. Per i Dottorati proposti da altra università il dottorando dovrà frequentare tutti i corsi previsti per il primo anno di corso di dottorato con verifica finale.

Art. 6 – Borse di studio

- a) L'Istituto assegna ogni anno una borsa di studio per il Corso di Dottorato in base alle disponibilità economiche o a convenzioni con altri Enti. Il vincitore della borsa si impegna a non percepire altro reddito fisso. Nel caso egli rinunci alla borsa di studio, questa passerà automaticamente al primo degli idonei del medesimo concorso.
- b) Inoltre, l'Istituto può assegnare ogni anno una borsa di studio per l'Anno Propedeutico in base alle disponibilità economiche o a convenzioni con altri Enti. Il vincitore della borsa si impegna a non percepire altro reddito fisso. Nel caso egli rinunci alla borsa di studio, questa passerà automaticamente al primo degli idonei del medesimo concorso.

- c) I borsisti non pagano la tassa di iscrizione. Pagano, invece, regolarmente il diploma. Sono tenuti a prestare la loro collaborazione nell'Istituto, così come loro sarà indicato all'inizio dell'anno accademico.
- d) Nel caso in cui il titolare di borsa di studio non superi la prova per il passaggio d'anno, la borsa viene sospesa per l'anno successivo e riprende al superamento del passaggio d'anno seguente. Nel caso in cui, per una seconda volta, il titolare di borsa di studio non superi la prova per il passaggio d'anno, la borsa viene definitivamente interrotta.

Art. 7 – *Rappresentante degli studenti*

All'inizio di ogni anno accademico, gli studenti del Corso di Dottorato eleggono un proprio rappresentante. Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto. Il rappresentante degli studenti deve facilitare la comunicazione tra gli studenti e l'Istituto e può essere presente alle riunioni del Consiglio Accademico per i punti all'Ordine del Giorno dedicati agli studenti.

Art. 8 – *Tesi di Dottorato*

- a) Il titolo della tesi di Dottorato, approvato al momento dell'ammissione (cfr. art. 3d), deve essere depositato in Segreteria su modulo apposito, firmato dal professore di riferimento e dallo studente. Il tema di ricerca, nel caso di sospensione temporanea degli studi da parte del dottorando, sarà a lui riservato per non più di cinque anni.
- b) La tesi di Dottorato può essere scritta in Italiano, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo o Latino, e deve essere di almeno 150 pagine (non contando la bibliografia finale e le illustrazioni). La tesi va consegnata in Segreteria in tre copie almeno 30 giorni prima della difesa.
- c) La tesi sarà difesa di fronte a una commissione composta dai docenti dell'Istituto ed eventualmente da professori esterni. Nella seduta, il candidato dovrà esporre e difendere i suoi argomenti, rispondendo alle osservazioni del relatore e del correlatore e degli altri professori presenti. Durante la seduta non sono consentite videoriprese da parte di alcun operatore; sono ammesse soltanto alcune foto all'inizio e alla fine della seduta.

Art. 9 – *Pubblicazione della tesi e conseguimento del diploma di Dottorato*

Il “*testimonium authenticum de adepto Doctoratu*” (Diploma di Dottorato) si consegna solo dopo che la tesi (o almeno una sua parte significativa) venga pubblicata. L'Istituto garantisce la pubblicazione delle tesi di Dottorato approvate come ampio articolo nella Rivista di Archeologia Cristiana; in casi eccezionali, qualora il Consiglio Accademico valutasse il lavoro di grande valore, si riserva la possibilità di pubblicarlo sotto forma di monografia. I relatori dovranno esprimere il loro parere in merito per iscritto. L'elaborato, con eventuali modifiche e correzioni suggerite dal relatore, dovrà comunque essere approvato per la pubblicazione dal Consiglio, previa la consueta lettura di due censori.

LICENZA (Secondo ciclo)

Art. 10 – Ammissione alla Licenza

- a) Accedere al Corso di Licenza gli studenti in possesso di un grado accademico di secondo livello in discipline archeologiche, storiche, storico-artistiche o in teologia, secondo quanto indicato per l'ammissione all'anno propedeutico (art. 2 b Regolamento). È richiesta anche una conoscenza sufficiente del Latino e del Greco.
- b) Per gli studenti provenienti dalle Università Pontificie o Ecclesiastiche l'ammissione al Corso di Licenza è subordinata al possesso del diploma di I livello, ossia il Baccalaureato in Sacra Teologia, con un percorso quinquennale di studi. Tali studenti dovranno necessariamente conseguire il secondo grado accademico per essere ammessi al Corso Dottorale.

Art. 11 – Struttura

L'Istituto fornisce anche la possibilità di conseguire il titolo di *Licenza* (corrispondente ad una laurea di 2° ciclo), per il quale è valido l'Anno Propedeutico (60 ECTS) cumulato con i crediti dei due Corsi speciali erogati dall'Istituto (*Monumenti di Roma cristiana* [25 ECTS] e *Tecniche e metodologie dell'Archeologia Cristiana* [25 ECTS]) e la presentazione di un elaborato finale (10 ECTS), per un totale di 120 ECTS. Qualora i due corsi non fossero attivati per motivi contingenti, il Consiglio può indicare ai candidati di seguire il percorso didattico del I anno di Dottorato per un numero di crediti pari a 60 ECTS.

Art. 12 – Tesi di Licenza

- a) L'argomento e il titolo del lavoro scritto necessario per conseguire la Licenza devono essere approvati da un professore dell'Istituto, competente per argomento, e consegnati in Segreteria entro il 30 novembre dell'anno accademico nel quale si intende conseguire il Diploma. Il professore seguirà come *tutor* la redazione della tesi.
- b) L'elaborato verrà consegnato in Segreteria, in due copie, entro il mese di maggio. Per eccezionali e documentati motivi, che saranno vagliati dal Consiglio Accademico, lo studente ha la possibilità di consegnare la tesi entro il 10 di ottobre.
- c) La tesi di Licenza dovrà avere una lunghezza compresa tra le 70 e le 100 pagine di testo (escluse la bibliografia finale e le illustrazioni).

CORSI SPECIALI

Art. 13 – Corsi speciali

- a) Ogni anno l'Istituto eroga Corsi speciali, che fanno maturare 25 ECTS. Possono iscriversi sia esterni, provvisti di un titolo scolastico superiore, sia studenti che abbiano frequentato l'Anno Propedeutico e sostenuto i relativi esami e che intendano conseguire il Diploma di Licenza (cfr. art. 10), invece che seguire il percorso dottorale.

- b) Il Consiglio Accademico affida ad uno dei professori il coordinamento dei Corsi speciali; questi sottoporrà alla fine di ogni anno accademico al Consiglio stesso per approvazione la programmazione didattica prevista per l'anno successivo.

Art. 14 – *Diplomi*

Ogni anno l'Istituto eroga diplomi specialistici, destinati agli Studenti Uditori (Archeologia di Roma Cristiana, Architettura Cristiana Antica e Liturgia, Arti Cristiane e Musealizzazione dei siti Cristiani, Parola e Immagini, etc.) che fanno maturare 6 o 9 ECTS. Per ottenere tali Diplomi occorre frequentare regolarmente due (per 6 ECTS) o tre (per 9 ECTS) corsi e al loro termine sostenere l'esame.

CATEGORIE DI STUDENTI

Art. 15 – *Ordinari*

- Sono gli studenti che seguono tutti gli insegnamenti dell'Anno Propedeutico, del Corso di Dottorato o che intendano conseguire il Diploma di Licenza; essi sostengono, alla fine di ogni anno in cui siano previsti, gli esami per le varie discipline.
- Possono far parte degli studenti ordinari anche gli studenti ordinari di altre università che desiderano seguire singoli insegnamenti e sostenere gli esami relativi, allo scopo di conseguire ECTS spendibili nel *curriculum* di studio dell'università di provenienza.

Art. 16 – *Straordinari*

Sono gli studenti che seguono tutti gli insegnamenti dell'Anno Propedeutico e del primo anno di Dottorato, come gli ordinari, ma senza conseguire diplomi.

Art. 17 – *Uditori*

Sono gli studenti che seguono alcuni insegnamenti (fino al massimo di tre), senza sostenere il relativo esame.

ESAMI, TASSE E DIPLOMI

Art. 18 – *Esami*

- L'iscrizione agli esami si effettua dopo la fine delle lezioni e, per il conseguimento del Diploma di Licenza, dopo aver consegnato l'elaborato finale. Per essere ammessi all'esame di una singola materia occorre aver frequentato almeno i 2/3 delle lezioni. Si computano come lezioni frequentate anche quelle cui lo studente non ha potuto presenziare per motivi di salute (attestate da certificato medico) o altre cause considerate giustificate dal Regolamento generale della Curia Romana (artt. 54 e 55, consultabile su www.vatican.va).

- b) La firma attestante la presenza va apposta nel “Foglio delle presenze” all’inizio di ogni lezione o visita. La presenza a lezioni straordinarie (cioè fuori dal regolare orario) non dovrà essere comprovata da firma.
- c) Gli esami si svolgono, salvo eccezioni (vedi art. 17e), nel mese di giugno.
- d) Il giudizio viene espresso con i seguenti voti:

<i>non probatus</i>	voto	0	–	5,99/10
<i>probatus</i>	»	6	–	6,99/10
<i>bene probatus</i>	»	7	–	7,99/10
<i>cum laude probatus</i>	»	8	–	8,99/10
<i>magna cum laude probatus</i>	»	9	–	9,74/10
<i>summa cum laude probatus</i>	»	9,75	–	10/10

Per superare l’esame è sufficiente il voto “*probatus*”.

- e) Se lo studente non supera l’esame, potrà ripetere la prova nella sessione di ottobre. Gli studenti che non potranno sostenere l’esame nel mese di giugno per motivi di salute o altre cause considerate giustificate dal Regolamento Generale della Curia Romana devono comunicare la loro assenza prima del giorno degli esami (salvo cause di forza maggiore), pena l’esclusione dalla possibilità di sostenere la prova nella sessione di ottobre.
- f) Chi non supera tutti gli esami dell’Anno Propedeutico (eventualmente anche distribuiti su due anni, art. 20b) non potrà essere ammesso al Dottorato.
- g) La valutazione conseguita per il Diploma di Licenza è il risultato della media tra il voto della tesi e la media dei voti ottenuti agli esami dell’Anno Propedeutico e dei due Corsi speciali.

Art. 19 - Crediti formativi (ECTS)

- a) L’Istituto adotta il sistema europeo di trasferimento dei crediti (*European Credit Transfer System*). Ad ogni corso corrisponde un numero di crediti che concorre al totale di 60 ECTS rispettivamente per l’Anno Propedeutico e per il primo anno di Dottorato. 1 ECTS corrisponde a 25 ore di impegno dello studente. Nel caso di insegnamento frontale, si calcola che le 25 ore sono così composte: 8 ore di lezione frontale; 16 ore di studio individuale; 1 ora per l’esame. Per ogni altra attività, compresa la partecipazione a scavi archeologici ed altre attività sul campo, 25 ore di impegno corrispondono a 1 ECTS.

Il totale dei crediti ECTS per l’Anno Propedeutico sarà ottenuto con la frequenza dei corsi e il superamento dei relativi esami, con la partecipazione alle conferenze organizzate dall’Istituto e all’annuale viaggio di studio e con la partecipazione ad uno scavo o seminario didattico o corso seguito fuori sede, riconosciuti dall’Istituto. Per il primo anno di Dottorato verrà ottenuto con la frequenza dei corsi previsti e con il superamento dei relativi esami, con la partecipazione alle conferenze organizzate dall’Istituto e all’annuale viaggio di studio.

Art. 20 – Tasse

- a) La tassa di iscrizione all’Anno Propedeutico e al primo anno del Dottorato va pagata in Segreteria dopo le prove di ammissione ed entro il 5

novembre, dalle 9,00 alle 12,00 (escluso il sabato). Il rinnovo delle iscrizioni agli anni successivi del Dottorato si effettua a partire dal 1° ottobre negli stessi orari.

- b) La tassa di iscrizione per gli studenti ordinari e straordinari dell'Anno Propedeutico e del corso di Dottorato è stabilita da un tariffario approvato dal Consiglio Amministrativo. In caso di mancato passaggio di anno nel corso di Dottorato (cfr. art. 4d) la tassa di nuova iscrizione allo stesso anno è stabilita dal tariffario approvato dal Consiglio Amministrativo. Gli studenti di altre università che seguono singoli insegnamenti come studenti ordinari, e gli uditori, pagano la quota stabilita dal tariffario approvato dal Consiglio Amministrativo.

Art. 21 – *Diplomi e certificati*

- a) I Diplomi cartacei dell'Anno Propedeutico, della Licenza e del Dottorato vengono prodotti su richiesta dello studente.
- b) Il "Supplemento" ai Diplomi si consegna su richiesta dello studente.

CALENDARIO

Art. 22 – *Anno accademico*

- a) L'anno accademico, sia per l'Anno Propedeutico che per il Dottorato, inizia il 5 novembre con una inaugurazione; se il 5 novembre cade di sabato o domenica, l'anno accademico inizia il lunedì successivo. Le lezioni iniziano il primo giorno feriale successivo all'inaugurazione e terminano alla fine di maggio.
- b) Esiste per gli studenti la possibilità eccezionale, motivata da particolari esigenze (che saranno comunque vagliate dal Consiglio Accademico), di poter suddividere i corsi dell'Anno Propedeutico e del primo anno di Dottorato in due sezioni.

Aggiornato al 13.06.2025

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

ANNO PROPEDEUTICO

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Archeologia cristiana generale Chiara CECALUPO		
<i>Course title</i>	General Christian Archaeology		
<i>Anno di corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Excursus storico e letterario sulla disciplina che consenta allo studente di effettuare, in modo critico e con padronanza della bibliografia specifica, ricerche nel campo degli studi di archeologia cristiana.		
<i>Learning outcomes</i>	A historical and literary excursus that enables the student to perform, critically and with mastery of literature, research studies in the field of Christian archaeology.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale con produzione di un elaborato, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Mercoledì, ore 11,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	1. Lineamenti di archeologia in generale. 2. L'archeologia cristiana: gli esordi della ricerca, la riforma e i suoi maggiori esponenti, l'apologetica. 3. La formazione dell'archeologia cristiana come disciplina storico scientifica. 4. Gli studi recenti e le metodologie di ricerca. 5. Bibliografia specifica. 6. Visite guidate.		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08 ICAR/18 (affine)	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Introduzione all'Architettura Cristiana Antica Olof BRANDT		
<i>Course title</i>	Introduction to Early Christian Architecture		
<i>Anno di Corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	<p>Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare un rilievo fotogrammetrico, un fotoraddrizzamento e un semplificato disegno di analisi stratigrafica; descrivere i concetti fondamentali delle attuali tecniche di rilievo 3D; - indicare i confronti principali nell'architettura civile, privata e religiosa tardoantica attinenti alla nascita e allo sviluppo dell'architettura cristiana antica; - descrivere le linee principali dello sviluppo dell'architettura cristiana antica; - riconoscere le tecniche costruttive, i materiali da costruzione e le decorazioni architettoniche e usarle nell'analisi di un edificio tardo-antico; - riconoscere e descrivere, con proprietà di linguaggio, le forme tardo-antiche degli ordini architettonici; - usare le fonti principali che riguardano lo studio delle chiese antiche di Roma; - descrivere le caratteristiche dell'architettura cristiana antica e i monumenti principali di Milano, Ravenna, Aquileia e Grado e trovare la bibliografia relativa. 		
<i>Learning outcomes</i>	<p>At the end of the course, the student will be able to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - make documentation with Photogrammetry/Image-based modeling, rectify a photo and make a simplified drawing of stratigraphic analysis; describe the fundamental notions of recent methods of 3D documentation; - indicate the most important comparisons in late antique civil, private and religious architecture related to the birth and development of early Christian architecture; - describe the most important lines of development of the early Christian architecture; - recognize building techniques and materials and architectural decorations and use them in the analysis of a late antique building; - recognize and describe the late antique forms of the architectural orders; - use the main sources concerning the study of the early Christian churches of Rome; - describe the features of the early Christian architecture and the main monuments of Milano, Ravenna, Aquileia and Grado and find relevant bibliography. 		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali e sopralluoghi / 24 ore.		

<i>Orario delle lezioni</i>	Giovedì alle ore 10,30.
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	<p>Introduzione al corso “Le chiese paleocristiane di Roma”: Storia degli studi, panoramica delle categorie, i <i>tituli</i>; le fonti.</p> <p>Lo studio dell’architettura, storia, metodo ed esercitazioni: Dal Bauorschung all’Unità stratigrafia muraria; Riprese fotografiche per esercitazioni; Esercitazioni: AutoCad, Agisoft Metashape, Meshlab. Materiali e tecniche costruttive.</p> <p>Il contesto dell’architettura romana: architettura pubblica, religiosa e privata; Il contesto architettonico tardoantico: architettura privata, pubblica e religiosa; Visita a Ostia Antica: la sinagoga, le domus tardoantiche, i marmi più importanti, lo studio delle tecniche costruttive; Visita alle terme di Diocleziano. Introduzione all’architettura cristiana: Storia degli studi e delle idee nel campo dell’architettura cristiana antica; I primi luoghi di culto: dal Nuovo Testamento a Dura Europos e Costantino; L’architettura cristiana antica nei testi antichi; Basiliche e piante centrali tra il IV e il VI secolo; sviluppo, terminologia, capriate, cupole e volte; Il rapporto tra struttura e decorazione; Gli ordini classici e il loro sviluppo nell’architettura cristiana antica Gli arredi e la liturgia; Idee recenti nello studio dell’architettura cristiana antica: simbolismo, funzionalismo, spazio. L’Architettura Cristiana Antica del mondo antico: Milano; Ravenna; Aquileia e Grado.</p> <p>Si potranno proporre gite facoltative.</p>

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08 ICAR/18 (affine)	ECTS 6
<i>Denominazione</i>	Le chiese paleocristiane di Roma Olof BRANDT		
<i>Course title</i>	The Early Christian churches of Rome		
<i>Anno di Corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	<p>Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – descrivere le categorie principali delle chiese paleocristiane a Roma; – presentare, per ognuna delle chiese studiate durante l'anno, le caratteristiche principali, i criteri utili per la sua datazione, i suoi principali problemi aperti, e individuare e valutare gli argomenti utili per discuterli. 		
<i>Learning outcomes</i>	<p>At the end of the course, the student will be able to:</p> <ul style="list-style-type: none"> – describe the main categories of early Christian churches in Rome; – present the main features of each church which have been studied during the year, the criteria for dating it, its unresolved problems, and to indicate and evaluate the arguments which are useful for discussing them. 		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali e sopralluoghi / 48 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Venerdì alle ore 10,30 e 11,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	<p>Durante l'anno vengono studiate in maniera approfondite circa un terzo delle chiese paleocristiane di Roma attraverso preparazione in aula, sopralluogo, e discussione. Ogni anno si studiano chiese appartenenti alle varie categorie: chiese costantiniane urbane; suburbane del IV secolo; tituli con o senza polifora d'ingresso; monumentali del V secolo; urbane del V secolo; urbane del VI secolo; suburbane tarde, con o senza gallerie; carolingie. Quest'anno si studieranno le seguenti chiese: S. Croce in Gerusalemme, S. Pietro in Vaticano, S. Maria in Trastevere, S. Marco, S. Clemente, SS. Giovanni e Paolo, S. Crisogono, S. Stefano Rotondo, S. Eusebio, S. Bibiana, S. Maria Antiqua, Pantheon/S. Maria ad Martyres, S. Stefano in Via Latina, SS. Nereo ed Achilleo nel cimitero di Domitilla, S. Cecilia in Trastevere, S. Maria in Cosmedin.</p>		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Propedeutica allo studio degli antichi cimiteri cristiani Alessandro VELLA		
<i>Course title</i>	Introduction to the study of early Christian cemeteries		
<i>Anno di corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Al termine del corso lo studente acquisirà una conoscenza generale dei caratteri costitutivi delle aree funerarie cristiane dell' <i>Orbis Christianus antiquus</i> , della loro genesi e dei loro sviluppi a partire dal III secolo, unitamente a nozioni di base dei riti funerari del mondo romano e delle novità ad essi apportate dal cristianesimo. Sarà in grado di utilizzare gli strumenti bibliografici necessari allo studio delle antiche aree funerarie cristiane; saprà fare uso, in particolare, in maniera critica, delle fonti storiche topografiche relative agli antichi insediamenti funerari della città di Roma.		
<i>Learning outcomes</i>	The student will have acquired a general knowledge of the characteristics of the Christian cemeteries, their origin and development from the fourth century, together with that of the funeral rites of the Roman world and the novelties brought by the Christian religion. The student will be able to use the bibliographical instruments which are necessary for the study of ancient Christian cemeteries and will be capable of a critical use of the topographic sources concerning the ancient cemeteries of the city of Rome.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame finale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Giovedì ore 9,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteri e sviluppo delle aree cimiteriali cristiane dell'<i>Orbis Christianus antiquus</i>. 2. I riti funerari nelle prime comunità cristiane. 3. Fonti e documenti per lo studio dei cimiteri di Roma. 		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 6
<i>Denominazione</i>	Antichi cimiteri cristiani Alessandro VELLA		
<i>Course title</i>	Ancient Christian Cemeteries		
<i>Anno di corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Attraverso lo studio specifico delle aree funerarie cristiane del suburbio romano, lo studente dovrà essere in grado di acquisire un metodo di indagine che, mediante la comparazione di dati monumentali e fonti storiche, letterarie ed agiografiche, miri a ricostruire la storia dei vari comparti funerari e ad analizzarli nella loro specificità.		
<i>Learning outcomes</i>	Through the specific study of the early Christian cemeteries of the <i>suburbium</i> of Rome, the student will have acquired a method of research which, through comparison of monuments and historical, literary and hagiographic sources, reconstructs the history of the cemeteries.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame finale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali e visite ai monumenti / 48 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Giovedì ore 8,30; ore 15,00-17,00 (visite).		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma: vie Appia, Ardeatina, Ostiense. 2. Visite ai cimiteri delle vie Appia, Ardeatina, Ostiense, per la topografia e l'architettura funeraria. 		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 6
<i>Denominazione</i>	Iconografia cristiana Cecilia PROVERBIO		
<i>Anno di corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Attraverso lo studio delle prime manifestazioni artistiche cristiane nel bacino del Mediterraneo, il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per la lettura e l'interpretazione delle immagini tratte dal repertorio biblico in epoca tardoantica. Lo studente sarà in grado di compiere un'analisi descrittiva dell'immagine sottolineandone gli elementi distintivi per l'identificazione, di illustrarne le caratteristiche compositive ed esecutive e di attuare confronti cronologici e stilistici con il coevo repertorio profano.		
<i>Learning outcomes</i>	Through the study of the first Christian artistic manifestations in the Mediterranean basin, the course aims to provide students with the tools to read and interpret images taken from the biblical repertoire in Late Antiquity. The student will be able to carry out a descriptive analysis of the image, emphasizing its distinctive elements for identification, illustrating its compositional and executive characteristics, and making chronological and stylistic comparisons with the coeval secular repertoire.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali e visite ai complessi catacombali / 48 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Lunedì ore 8,30 e 9,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La nascita dell'arte cristiana nel III secolo ed il problema dell'aniconismo nei primi secoli di diffusione del Cristianesimo. 2. Dinamiche interpretative nel passato: il caso dell'ipogeo degli Aureli. 3. Le prime manifestazioni dell'arte cristiana nella pittura funeraria a Roma nei cimiteri di San Callisto, Pretestato, Priscilla, via Anapo. 4. Immagini al di fuori dei contesti funerari e il problema della decorazione degli edifici di culto: Dura Europos e Aquileia. 5. La plastica funeraria del III secolo; i sarcofagi di epoca costantiniana. 		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 3
Denominazione	Epigrafia cristiana antica Giuseppe FALZONE		
<i>Course title</i>	Ancient Christian Epigraphy		
<i>Anno di corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Alla fine del corso lo studente sarà in grado di leggere e interpretare qualsiasi iscrizione paleocristiana, sia essa latina, greca o traslitterata, di rintracciarne le edizioni, di analizzarne i formulari, di porne in rilievo gli elementi degni di nota, di proporne una datazione e di contestualizzarla nel complesso di cui fa parte (ove questo sia noto).		
<i>Learning outcomes</i>	At the end of course, the student will be able to read and interpret any early Christian inscription, both Latin, Greek and transliterated, to find its editions, to analyze its formulation, to observe its particularities, to propose a dating and to describe its context (when it is known).		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Venerdì ore 8,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	Bibliografia epigrafica: manuali, <i>corpora</i> , repertori. Introduzione all'epigrafia cristiana: i rapporti con l'epigrafia classica. Storia degli studi. Primi elementi di epigrafia cristiana: paleografia monumentale, abbreviazioni, monogrammi, la lingua delle iscrizioni, i numerali e l'onomastica. Elementi comuni a tutte le iscrizioni. Il calendario. Varie forme di datazione. Auguri e acclamazioni, Epigrafi sepolcrali e votive. Riferimenti a sacramenti e dogmi. Le citazioni bibliche. I carmi damasiani. Le iscrizioni ebraiche cimiteriali di Roma: analogie e differenze con le epigrafi cristiane.		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 3
<i>Denominazione</i>		Esercizi di Epigrafia Giuseppe FALZONE	
<i>Course title</i>		Epigraphy Exercises	
<i>Anno di corso</i>		Propedeutico	
<i>Periodo didattico</i>		Annuale	
<i>Lingua di insegnamento</i>		Italiano	
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>		Alla fine del corso lo studente sarà in grado di leggere, trascrivere e supplire un testo un testo epigrafico d'età classica, tardo antica o medievale, di farne un commento esauriente, privilegiandone gli elementi peculiari, di integrare frammenti lacunosi, avendo assimilato i dati essenziali per la redazione di una scheda epigrafica, di consultare banche dati informatiche. Avrà acquisito esperienza diretta nell'illustrazione di un monumento epigrafico e avrà visto qualcuna fra le più importanti raccolte epigrafiche musealizzate.	
<i>Learning outcomes</i>		At the end of the course, the student will be able to transcribe and integrate a classic, or early Christian, or medieval epigraphic text, to comment it and describe its particularities, to integrate lacking elements, to make an epigraphic edition, and to consult online databases. The student will have acquired direct experience of presenting an inscription and will have seen some of the most important museal collection.	
<i>Propedeuticità</i>		Il corso è strettamente collegato a quello base di epigrafia cristiana antica.	
<i>Modalità di verifica</i>		Esame orale, votazione in decimi.	
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>		Obbligatorio.	
<i>Attività formative e ore di didattica</i>		Lezioni frontali e visite a raccolte epigrafiche / 24 ore.	
<i>Orario delle lezioni</i>		Venerdì ore 9,30.	
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>		Criteri di rilievo, schedatura ed edizione epigrafica: raccolta della documentazione, documentazione grafica, compilazione della scheda epigrafica. Epigraphic Database. Esercizi lettura, schedatura ed esegesi di iscrizioni di Roma, d'Italia e di località dell' <i>Orbis christianus antiquus</i> , soprattutto in relazione al viaggio di studio. Saranno effettuati almeno due sopralluoghi a raccolte epigrafiche che costituiscono parte integrante del corso.	

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Fil-Let/06	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Patrologia Carlo DELL'Osso		
<i>Course title</i>	Patrology		
<i>Anno di corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Al termine del corso gli studenti dovranno avere una conoscenza basileare dei personaggi, delle aree geografiche, degli eventi storici e delle problematiche teologiche dell'epoca patristica, che va dalle origini sub apostoliche al concilio di Nicaea (325), privilegiando il contatto diretto con le opere dei Padri.		
<i>Learning outcomes</i>	At the end of the course the students will have a basic knowledge of the characters, geographical areas, historical events and theological issues from Patristic era, ranging from sub apostolic origins at the Council of Nicaea (325) favoring direct contact with the works of the Fathers.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Martedì ore 11,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	Presentazione dei seguenti autori ed epoche: i padri apostolici, lo gnosticismo, Ireneo di Lione, Letteratura apocrifa, i padri apologisti greci e latini. Le origini della cosiddetta scuola alessandrina: Clemente alessandrino e Origene. L'area latina africana: Tertulliano e Cipriano di Cartagine.		
Testi di riferimento:	<p>E. CATTANEO, C. DELL'Osso, L. LONGOBARDO, <i>Patres Ecclesiae</i>, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.</p> <p>J. QUASTEN, <i>Patrologia</i>, voll. I-III, Marietti, Casale M. 1980.</p> <p>A. DI BERARDINO, <i>Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane</i>, Marietti, Genova 2006-2008.</p> <p>C. DELL'Osso, <i>I Padri apostolici</i>, Città Nuova, Roma 2011.</p>		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) M-Sto/07	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Storia della Chiesa Carlo DELL'Osso		
<i>Course title</i>	History of the Church		
<i>Anno di corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Il Corso intende offrire agli studenti una panoramica degli eventi e dei personaggi che caratterizzarono la Storia della Chiesa tra il III e VIII secolo. In particolare, si studieranno le vicende della comunità cristiana di Roma e del Vicino Oriente cristiano. Il VI secolo con le vicende dell'imperatore Giustiniano costituiscono la parte centrale del corso.		
<i>Learning outcomes</i>	The course offers the basic elements of the History of the Church from the III to the VIII century. It will focus on the Christian Community of Rome and of East. The age of the emperor Justinian will be the center of the course.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Martedì ore 10,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	Presentazione degli eventi del III secolo: formazione delle Istituzioni ecclesiastiche e disciplina penitenziale dopo la persecuzione di Decio (251). La chiesa nel IV secolo. La politica religiosa degli imperatori Costantino e Teodosio. La crisi ariana. L'opera di Papa Damaso a Roma. Le chiese di Alessandria e Costantinopoli nel V secolo. L'imperatore Giustiniano: politica religiosa e attività edificatoria. Le invasioni barbariche e islamica.		
<i>Testi di riferimento:</i>	K. BIHLMEIER, H. TUECHLE, <i>Storia della Chiesa I</i> , Morcelliana, Brescia 1983. U. DELL'ORTO, S. XERES (dir.), <i>Manuale di Storia della Chiesa</i> , voll. 1 e 2, Brescia 2017.		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) M-Sto/07	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Agiografia. Introduzione alla storia dei santi e al metodo agiografico Stefan HEID		
<i>Course title</i>	Hagiography. Introduction to the history of the saints and to the hagiographic method		
<i>Anno di corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Alla fine del corso lo studente sarà in grado di trattare qualsiasi dossier agiografico.		
<i>Learning outcomes</i>	After the course, the student will be able to study any hagiographic dossier.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Mercoledì ore 9,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	Manuali, indices, edizioni - dossier agiografico - la venerazione dei martiri e santi come fenomeno fondamentale della storia culturale d'Europa - agiografia come scienza cristica (Bollandisti) - la venerazione dei giusti in ambito del giudaismo palestinese - le radici ebraiche della venerazione cristiana dei martiri - la questione del culto degli eroi e la tesi dell'ellenizzazione del cristianesimo - la venerazione dei martiri in Palestina, Siria, Asia Minore e a Roma nel II sec. - tre tipi di santità: martiri - asceti - vescovi.		
Testi di riferimento:	<p>S. HEID <i>et al.</i>, <i>La morte e il sepolcro di Pietro</i>, Città del Vaticano 2014, pp. 101-243.</p> <p>F. SCORZA BARCELLONA, in <i>Storia della santità nel cristianesimo occidentale</i>, Roma 2005, pp. 19-61.</p> <p>A. MONACI CASTAGNO, <i>L'agiografia cristiana antica. Testi, contesti, pubblico</i>, Brescia 2010.</p> <p>R. AIGRAIN, <i>L'hagiographie. Ses sources – ses méthodes – son histoire</i>, Bruxelles² 2000.</p>		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) M-Sto/07	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Storia del culto cristiano. Introduzione alla storia della liturgia e alle ricerche liturgiche Stefan HEID		
<i>Course title</i>	History of the Christian worship. Introduction to the history of liturgy and to liturgical research		
<i>Anno di corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Alla fine del corso lo studente sarà in grado di orientarsi sulle principali fonti della liturgia in ogni regione dell'Impero Romano.		
<i>Learning outcomes</i>	At the end of the course, the student will be able to deal with the main liturgical sources in any region of the Roman Empire.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Mercoledì ore 10,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	Manuali, indices, edizioni - "Religio", "culto" e "liturgia" nella tarda antichità pagana e cristiana - accenni teologici della liturgia cristiana - le famiglie liturgiche in Oriente e Occidente - breve storia della liturgia nella chiesa latina fino alla riforma gregoriana.		
Testi di riferimento:	E. CATTANEO, <i>Il culto cristiano in occidente</i> , Roma 1992. G. LICCARDO, <i>Architettura e liturgia nella chiesa antica</i> , Milano 2005. P. F. BRADSHAW, <i>Alle origini del culto cristiano. Fonti e metodi per lo studio della liturgia dei primi secoli</i> , Città del Vaticano 2007.		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 6
<i>Denominazione</i>	Topografia cristiana di Roma Lucrezia SPERA		
<i>Course title</i>	Christian Topography of Rome		
<i>Anno di corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Alla fine delle lezioni dell'Anno propedeutico gli studenti dovranno aver acquisito una piena padronanza degli strumenti di analisi della topografia di Roma, in particolare delle fonti letterarie e cartografiche, un'esatta abilità di inquadramento delle funzionalità degli spazi della città romana e altomedievale e delle sue forme amministrative. Dovranno inoltre aver maturato conoscenze approfondite sulle trasformazioni degli assetti urbani nei secoli della tarda antichità e sviluppato la capacità critica di leggere i fenomeni in termini di continuità e discontinuità rispetto alla città classica.		
<i>Learning outcomes</i>	At the end of the course the students will master the instruments of analysis of the topography of Rome, especially the literary and cartographic sources. They will be able to understand the functions of the spaces of the Roman and early Medieval city and its administrative forms. They will also have acquired deep knowledge about the transformations of the city in late Antiquity and developed their capacity of critical reading of events in terms of continuity and discontinuity with the classical town.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame finale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 48 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Giovedì, ore 11,30; venerdì, ore 15,30 (visite).		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	I. Introduzione allo studio della topografia urbana: problemi di definizione e di metodo. II. Caratteri e trasformazioni degli assetti urbani nella tarda antichità e nell'altomedioevo. III. Visite ad alcuni complessi monumentali significativi per l'approfondimento delle tematiche trattate.		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/10	ECTS 2
<i>Denominazione</i>	Metodologia e tecnica della ricerca archeologica sul campo Gabriele CASTIGLIA		
<i>Course title</i>	Methods and techniques of archaeological field research		
<i>Anno di corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Obiettivo del corso è introdurre gli studenti ai principali temi e metodi della Topografia Cristiana, con particolare attenzione all'impatto del Cristianesimo nelle aree urbane e rurali dal IV all'VIII secolo. Nello specifico, il corso prevede una disamina dettagliata della cristianizzazione di tutte le regioni italiane, con quadri generali e affondi specifici per alcuni casi urbani (Milano, Aquileia, Ravenna, Ostia). Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito autonomia di giudizio nell'ambito dell'esame finale, valutando diaconicamente tessuti urbanistici o agglomerati rurali nelle loro dinamiche insediative pluristratificate, nonché confrontandosi con le interpretazioni relative alla loro destinazione e articolazione.		
<i>Learning outcomes</i>	The objective of the course is to introduce students to the main themes and methods of Christian Topography, with a particular focus on the impact of Christianity in urban and rural areas from the 4 th to the 8 th century. Specifically, the course includes a detailed examination of the Christianization of all Italian regions, providing both general overviews and specific insights into certain urban cases (such as Milan, Aquileia, Ravenna, Ostia). Students will be required to demonstrate their ability to independently assess within the framework of the final exam. This involves a diachronic evaluation of urban fabrics or rural clusters in their multi-layered settlement dynamics, as well as engaging with interpretations related to their purpose and structure.		
<i>Modalità di verifica</i>	Interventi in aula; seminario; esame finale.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali, seminari. È inoltre data la possibilità di partecipare ai progetti di scavo diretti dalla Cattedra, previa selezione su base curriculare (la partecipazione alle missioni archeologiche è facoltativa e non influisce in alcun modo sulla valutazione finale dell'esame).		
<i>Orario delle lezioni</i>	Martedì ore 8,30-10,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1 - Introduzione ai metodi della Topografia Cristiana e alla storia della disciplina. 2 - Introduzione ai principali strumenti e fonti per l'approccio alla Topografia Cristiana. 3 - <i>Excursus</i> a tappeto sulla cristianizzazione di tutte le regioni italiane (Lazio escluso, con la sola eccezione di Ostia), dal IV all'VIII secolo. 4 - Seminari con ospiti esterni con affondi su particolari progetti di scavo o metodologie. 5 - Partecipazione facoltativa alle missioni di scavo dirette dalla Cattedra. 		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 4
<i>Denominazione</i>	Topografia classica e cristiana GABRIELE CASTIGLIA		
<i>Course title</i>	Classical and Christian Topography		
<i>Anno di corso</i>	Propedeutico		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Obiettivo del corso è introdurre gli studenti ai principali temi e metodi della Topografia Cristiana, con particolare attenzione all'impatto del Cristianesimo nelle aree urbane e rurali dal IV all'VIII secolo. Nello specifico, il corso prevede una disamina dettagliata della cristianizzazione di tutte le regioni italiane, con quadri generali e affondi specifici per alcuni casi urbani (Milano, Aquileia, Ravenna, Ostia). Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito tale autonomia di giudizio nell'ambito dell'esame finale, valutando diaconicamente tessuti urbanistici o agglomerati rurali nelle loro dinamiche insediative pluristratificate, nonché confrontandosi con le interpretazioni relative alla loro destinazione e articolazione.		
<i>Learning outcomes</i>	The objective of the course is to introduce students to the main themes and methods of Christian Topography, with a particular focus on the impact of Christianity in urban and rural areas from the 4 th to the 8 th century. Specifically, the course includes a detailed examination of the Christianization of all Italian regions, providing both general overviews and specific insights into certain urban cases (such as Milan, Aquileia, Ravenna, Ostia). Students will be required to demonstrate their ability to independently assess within the framework of the final exam. This involves a diachronic evaluation of urban fabrics or rural clusters in their multi-layered settlement dynamics, as well as engaging with interpretations related to their purpose and structure.		
<i>Modalità di verifica</i>	Interventi in aula; seminario; esame finale.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali, seminari. È inoltre data la possibilità di partecipare ai progetti di scavo diretti dalla Cattedra, previa selezione su base curriculare (la partecipazione alle missioni archeologiche è facoltativa e non influisce in alcun modo sulla valutazione finale dell'esame).		
<i>Orario delle lezioni</i>	Martedì ore 8,30-10,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione ai metodi della Topografia Cristiana e alla storia della disciplina. 2. Introduzione ai principali strumenti e fonti per l'approccio alla Topografia Cristiana 3. <i>Excursus</i> a tappeto sulla cristianizzazione di tutte le regioni italiane (Lazio escluso, con la sola eccezione di Ostia), dal IV all'VIII secolo. 4. Seminari con ospiti esterni con affondi su particolari progetti di scavo o metodologie. 5. Partecipazione facoltativa alle missioni di scavo dirette dalla Cattedra. 		

ULTERIORI ATTIVITÀ	
<i>Denominazione</i>	<i>Data</i>
Corso Speciale <i>Instrumentum Domesticum</i> della tarda antichità e dell'alto medioevo (ECTS 6)	9-13 marzo 2026
Viaggio di studio	13-17 aprile 2026

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

I ANNO DI DOTTORATO

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08 ICAR/18 (affine)	ECTS 3	
<i>Denominazione</i>		L'Architettura Cristiana del mondo antico Olof BRANDT		
<i>Course title</i>		The Early Christian Architecture of the Ancient World		
<i>Anno di corso</i>		I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>		Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>		Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>		<p>Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere le caratteristiche dell'architettura cristiana antica di ogni regione del mondo tardo romano e i suoi monumenti principali e trovare la bibliografia relativa; - confrontare le diverse forme regionali di una determinata parte dell'edificio di culto, ad esempio ingressi, finestre, gallerie, absidi e portici; - collocare ogni singolo edificio nel contesto delle diverse aree di diffusione di modelli culturali; - trovare appropriati confronti per ogni singolo edificio di culto tra quelli maggiormente citati per confronti. 		
<i>Learning outcomes</i>		<p>At the end of the course, the student will be able to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - describe the features of the early Christian architecture in each region of the late Roman world and its main monuments and find relevant bibliography; - compare the different regional forms of particular parts of the church building, like entrances, windows, galleries, apses and porticos; - indicate the correct place of each building in the different areas of diffusion of cultural models; - find appropriate comparisons for any given church among those most often mentioned in comparisons. 		
<i>Propedeuticità</i>		Lezioni ed esame finale dell'anno Propedeutico o del I anno di Licenza.		
<i>Modalità di verifica</i>		Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>		Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>		Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>		Giovedì alle ore 11,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>		<p>I monumenti principali dell'architettura cristiana antica di tutte le regioni del mondo antico, eccetto Roma e le regioni già trattate nel primo anno: Italia centrale; Italia meridionale; Germania; Francia; Penisola iberica; Africa; Egitto; Palestina e Giordania; Siria; Asia Minore; Costantinopoli; Grecia; Balcani; Austria, Svizzera e le Isole Britanniche.</p> <p>Si potranno proporre gite facoltative.</p>		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08 ICAR/18 (affine)	ECTS 6
<i>Denominazione</i>	Le chiese paleocristiane di Roma Olof BRANDT		
<i>Course title</i>	The Early Christian churches of Rome		
<i>Anno di corso</i>	I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	<p>Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – descrivere le categorie principali delle chiese paleocristiane a Roma; – presentare, per ognuna delle chiese studiate durante l'anno, le caratteristiche principali, i criteri utili per la sua datazione, i suoi principali problemi aperti, e individuare e valutare gli argomenti utili per discuterli. 		
<i>Learning outcomes</i>	<p>At the end of the course, the student will be able to:</p> <ul style="list-style-type: none"> – describe the main categories of early Christian churches in Rome; – present the main features of each church which have been studied during the year, the criteria for dating it, its unresolved problems, and to indicate and evaluate the arguments which are useful for discussing them. 		
<i>Propedeuticità</i>	Lezioni ed esame finale dell'anno Propedeutico o del I anno di Licenza.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali e sopralluoghi / 48 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Venerdì alle ore 10,30 e 11,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	<p>Durante l'anno vengono studiate in maniera approfondite circa un terzo delle chiese paleocristiane di Roma attraverso preparazione in aula, sopralluogo, e discussione. Ogni anno si studiano chiese appartenenti alle varie categorie: chiese costantiniane urbane; suburbane del IV secolo; <i>tituli</i> con o senza polifora d'ingresso; monumentali del V secolo; urbane del V secolo; urbane del VI secolo; suburbane tarde, con o senza gallerie; carolingie. Quest'anno si studieranno le seguenti chiese: S. Croce in Gerusalemme, S. Pietro in Vaticano, S. Maria in Trastevere, S. Marco, S. Clemente, SS. Giovanni e Paolo, S. Crisogono, S. Stefano Rotondo, S. Eusebio, S. Bibiana, S. Maria Antiqua, Pantheon/S. Maria <i>ad Martyres</i>, S. Stefano in Via Latina, SS. Nereo ed Achilleo nel cimitero di Domitilla, S. Cecilia in Trastevere, S. Maria in Cosmedin.</p>		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 6
<i>Denominazione</i>	Antichi cimiteri cristiani Alessandro VELLA		
<i>Course title</i>	Ancient Christian Cemeteries		
<i>Anno di corso</i>	I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Attraverso lo studio specifico delle aree funerarie cristiane del suburbio romano, lo studente dovrà essere in grado di acquisire un metodo di indagine che, mediante la comparazione di dati monumentali e fonti storiche, letterarie ed agiografiche, miri a ricostruire la storia dei vari comparti funerari e ad analizzarli nella loro specificità.		
<i>Learning outcomes</i>	Through the specific study of the early Christian cemeteries of the <i>suburbium</i> of Rome, the student will have acquired a method of research which, through comparison of monuments and historical, literary and hagiographic sources, reconstructs the history of the cemeteries.		
<i>Propedeuticità</i>	Lezioni ed esame finale dell'anno Propedeutico o del I anno di Licenza.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame finale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali e visite ai monumenti / 48 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Giovedì ore 8,30; ore 15,00-17,00.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma: vie Appia, Ardeatina e Ostiense. 2. Visite ai cimiteri delle vie Appia, Ardeatina e Ostiense, per la toponografia e l'architettura funeraria. 		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Epigrafia dell'Orbis christianus antiquus Giuseppe FALZONE		
<i>Course title</i>	Christian Epigraphy of the Orbis christianus antiquus		
<i>Anno di corso</i>	I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Alla fine del corso lo studente avrà una conoscenza generale delle peculiarità dell'epigrafia cristiana di tutte le regioni dell' <i>Orbis christianus antiquus</i> , della bibliografia specifica di base relativa a sillogi e contributi più rilevanti, delle iscrizioni più significative delle singole aree geografiche e della loro sequenza cronologica.		
<i>Learning outcomes</i>	At the end of the course, the student will have a general knowledge of the peculiarities of Christian epigraphy of all the regions of the <i>Orbis christianus antiquus</i> , of specific basic bibliography related to sylloges and most significant contributions, of the more significant inscriptions in individual geographic areas and their chronological sequence.		
<i>Propedeuticità</i>	Lezioni ed esame finale dell'anno Propedeutico o del I anno di Licenza.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame finale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Mercoledì ore 11,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	L'epigrafia cristiana delle regioni dell' <i>Orbis christianus antiquus</i> al di fuori dell'Italia: dalla Penisola anatolica all'Africa romana.		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Esercizi di Epigrafia Giuseppe FALZONE		
<i>Course title</i>	Exercises of Epigraphy		
<i>Anno di corso</i>	I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Alla fine del corso lo studente sarà in grado di leggere, trascrivere e supplire un testo epigrafico d'età classica, tardo antica o medievale, di farne un commento esaurente, privilegiandone gli elementi peculiari, di integrare frammenti lacunosi, avendo assimilato i dati essenziali per la redazione di una scheda epigrafica, di consultare banche dati informatiche. Avrà acquisito esperienza diretta nell'illustrazione di un monumento epigrafico e avrà visto alcune fra le più importanti raccolte epigrafiche musealizzate.		
<i>Learning outcomes</i>	At the end of the course, the student will be able to transcribe and integrate an epigraphic text from classical, late antique or medieval times, to comment it and describe its particularities, to integrate lacking elements, to make an epigraphic edition, and to consult online data bases. The student will have acquired direct experience of presenting an inscription and will have seen some of the most important museal collection.		
<i>Propedeuticità</i>	Il corso è strettamente collegato a quello base di epigrafia cristiana antica.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali e visite a raccolte epigrafiche / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Venerdì ore 9,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	Criteri di rilievo, schedatura ed edizione epigrafica: raccolta della documentazione, documentazione grafica, compilazione della scheda epigrafica. Epigraphic Database. Esercizi lettura, schedatura ed esegesi di iscrizioni di Roma, d'Italia e di località dell' <i>Orbis christianus antiquus</i> , soprattutto in relazione al viaggio di studio. Saranno effettuati almeno due sopralluoghi a raccolte epigrafiche che costituiscono parte integrante del corso.		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 6
<i>Denominazione</i>	Iconografia Cristiana. I mosaici paleocristiani Cecilia PROVERBIO		
<i>Course Title</i>	Early Christian Iconography. Early Christian Mosaics		
<i>Anno di Corso</i>	I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Il corso propone un percorso cronologico-tematico al termine del quale gli studenti abbiano sviluppato una visione critica in merito alla nascita e allo sviluppo della decorazione dell'edificio di culto cristiano nel contesto storico-culturale tardoantico del Mediterraneo.		
<i>Learning outcomes</i>	The course suggests a chronological and thematic path for developing a critical vision about the birth and diffusion of the Christian funerary sculpture in the cultural and historical context of the Late Antique Mediterranean Sea.		
<i>Propedeuticità</i>	Lezioni ed esame finale dell'anno Propedeutico o del I anno di Licenza.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali e visite ad alcuni monumenti romani in argomento / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Martedì ore 9,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	I precedenti tardorepubblicani e primoimperiali per lo sviluppo della plastica funeraria romana del medioimpero; la produzione di sarcofagi nel Mediterraneo romano tra il II e il III secolo: materiali e tettonica; i principali temi tra mito, autorappresentazione e vita privata; le tematiche 'neutre' diffuse nel III secolo; la nascita della plastica funeraria cristiana nella seconda metà del III secolo; sperimentazioni di epoca tetrarchica e protocostantiniana; la produzione della prima metà del IV secolo, repertori tradizionali e l'introduzione dei temi di passione; i sarcofagi a doppio registro e il cd. 'stile bello'; la seconda metà del IV secolo e le produzioni teodosiane; la fine della plastica dell'Urbe e la plastica ravennate tra influenze del Nord Italia e Oriente.		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Fil-Let/06	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Patrologia Carlo DELL'Osso		
<i>Course title</i>	Patrology		
<i>Anno di corso</i>	I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Al termine del corso gli studenti dovranno avere una conoscenza basilare dei personaggi, delle aree geografiche, degli eventi storici e delle problematiche teologiche dell'epoca patristica che va dal concilio di Nicea (325) fino alla fine dell'epoca patristica, privilegiando il contatto diretto con le opere dei Padri.		
<i>Learning outcomes</i>	At the end of the course the students will have a basic knowledge of the characters, geographical areas, historical events and theological issues of the Patristic era, which goes by the Council of Nicea (325) until the end of Patristic age, favoring the direct contact with the works of the Fathers.		
<i>Propedeuticità</i>	Lezioni ed esame finale dell'anno Propedeutico o del I anno di Licenza.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Mercoledì ore 8,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	Presentazione dei seguenti autori ed epoche: Atanasio, i Padri Cappadoci, Girolamo, Ambrogio e Agostino. La questione cristologica: arianesimo, apollinarismo, nestorianesimo e monofisismo. Cirillo e Nestorio. Boezio e Cassiodoro. Procopio di Cesarea e Giustiniano. Massimo il confessore e Giovanni Damasceno. Cenni alle invasioni barbariche e alla penetrazione islamica nell'Impero Romano.		
Testi di riferimento:	E. CATTANEO, C. DELL'Osso, L. LONGOBARDO, <i>Patres Ecclesiae, Il pozzo di Giacobbe</i> , Trapani 2008. <i>Patrologia</i> , voll. IV-V, Marietti, Casale M. 1996-2000. A. DI BERARDINO, <i>Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane</i> , Marietti, Genova 2006-2008. C. DELL'Osso, <i>Cristo e Logos</i> , Augustinianum, Roma 2012 ² .		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Museologia Chiara CECALUPO		
<i>Course title</i>	Museology		
<i>Anno di corso</i>	I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Formazione di un apparato critico che consenta allo studente di individuare le linee di sviluppo di una qualsiasi proposta museale e di valutare il rapporto museo-utente, evidenziando potenzialità e criticità nella realizzazione e presentazione degli allestimenti nelle diverse tipologie di esposizione: raccolte di reperti mobili, aree archeologiche all'aperto, esposizioni temporanee.		
<i>Learning outcomes</i>	Students will learn a “reading method” of museums and they will be able to read how museum centres developed into their institutional role in education through social and political efforts. The difficulties that are faced by historian and curators to produce a product that appeal to a varied public will be developed through an analysis of real case scenarios and their resolution thereafter.		
<i>Propedeuticità</i>	Lezioni ed esame finale dell'anno Propedeutico o del I anno di Licenza.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Mercoledì ore 10,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La trasformazione del concetto di museo dal mondo antico al collezionismo, alla nascita del museo pubblico. L'eredità del passato e il museo moderno con particolare attenzione alla situazione italiana. 2. Il museo cristiano/sacro ieri e oggi. 3. Elementi di museografia, didattica museale, sicurezza, conservazione, allestimento. 4. La comunicazione museale nelle sue varie forme. 5. Questioni sul museo contemporaneo. 6. Visite a musei. 		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Legislazione dei Beni culturali Chiara CECALUPO		
<i>Course title</i>	Cultural Heritage Legislation		
<i>Anno di corso</i>	I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Lettura critica delle linee di indirizzo relative alla protezione e tutela dei Beni culturali in un ampio excursus storico. Approfondimento delle più recenti riforme per consentire allo studente di individuare potenzialità e criticità nelle proposte legislative e nell'applicazione della normativa.		
<i>Learning outcomes</i>	At the end of the course students will be able to read protection laws through a wide historical excursus. Students will be able to read legislative framework updating, the changes introduced by the legislative reforms, with particular reference to museums and archaeological sites. They will also be familiar with the cultural dimension in European Union and the agreements between the Ministero dei Beni e delle Attività Culturali and the Italian Bishops Conference.		
<i>Propedeuticità</i>	Lezioni ed esame finale dell'anno Propedeutico o del I anno di Licenza.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Mercoledì ore 9,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le leggi sulla tutela: dalla protezione dei beni negli stati preunitari alla legislazione contemporanea. 2. L'aggiornamento legislativo e le più recenti riforme. 3. L'ICOM e le grandi istituzioni internazionali. 4. Normativa e buone prassi per i musei religiosi. 5. La catalogazione dei beni culturali secondo le normative ICCD: teoria e pratica. 		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) M-Sto/07	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Agiografia. Testi agiografici e culto dei santi Stefan HEID		
<i>Course title</i>	Hagiography. Hagiographic texts and the cult of saints		
<i>Anno di corso</i>	I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Alla fine del corso lo studente sarà in grado di orientarsi sulle fonti principali dell'agiografia romana e sulla dinamica religioso-sociale della venerazione dei santi.		
<i>Learning outcomes</i>	At the end of the course, the student will be able to use the main sources for Roman hagiography and to understand the religious and social dynamics of the veneration of saints.		
<i>Propedeuticità</i>	Lezioni ed esame finale dell'anno Propedeutico o del I anno di Licenza.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Lunedì ore 10,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	Dossier agiografico, atti, <i>passiones</i> , leggende, invenzioni, traslazioni, <i>libelli miraculorum</i> , culto delle reliquie		
Testi di riferimento:	<p>A. MONACI CASTAGNO, <i>L'agiografia cristiana antica. Testi, contesti, pubblico</i>, Brescia 2010.</p> <p>R. AIGRAIN, <i>L'hagiographie. Ses sources – ses méthodes – son histoire</i>, Bruxelles² 2000.</p> <p>M. LAPIDGE, <i>The Roman Martyrs. Introduction, Translation and Commentary</i> (Oxford 2018).</p>		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) M-Sto/07	ECTS 3
<i>Denominazione</i>	Storia del culto cristiano. Problemi scelti della liturgia dei sacramenti Stefan HEID		
<i>Course title</i>	History of the Christian worship. Some problems of the liturgy of sacraments		
<i>Anno di corso</i>	I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Alla fine del corso lo studente sarà in grado di capire liturgicamente i battisteri e le chiese dal III al VI sec.		
<i>Learning outcomes</i>	At the end of the course, the student will be able to understand liturgically the baptisteries from III th to VI th c.		
<i>Propedeuticità</i>	Lezioni ed esame finale dell'anno Propedeutico o del I anno di Licenza.		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame orale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 24 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Lunedì ore 11,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	Sviluppo dei riti del battesimo dal III al VI sec. in Oriente e Occidente nel contesto dell'organizzazione delle chiese locali		
Testi di riferimento:	V. SAXER, <i>Les rites de l'initiation chrétienne du II^e au VI^e siècle</i> , Spoleto 1988. E. FERGUSON, <i>Baptism in the Early Church</i> , Grand Rapids/MI 2009.		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08 L-Ant/09 (affine)	ECTS 6
<i>Denominazione</i>	Topografia cristiana di Roma Lucrezia SPERA		
<i>Course title</i>	Christian Topography of Rome		
<i>Anno di corso</i>	I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Al completamento del I anno di Dottorato gli studenti avranno maturato conoscenze generali esaustive sulle forme di cristianizzazione dell'Urbe, dai fenomeni incipienti agli sviluppi fino al medioevo, nonché la capacità di valutazione critica delle questioni storiografico-interpretative. Attraverso approfondimenti analitici mirati avranno anche acquisito le metodologie specifiche di ricerca topografica e orientamenti puntuali per la correlazione dei dati archeologico-documentari finalizzate alla restituzione di quadri topografici complessivi periodizzati.		
<i>Learning outcomes</i>	After the first year of the Doctoral course, the students will possess an exhaustive general knowledge of the forms of Christianization of Rome from its beginning to the Middle Ages. They will also be able to formulate a critical evaluation of the historiographical and interpretative questions. Through analytical in-depths they will also have acquired the methods of topographical research and will be able to connect archaeological and documentary data to reconstruct the global topographical contexts of different periods.		
<i>Propedeuticità</i>	Lezioni ed esame finale dell'Anno Propedeutico		
<i>Modalità di verifica</i>	Esame finale, votazione in decimi.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali / 48 ore.		
<i>Orario delle lezioni</i>	Giovedì, ore 9,30; 10,30. Venerdì, ore 15,30 (visite).		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	I. Il radicamento del cristianesimo negli spazi urbani. Linee generali. Il Laterano. I <i>tituli</i> , le chiese devozionali, le diaconie. Gli spazi per l'assistenza e i monasteri. II. Topografia del suburbio. Sviluppo dei santuari apostolici. III. Visite ad alcuni complessi monumentali significativi per l'approfondimento delle tematiche trattate.		

ATTIVITÀ FORMATIVA	Caratterizzanti X Affini Altra tipologia	Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-Ant/08	ECTS 6
<i>Denominazione</i>	Topografia dell'Orbis christianus antiquus Gabriele CASTIGLIA		
<i>Course title</i>	Topography of the Orbis christianus antiquus		
<i>Anno di corso</i>	I Anno Dottorato		
<i>Periodo didattico</i>	Annuale		
<i>Lingua di insegnamento</i>	Italiano		
<i>Obiettivi specifici di apprendimento</i>	Gli studenti, partendo dalle basi acquisite nel I anno del corso, prosegneranno l'itinerario topografico con l'analisi delle fonti e dei dati archeologici relativi alla cristianizzazione di tutto l' <i>Orbis Christianus Antiquus</i> . Verranno analizzate sistematicamente tutte le regioni in senso orario, partendo dall'Africa sino alla Terra Santa, con quadri regionali e approfondimenti specifici su alcuni centri urbani più significativi (Cartagine, <i>Iustiniana Prima</i> , Costantinopoli, Antiochia, Gerusalemme).		
<i>Learning outcomes</i>	Building on the teachings acquired in the first year of the course, students will continue their topographic journey by analyzing sources and archaeological data related to the Christianization of the entire <i>Orbis Christianus Antiquus</i> . All regions will be systematically examined clockwise, starting from Africa and moving up to the Holy Land. This will provide regional overviews and specific insights into some of the most significant urban centers, including Carthage, <i>Iustiniana Prima</i> , Constantinople, Antioch, and Jerusalem.		
<i>Propedeuticità</i>	Lezioni e esame finale dell'anno Propedeutico o del I anno di Licenza.		
<i>Modalità di verifica</i>	Interventi in aula; seminario; esame finale.		
<i>Obbligatorio / Facoltativo</i>	Obbligatorio.		
<i>Attività formative e ore di didattica</i>	Lezioni frontali, seminari. È inoltre data la possibilità di partecipare ai progetti di scavo diretti dalla Cattedra, previa selezione su base curriculare (la partecipazione alle missioni archeologiche è facoltativa e non influisce in alcun modo sulla valutazione finale dell'esame).		
<i>Orario delle lezioni</i>	Lunedì ore 8,30-10,30.		
<i>Programma per l'Anno Accademico 2025-2026</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Excursus a tappeto sulla cristianizzazione di tutto l'Orbis Christianus Antiquus</i>, dal IV all'VIII secolo. 2. Seminari con ospiti esterni con affondi su particolari progetti di scavo o metodologie. 3. Partecipazione facoltativa alle missioni di scavo dirette dalla Cattedra. 		

ULTERIORI ATTIVITÀ	
<i>Denominazione</i>	<i>Data</i>
Viaggio di studio	13-17 aprile 2026

ORARIO DELLE LEZIONI
ANNO ACCADEMICO 2025-2026

		ANNO PROPEDEUTICO	I ANNO DI DOTTORATO
Lunedì	08,30	PROVERBIO, Iconografia generale	CASTIGLIA, Topografia dell' <i>Orbis christianus antiquus</i>
	09,30	PROVERBIO, Iconografia	CASTIGLIA, Topografia dell' <i>Orbis christianus antiquus</i>
	10,30	CASTIGLIA Topografia generale e Metodologia	
	11,30	CASTIGLIA, Topografia generale e Metodologia	
Martedì	08,30		
	09,30		PROVERBIO, Iconografia
	10,30	DELL'OSO, Patrologia	HEID, Agiografia
	11,30	DELL'OSO, Storia della Chiesa	HEID, Storia del culto cristiano
Mercoledì	08,30		DELL'OSO, Patrologia
	09,30	HEID, Agiografia	CECALUPO, Legislazione dei Beni culturali
	10,30	HEID, Storia del culto cristiano	CECALUPO, Museologia
	11,30	CECALUPO, Archeologia cristiana generale	FALZONE, Epigrafia dell' <i>Orbis christianus antiquus</i>
Giovedì	08,30	VELLA, Cimiteri cristiani	VELLA, Cimiteri cristiani
	09,30	VELLA, Cimiteri cristiani (Propedeutica)	SPERA, Topografia cristiana di Roma
	10,30	BRANDT, Introduzione all'architettura cristiana antica	SPERA, Topografia cristiana di Roma
	11,30	SPERA, Topografia cristiana di Roma	BRANDT, Architettura cristiana del mondo antico
Venerdì	15,00	VELLA, Visite	
	08,30	FALZONE, Epigrafia cristiana antica	
	09,30	FALZONE, Esercizi di epigrafia	FALZONE, Esercizi di epigrafia
	10,30	BRANDT, Le chiese paleocristiane di Roma (con visite)	BRANDT, Le chiese paleocristiane di Roma (con visite)
	11,30	BRANDT, Le chiese paleocristiane di Roma (con visite)	BRANDT, Le chiese paleocristiane di Roma (con visite)
	15,30	SPERA, Visite	SPERA, Visite

DATE E SCADENZE

ANNO PROPEDEUTICO - CORSO DI DOTTORATO a.a. 2025-2026

8 settembre	Apertura della biblioteca con orario ridotto: lunedì-venerdì 08,30-13,45. Apertura per la presentazione delle domande di ammissione all'anno Propedeutico e al Dottorato.
15 settembre	Scadenza della consegna dei lavori di passaggio d'anno dei Dottorandi.
29 settembre	Termine ultimo per prenotare l'esame di ammissione al Dottorato. Inizio iscrizioni al corso di Iniziazione.
1 ottobre	Apertura della biblioteca con orario ordinario: lunedì-mercoledì 8,30-18,20; giovedì fino alle 8,30-17,00; venerdì 8,30-13,45.
3 ottobre	Ore 8,30 esami sessione autunnale.
6 ottobre	Prova scritta di ammissione al Dottorato.
7 ottobre	Ore 8.30 Verifica dei lavori di ricerca dei Dottorandi.
8 ottobre	Ore 8,30 Prova scritta di lingue moderne per ammissione al Dottorato. Ore 10,00 Illustrazione dei progetti dottorali da parte dei candidati. Inizio iscrizioni al corso di Dottorato.
9 ottobre	Ore 8.30 Verifica dei lavori di ricerca dei Dottorandi. Termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione all'Anno Propedeutico. Esame dei <i>curricula</i> di ammissione all'anno Propedeutico.
20 ottobre	Scadenza presentazione domanda per la Borsa di Studio per il Dottorato a.a. 2025/2026.
5 novembre	Inaugurazione dell'a.a. 2025-2026: ore 9,30 S. Messa nella basilica di S. Prassede. Valutazione delle domande per la borsa di studio per il Dottorato a.a. 2025-2026. Chiusura delle iscrizioni per l'a.a. 2025-2026.
6 novembre	Inizio delle lezioni.
8 novembre	Inaugurazione del Corso Speciale di Iniziazione <i>Archeologia del pellegrinaggio</i> .
11 dicembre	Apertura delle celebrazioni per i cento anni dell'Istituto.
19 dicembre	Ultimo giorno di apertura della biblioteca prima delle vacanze natalizie.

7 gennaio	Ripresa delle lezioni – La biblioteca riapre con orario ordinario.
9-13 marzo	Corso speciale – <i>Instrumentum domesticum</i>
27 marzo	Ultimo giorno di lezioni e chiusura della biblioteca fino al 25 aprile per vacanze pasquali.
28 marzo	<i>Esami del Corso Speciale di Iniziazione.</i>
13-17 aprile	Chiusura della biblioteca per viaggio di studio.
15 maggio	Ultimo giorno di lezione.
18 maggio	Apertura delle prenotazioni agli esami.
29 maggio	Ultimo giorno per la consegna degli elaborati di Licenza.
8-12 giugno	Esami.

TASSE E CONTRIBUTI

TASSE - CORSO DI LICENZA E DOTTORATO

Iscrizioni Anno Propedeutico	€ 1.800,00
Iscrizioni Licenza I e II anno	€ 1.800,00
Iscrizione per ogni singolo anno (tre anni) di Dottorato	€ 2.000,00
Tassa discussione tesi di Dottorato	€ 500,00
Tassa per esami (anno propedeutico e I anno di dottorato)	€ 80,00
Diploma di Dottorato	€ 80,00
Diploma di Licenza	€ 80,00
Attestati di ogni tipo	€ 20,00
Tassa per ogni anno fuori corso e per ripetenti	€ 200,00
Iscrizione ad ogni singolo corso per Uditori	€ 300,00

TASSE - CORSO *INSTRUMENTUM DOMESTICUM*

Dottorandi P.I.A.C.	Esenti
Partecipanti esterni	€ 300,00
Singole lezioni	€ 50,00

TASSE - CORSO DI INIZIAZIONE ALLE ANTICHITÀ CRISTIANE

Quota d'iscrizione	€ 500,00
Tassa per l'esame finale e per il relativo diploma	€ 80,00
Singole lezioni	€ 50,00

TASSE - CORSO MONUMENTI DI ROMA CRISTIANA

Quota d'iscrizione	€ 1.500,00
Tassa per l'esame finale e per il relativo diploma	€ 80,00
Singole lezioni	€ 50,00

TASSE - DIPLOMI IN ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Quota d'iscrizione per singolo corso	€ 300,00
Tassa per l'esame finale e per il relativo diploma	€ 80,00

Approvato dal Consiglio Amministrativo in data 6 marzo 2025. Entra in vigore dall'anno accademico 2025-2026.

CONTRIBUTI SPESE VIAGGIO DI STUDIO

Borsisti	Esenti
Studenti ordinari e straordinari	50 %
Uditori	100 %
Dottorandi fuori corso	100 %
Partecipanti esterni	100 %

Approvato dal Consiglio Amministrativo in data 9 aprile 2025. Entra in vigore dall'anno accademico 2025-2026.

STUDENTI DELL'ANNO ACCADEMICO 2024-2025

ANNO PROPEDEUTICO - I ANNO LICENZA

CHARADOILA Anastasiya Aleksandrovna
GEORGIEVA Siyana Spasova
MAMEDE GRAÇA Rossana Isaura
KOVČALIJA Antun
ROSATI Alessia

I ANNO DOTTORATO - II ANNO LICENZA

GENTILI Lorenzo
IANNUCCELLI Riccardo
KUŹMIŃSKI Michał
MUZ Giovanni Howard
PALMERINO Dante
PELLEGRINI Simona
SCHWAIGER Christian
TARGONSKI MATEUSZ

STUDENTI
A.A. 2024-2025

II ANNO DOTTORATO

CASTRO CEDENO Maria Giulia
DE ROSSI Fabiola (in co-tutela)
D'ONOFRIO Greta
MAMAZZA Crystel
STILO Francesco
TROIANI Angelita

III ANNO DOTTORATO

ANSALDI Emmanuel
KOHNKE Mariusz
MARIOTTI Gaia
MEDENNIKOVA Aleksandra
SPADANUDA Giulia

DOTTORANDI FUORI CORSO

ALT Axel
CARUSO Federico (in co-tutela)
DIAZ GUTIERREZ Pablo
LANZETTA Giovanna Assunta
LONGOBARDI Lorenza
MALETIĆ Božana

PROCACCINI Martina
ROCCHINO GRETA
RICCO Amedeo
SANNA CHIARA
SCHIAVONE Simone
TURNI Lorenzo

DOTTORANDI V.O.

ACAMPORA Laura
APPELLA Antonio
BARBERA Rosanna
BEVELACQUA Gaetano Salvatore
BONFIGLIO Alessandro
BRACONI Matteo
CASCIANELLI Dimitri
CERRITO Alessandra
FERRI Giovanna
GARRISI Alessandro
GENNARO Giuseppe
ILARDI Karen
KASOWSKA Suzana Georgieva
MASSARA Francesca Paola

MASTRORILLI Daria
MAZZOCCO Luca
MICHAIL Ourania
MUSOTTO Emanuela
NEGRONI Alessandra
OBERSCHAW Tina Maria
PAPANAGNOU Athanasios
PROVERBIO Cecilia
RICCIARDI Monica
ROVIDOTTI Tatiana
SANMORÌ Chiara
SQUAGLIA Alessandra
ZAMBRUNO Pablo Santiago

UDITORI - ISCRITTI AI CORSI SPECIALI

ANGELERI Pierfrancesco
APOLLONJ GHETTI Giovanna M.
ARESI Simona
BARBATO Claudia
BUSINO Nicola
CAPPÀ Irene
CASU Talia
COOPER William
DEICK Alexander
DEL MORO Massimiliano
DEL CURATOLO Iside
DI TOMASSI Alessandro
DRIDI Saloua

FLORES PILA José
GAGLIONE Antonio Domenico
GATTI Cesare
HEUSCHEN Fredrike
IANNELLO Veronica
PALLARES MOLINA Araceli
PIACENTI Fulvio
SARTOR Luigi
SERRA BORNETO Carlo +
VILLARI Alessandra
VOLK Johannes
ZHU Liwen

BORSISTI

KUŽMIŃSKI Michał
MAMAZZA Crystel
Muz Giovanni Howard

CASTRO CEDENO Maria Giulia
TROIANI Angelita

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

ROSATI Alessia, SCHWAIGER Christian

NAZIONI RAPPRESENTATE

Argentina	2
Bulgaria	1
Cina	1
Croazia	1
Cipro	1
Germania	5
Grecia	2
Italia	63
Polonia	3
Russia	1
Spagna	4
Ucraina	1
USA	1
Totale Iscritti	89

DOTTORATO

CONCORSO BORSA DI STUDIO

A.A. 2025-2026

Il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana indice un concorso per una borsa di studio di € 10.000,00 triennale che consenta ad un neolaureato o ad altro studioso con i requisiti necessari di seguire, in qualità di studente ordinario, il Corso di Dottorato dell’Istituto.

Tra i requisiti si richiede di aver superato tutti gli esami dell’anno Propedeutico con la media di *summa cum laude* oppure di aver conseguito la Licenza con la stessa media e di aver superato con successo l’esame di ammissione al Dottorato con votazione minima di 23/25. La partecipazione è preclusa a coloro che hanno superato i 35 anni di età.

Tale borsa è rinnovabile per gli anni successivi al primo, previa verifica dell’ avanzamento della ricerca secondo le scadenze fissate per il Corso di Dottorato (vd. Art. 4 del Regolamento).

I concorrenti dovranno far pervenire al Rettore del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana non oltre il **20 ottobre 2025**, una domanda in carta semplice corredata dai seguenti documenti:

- a)** Certificato con i dati anagrafici (luogo e data di nascita, residenza, cittadinanza e indirizzo di posta elettronica).
- b)** Certificato di Licenza in Archeologia Cristiana, o per chi ha frequentato l’anno propedeutico 2024-2025 attestato con l’indicazione dei voti riportati nei singoli esami.
- c)** Copia della tesi di Licenza o di altri lavori originali editi o inediti.
- d)** *Curriculum* degli studi con indicazione delle lingue straniere conosciute e delle ricerche in corso; è altresì indispensabile la conoscenza del latino e del greco.
- e)** Lettere e attestati di almeno un docente, sotto la cui guida il candidato ha lavorato o lavora, o comunque ha svolto attività di studio.
- f)** Ogni attestato relativo alle attività del candidato nel campo dell’archeologia (borse già vinte, scavi, congressi...).

Saranno ritenute non valide le domande non accompagnate da tutti i documenti richiesti e quelle pervenute dopo la data di scadenza del bando (farà fede il timbro postale). Vengono accettate le fotocopie dei titoli, anche se non autenticate. La documentazione verrà restituita ai candidati non vincitori e agli idonei.

Le candidature saranno esaminate dal Consiglio dei Professori del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana le cui decisioni insindacabili, basate anche sulla valutazione del *curriculum*, saranno comunicate al candidato vincitore. Entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, il vincitore dovrà dare conferma della sua accettazione delle condizioni e delle norme stabilite dal presente bando, dichiarando di impegnarsi a non percepire, per la durata della borsa, alcuna remunerazione fissa di altro genere. Il candidato si impegna a compiere per intero il corso di Dottorato entro i tre anni.

Il versamento della borsa avrà luogo ogni mese. Il corrispettivo della somma, pari al 50% della borsa del terzo anno, verrà erogato solo alla consegna della tesi di Dottorato, approvata dal relatore, e al massimo entro il successivo Anno Accademico.

Il vincitore, oltre ad assistere a tutte le lezioni previste dall'ordinamento per il I e II anno di Dottorato, si impegna ad apportare il proprio contributo allo svolgimento della vita dell'Istituto, Biblioteca, Pubblicazioni, Visite guidate, Corsi speciali, Schedature.

Roma, 22/05/2025

Il Rettore
Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana
(Presidente della Commissione di Assegnazione)
Prof. Mons. Stefan HEID

DOCTORADO

CONCURSO PARA BECA DE ESTUDIOS

A.A. 2025-2026

El Pontificio Instituto de Arqueología Cristiana llama a concurso para otorgar una beca de estudio por € 10.000,00 anuales, por tres años, que permita a un neo graduado o bien otro estudiante con los requisitos necesarios de seguir, en calidad de estudiante ordinario, el Curso de Doctorado del Instituto.

Entre los requisitos, es necesario haber superado todos los exámenes del año Propedeutico con la media de *summa cum laude* o haber conseguido la Licenza con la misma media y haber superado con éxito el examen de admisión de Doctorado. La participación no está permitida a aquellos que hayan cumplido los 35 años de edad.

Esta beca es renovable para los años sucesivos al primero, previa verificación del progreso de la investigación según los plazos fijados para el Curso de Doctorado (ver Art. 4 del Reglamento).

Los participantes deben hacer llegar al Rector del Pontificio Instituto de Arqueología Cristiana antes del **20 de octubre 2025**, la petición en una carta simple con los siguientes documentos adjuntos:

- a) Certificado con los datos personales (lugar de nacimiento, residencia, ciudadanía y dirección de correo electrónico).
- b) Certificado de *Licenza* en Arqueología Cristiana, o para quien ha hecho el año propedeutico 2023-2024, certificado con la indicación de las notas de cada uno de los exámenes.
- c) Copia de la tesis de *Licenza* o de otros trabajos originales publicados o inéditos.
- d) *Curriculum* de los estudios con la indicación de las lenguas extranjeras conocidas y de las investigaciones en curso; es además indispensable el conocimiento del latín y del griego.
- e) Carta de presentación de al menos un docente bajo la guía del cual el candidato ha trabajado, trabaje actualmente, o haya realizado actividades de estudio.
- f) Todo certificado relativo a las actividades del candidato en el campo de la arqueología cristiana (concursos o becas ganadas, excavaciones, congresos, etc.).

Se considerarán inválidas las solicitudes no acompañadas de todos los documentos requeridos y de aquellas que hayan sido recibidas con posterioridad a la fecha límite del concurso. Se consideran válidas las fotocopias de los títulos no obstante no sean autenticadas. La documentación será devuelta a los candidatos al final del proceso.

Las candidaturas serán examinadas por el Consejo Académico del Pontificio Instituto de Arqueología Cristiana cuyas decisiones serán comunicadas al candidato vencedor. Dentro de los quince días siguientes desde la recepción de la comunicación, el vencedor deberá confirmar la aceptación de las condiciones y de las normas establecidas por el presente bando, declarando su compromiso a no recibir, durante la duración de la beca, ninguna otra remuneración fija de otro tipo. El candidato se empeñará a hacer por completo el curso de Doctorado en los tres años.

El pago de la beca se realizará cada mes, la contraprestación de la suma, correspondiente al 50% de la beca del tercer año, se pagará solo a la entrega de la tesis de Doctorado, aprobada por el supervisor (tutor), máximo en el próximo curso académico.

El vencedor, además de asistir regularmente a todas las lecciones previstas para el primer y segundo año del Doctorado, se empeñará con su propia colaboración al desarrollo de la vida del Instituto, Biblioteca, publicaciones, visitas guiadas, cursos especiales.

Roma, 22/05/2025

Il Rettore
Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana
(Presidente della Commissione di Assegnazione)
Prof. Mons. Stefan HEID

APPEL À CANDIDATURE: BOURSE D'ÉTUDE

A.A. 2025-2026

L'institut Pontifical d'Archéologie Chrétienne propose une bourse d'étude triennale d'un montant annuel de 10.000,00 euros, qui permette à un candidat titulaire d'un Master 2, qui remplisse les conditions nécessaires, de devenir étudiant ordinaire pour suivre le cours de doctorat de l'Institut.

Parmi les conditions indispensables, il devra avoir suivi et soutenu tous les examens du cours Propédeutique annuel de l'Institut et avoir obtenu la moyenne générale de *summa cum laude* ou avoir soutenu les examens de Licence avec la même moyenne générale. Il devra aussi avoir soutenu avec succès l'examen d'admission au cours de doctorat. L'âge limite pour la participation au concours est fixé à 35 ans.

La bourse est renouvelable pour la seconde et la troisième année, en fonction de l'avancement de la recherche, selon les échéances fixées pour le parcours doctoral (Cf. Art. 4 du Règlement de l'Institut).

Les candidats devront faire parvenir au Recteur de l'Institut Pontifical d'Archéologie Chrétienne, avant le **20 octobre 2025**, une demande sur papier libre, accompagnée des documents suivants :

- a) La photocopie d'un document d'identité et une adresse électronique.
- b) L'attestation du diplôme de Licence en Archéologie Chrétienne ou, pour les étudiants qui ont fréquenté l'année propédeutique 2023-2024, avec les notes de chaque examen.
- c) La copie de la thèse de Licence ou d'autres travaux originaux publiés ou inédits.
- d) Un *curriculum* rappelant le parcours académique, indiquant les langues étrangères connues par candidat (une bonne connaissance de l'italien est nécessaire). La connaissance du latin et du grec est indispensable.
- e) Lettres de recommandation et attestations d'au moins un chercheur ou enseignant chercheur, avec lequel ou sous la direction duquel le candidat a travaillé.
- f) Tout document relatif aux activités archéologiques auxquelles le candidat a participé et toute attestation liée à des bourses déjà obtenues (participations à des fouilles, interventions à des colloques etc.).

Toute demande incomplète ou parvenue en retard ne sera pas prise en considération (le cachet postal fera foi). Sont acceptées les photocopies des documents officiels, même non authentifiées. La documentation sera restituée aux candidats non retenus.

Les candidatures seront examinées par le Conseil académique de l'Institut Pontifical d'Archéologie Chrétienne et par un membre de la Commission pontificale d'archéologie sacrée qui communiquera sa décision au seul lauréat. Le candidat retenu disposera d'un délai de quinze jours après la communication de la décision prise par le Conseil pour confirmer l'acceptation des conditions et des règles ici énoncées en s'engageant à ne percevoir, pendant la période durant laquelle il bénéficiera de la bourse, aucune autre forme de rémunération fixe et à suivre dans leur intégralité les cours de l'Institut.

Le versement de la bourse aura lieu chaque mois. Pour la dernière année, un montant équivalent à 50% de l'annualité de la bourse sera versé au moment de la remise du

manuscrit définitif, approuvé par le Directeur de la thèse, et au plus tard au cours de l'année académique suivante.

Le lauréat s'engage également à contribuer au bon déroulement de la vie de l'Institut, Bibliothèque, Publications, Visites guidées, Cours spéciaux, Bases de données, etc.

Roma, 22/05/2025

Il Rettore
Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana
(Presidente della Commissione di Assegnazione)
Prof. Mons. Stefan HEID

AUSSCHREIBUNG EINES STIPENDIUMS

A.A. 2025-2026

Das Päpstliche Institut für Christliche Archäologie schreibt ein dreijähriges Stipendium in Höhe von 10.000,00 Euro jährlich aus. Es erlaubt einem Studenten mit Magister- oder Diplomabschluss oder einem sonstigen Bewerber, der die Anforderungen erfüllt, als ordentlicher Student den Promotionskurs des Instituts zu absolvieren.

Zu den Anforderungen gehört es, alle Prüfungen des propädeutischen Jahres mit der Gesamtnote *Summa cum laude* absolviert oder die Lizenz mit derselben Gesamtnote erworben, ferner die Aufnahmeprüfung zum Doktorat bestanden zu haben. An der Ausschreibung nicht teilnehmen kann, wer über 35 Jahre alt ist. Das Stipendium wird zunächst für ein Jahr vergeben und kann dann für die folgenden Jahre verlängert werden, wenn der Stipendiat den Fortschritt seiner Forschungen innerhalb der für den Doktoratskurs vorgesehenen Fristen nachgewiesen hat (siehe Art. 4 des Reglements).

Die Bewerber richten an den Rektor des Päpstlichen Instituts für Christliche Archäologie eine formlose Bewerbung auf Papier (**bis zum 20. Oktober 2025**), der folgenden Dokumente beigefügt sind:

- a) Angaben zur Person (Geburtsort, Geburtsdatum, Wohnort, Staatsbürgerschaft)
- b) Lizenziatenzeugnis in Christlicher Archäologie bzw. für jene, die das propädeutische Jahr 2024-2025 besucht haben, ein entsprechendes Diplom mit Einzelbenotungen
- c) Ein Exemplar der Lizenzarbeit und gegebenenfalls anderer Veröffentlichungen oder im Druck befindlicher Schriften
- d) *Curriculum* der absolvierten Studien mit Angabe der Kenntnisse in Fremdsprachen und laufender Forschungen; erforderlich ist auch die Kenntnis des Latein und Altgriechisch.
- e) Empfehlungsschreiben und Zeugnisse von mindestens einem Dozenten, unter dessen Führung der Antragsteller gearbeitet hat oder derzeit arbeitet oder zumindest studiert hat
- f) Zeugnisse über Aktivitäten des Antragstellers im Bereich der Archäologie (Stipendien, Grabungen, Kongresse, ...).

Nicht berücksichtigt werden unvollständig dokumentierte oder zu spät eingegangene Bewerbungen. Es werden unzertifizierte Kopien von Zeugnissen akzeptiert. Die eingeschickten Unterlagen werden an die abgelehnten sowie geeigneten Bewerber zurückgesendet. Die Bewerbungen werden vom Professorenkonsil des Päpstlichen Instituts für Christliche Archäologie und ein Mitglied der Päpstlichen Kommission für sakrale Archäologie geprüft. Dessen Beschlüsse werden dem Gewinner mitgeteilt. Binnen 15 Tagen nach Erhalt der Zusagen muss der Kandidat bestätigen, dass er die Bedingungen und Normen der vorliegenden Ausschreibung akzeptiert. Auch hat er sich bereitzuerklären, für die Dauer des Stipendiums keine andere feste Vergütung anzunehmen. Der Stipendiat verpflichtet sich, den gesamten Doktoratskurs in drei Jahren zu absolvieren.

Das Stipendium wird monatlich ausgezahlt. Eine entsprechende Summe, die 50% des Gesamtbetrags des dritten Jahres beträgt, wird erst ausgezahlt, wenn die Promotionsschrift nach Billigung durch den verantwortlichen Dozenten eingereicht wurde, und spätestens im folgenden akademischen Jahr.

Vom Begünstigten wird nicht nur die Teilnahme an allen Vorlesungen des 1. und 2. Jahres des Doktoratskurses entsprechend dem Reglement erwartet, sondern er soll auch seinen Beitrag für den Betrieb des Instituts beitragen (Bibliothek, Publikationen, Führungen, Spezialkurse, Katalog).

Roma, 22/05/2025

Il Rettore
Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana
(Presidente della Commissione di Assegnazione)
Prof. Mons. Stefan HEID

PhD
SCHOLARSHIP COMPETITION
A.A. 2025-2026

The Pontifical Institute of Christian Archaeology calls up a competition for obtaining an annual award of 10.000,00 euros, in three subsequent years, that allows any newly-graduated candidate or any scholar with essential requirements to attend, as an ordinary student, the Institute PhD Program of studies.

Essential requirements for all the participants are a marks' average of *summa cum laude*, achieved at the Propaedeutic Year, or a mark of *summa cum laude* at the Licence, as well as getting over the admission test. Participants older than 35 years old are not taken into account for this competition.

After the first year, the scholarship is renewed in two subsequent years only after checking the progress of the research, according to the deadlines of the doctoral course (s. Art. 4 of our Settlement).

All the applicants must submit the application form to Pontifical Institute of Christian Archaeology's Rector (before the before the **20th of October 2025**) with the following documents:

- a) A birth certificate, including the following information: place and date of birth, residency, citizenship and e-mail address.
- b) Either the certification of Licence in Christian Archaeology or (for those who have attended the Propaedeutic Year 2024-2025) a transcript of records with marks of any course attended.
- c) A copy of the Licence thesis or other original works published or not.
- d) A *curriculum* with all the studies, the foreign languages learned, the ongoing researches. The knowledge of Greek and Latin is also mandatory.
- e) Letters of recommendation from at least a Professor of the University, with whom the candidate studied, worked or still works.
- f) Any other document indicating the candidate's activities in the field of Christian Archaeology (i.e. scholarships won, excavations, congresses...).

Uncompleted documentations as well as applications sent after the deadline (the postmark serving as proof) will be not considered. However, not-validated photocopies of degrees are welcome. The whole documentation will be returned to the suitable candidate and unsuitable ones after the review.

The Professors' Council at the Pontifical Institute of Christian Archaeology and a member of the Pontifical Commission for Sacred Archaeology will review all the applications and notify the winner. Within 15 days of notification, the winner must accept the established terms and norms of this notice and declare his intention to not seek any other form of fixed remuneration throughout the duration of the scholarship. Furthermore, the student is expected to complete the PhD Course within three years.

Scholarship payment will take place at each month. The amount of 50 % of the third year scholarship will be delivered only after the thesis, that has to be approved by the supervisor, and no later than the next academic year.

The winner must assistance the lectures scheduled for the first and second year of PhD Course. In addition, the winner is expected to actively participate to the life of the Institute with his/her contribution, library, photo archives, publications, guided tours, special courses, catalogues etc.

Roma, 22/05/2025

Il Rettore
Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana
(Presidente della Commissione di Assegnazione)
Prof. Mons. Stefan HEID

DOTTORATO
CONCORSO DUE BORSE DI STUDIO
“FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA”
A.A. 2025-2026

Il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana indice un concorso per due borse di studio biennali di € 10.000,00, finanziate dalla *Fondazione Pro Musica e Arte Sacra*. Le borse consentono a studenti ordinari che hanno superato l'Anno Propedeutico o hanno conseguito la Licenza in Archeologia Cristiana con i requisiti necessari, di seguire, in qualità di studenti ordinari, il I e II anno del Corso di Dottorato dell'Istituto.

Tra i requisiti si richiede di aver superato tutti gli esami dell'Anno Propedeutico con la media di *summa cum laude* oppure di aver conseguito la Licenza con la stessa media e di aver superato con successo l'esame di ammissione al Dottorato con votazione minima di 23/25. La partecipazione è preclusa a coloro che hanno superato i 35 di età.

Tali borse sono rinnovabili per l'anno successivo al primo, previa verifica dell'avanzamento della ricerca secondo le cadenze fissate per il Corso di Dottorato.

I concorrenti dovranno far pervenire al Rettore del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana entro **il 20 ottobre 2025** dopo l'ammissione al Dottorato una domanda formale (con foto, luogo e data di nascita, residenza, cittadinanza e indirizzo di posta elettronica) da inviare all'indirizzo piac.segretario@piac.it

Le candidature saranno esaminate dal Consiglio dei professori del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, le cui decisioni, basate anche sulla valutazione del *curriculum*, saranno pubblicate sul sito web www.piac.it e direttamente ai candidati vincitori. Entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione, i vincitori dovranno dare conferma dell'accettazione delle condizioni e delle norme stabilite dal presente bando, dichiarando di impegnarsi a non percepire, per la durata della borsa, alcuna remunerazione fissa di altro genere. Il candidato si impegna anche a completare la ricerca di Dottorato entro i tre anni.

Il versamento della borsa avrà luogo ogni mese da novembre a giugno. Chi volesse rinunciare a proseguire gli studi dopo aver percepito una o più mensilità è tenuto a restituire la somma già percepita.

Il vincitore, oltre ad assistere a tutte le lezioni previste dall'Ordinamento per il I e II anno di Dottorato, si impegna ad apportare il proprio contributo allo svolgimento della vita dell'Istituto: in particolare in rapporto alla Biblioteca, alle pubblicazioni, alle visite guidate, ai Corsi speciali e alle attività di schedatura.

Roma, 22/05/2025

Il Rettore
Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana
(Presidente della Commissione di Assegnazione)
Prof. Mons. Stefan HEID

CORSO SPECIALE INSTRUMENTUM DOMESTICUM DELLA TARDA ANTICHITÀ E DELL'ALTO MEDIOEVO

Anno XXIV

**(ECTS 6)
(9-13 marzo 2026)**

ISCRIZIONI E CONTRIBUTI

Lezioni

Il corso si propone di fornire le linee guida per lo studio dell'*Instrumentum Domesticum* e della cultura materiale dei secoli della tarda antichità e dell'alto medioevo, con lezioni frontali in aula ed esercitazioni pratiche a cura dei massimi specialisti del settore.

Il corso, in lingua italiana, avrà inizio lunedì 9 marzo e terminerà venerdì 13 marzo.

Attestato

Al termine del ciclo di lezioni verrà rilasciato un attestato di partecipazione per il numero delle ore effettivamente frequentate: nel caso di frequenza di tutto il corso, l'attestato fornirà un titolo corrispondente a **6 ECTS**.

Iscrizioni

Il corso è riservato agli studenti ordinari e dottorandi del P.I.A.C. e ad esterni, per i quali è richiesta la laurea triennale in discipline archeologiche o umanistiche. È possibile concordare l'iscrizione a singole lezioni del corso, con rilascio di relativo attestato. Le iscrizioni sono aperte dal 5 novembre al 1° marzo fino ad esaurimento dei 40 posti disponibili. L'iscrizione si effettua presso la Segreteria dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30, con relativo pagamento della quota che potrà essere effettuato con assegno bancario o circolare "non trasferibili" intestato a Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana; oppure tramite bonifico da effettuarsi sul conto corrente bancario, con **causale Instrumentum**, intestato a:

Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana presso BNL

Banca Nazionale del Lavoro - Via Marsala, 6 - 00185 Roma

IBAN: IT 96J 0100 50321 1000000001785;
SWIFT/BIC BNLIITRRXXX

La ricevuta del bonifico dovrà essere inviata alla segreteria (segreteria@piac.it)

CORSO SPECIALE
INSTRUMENTUM
DOMESTICUM

Quote d'iscrizione

Dottorandi P.I.A.C.	Esenti
Partecipanti esterni	€ 300,00
Singole lezioni	€ 150,00

Per ulteriori informazioni sullo svolgimento del corso ci si può rivolgere, nella sede dell'Istituto, alla dott.ssa Angelita Troiani, previo appuntamento presso la segreteria, o via e-mail all'indirizzo piac.instrumentum@gmail.com

PROGRAMMA DELLE LEZIONI PER L'A.A. 2025-2026

*Il programma potrà subire delle variazioni, in funzione della disponibilità dei docenti.
Il programma definitivo sarà disponibile da dicembre.*

– MARZO 2026 –

- | | |
|---------------------|--|
| Lunedì 9 | ore 8,30-12,30: G. CASTIGLIA, <i>Introduzione</i>
L. SAGUÌ, <i>I vetri</i> (4 ore) |
| | ore 14,30-16,30: E. E. KAS HANNA, <i>Metodologia archeologica e scavo: esempi da oriente e occidente</i> (2 ore) |
| | ore 14,30-16,30: A. TROIANI, <i>La rappresentazione dei reperti ceramici: tecnica del disegno manuale e lucidatura digitale</i> (2 ore) |
| Martedì 10 | ore 8,30-12,30: T. BERTOLDI, <i>I contenitori da trasporto. Linee guida per una storia del commercio mediterraneo dal medio impero al tardo antico</i> (4 ore) |
| | ore 14,30-18,30: S. BERTOLDI, <i>Il rilievo in archeologia</i> (4 ore) |
| Mercoledì 11 | ore 8,30-12,30: F. COLETTI, I. DE LUCA, <i>Le ceramiche invetriate</i> (4 ore) |
| | ore 14,30-16,30: H. DI GIUSEPPE, <i>La produzione laniera</i> (2 ore) |
| Giovedì 12 | ore 10,30-12,30: A. AMBROGI, <i>I marmi</i> (2 ore) |
| | ore 14,30-18,30: G. DE ROSSI, <i>Le lucerne</i> (2 ore)
G. DE ROSSI, <i>La sigillata africana</i> (2 ore) |
| Venerdì 13 | ore 8,30-12,30: F. MARANI, <i>La moneta</i> (2 ore)
M. AIMONE, <i>Le produzioni della suppellettile liturgica</i> (2 ore) |

CORSO SPECIALE <i>INSTRUMENTUM DOMESTICUM</i>	
DATE E SCADENZE A.A. 2025-2026	
Dal 5 novembre al 1° marzo	Iscrizioni al corso
9-13 marzo	Lezioni
13 marzo	Ultima lezione

ARCHEOLOGIA DEL PELLEGRINAGGIO

CORSO SPECIALE

DI INIZIAZIONE ALLE ANTICHITÀ CRISTIANE

Anno LXIV

(ECTS 8)

FINALITÀ DEL CORSO

Ideato nel 1960 dal Prof. Pasquale Testini, il Corso ha lo scopo di diffondere la conoscenza dei monumenti paleocristiani di Roma in particolare, ma con ampi riferimenti alle altre regioni dell'*Orbis christianus antiquus*. Nella prospettiva, inoltre, di acquisire una visione critica dell'origine e dello sviluppo delle prime comunità cristiane sino all'epoca di papa Gregorio Magno (590-604), il Corso contribuisce alla formazione di docenti di storia della Chiesa antica e di altre discipline affini.

Le lezioni vengono integrate con proiezioni e con sopralluoghi a catacombe, basiliche e raccolte museali, offrendo l'occasione di conoscere e visitare i monumenti meno noti e spesso inaccessibili.

Inoltre, il corso avrà indubbia utilità per coloro che si dedicano alla pastorale, alla valorizzazione dei beni culturali in musei diocesani e collezioni pubbliche e private, nonché all'insegnamento della Religione negli Istituti secondari.

Si vuole anche offrire l'occasione ai numerosi studenti presenti a Roma di conoscere e visitare i più noti monumenti dell'antichità cristiana, in modo da fornire un utile completamento allo studio delle discipline storiche e teologiche di altri atenei pontifici.

In occasione del grande Giubileo dell'anno 2025, il Consiglio Accademico ha deciso di offrire per due anni accademici (2024-25 e 2025-26) una tematica inerente al pellegrinaggio nell'antichità cristiana, con particolare attenzione ai luoghi di culto romani. Al termine del Corso, **sabato 12 aprile**, si terrà una visita/pellegrinaggio alle Sette Chiese di Roma per tutti i partecipanti al corso, sia di lingua italiana che di lingua inglese.

NAZIONI RAPPRESENTATE	
A. A. 2024-2025	
Argentina	1
Austria	2
Belgio	1
Germania	3
Italia	21
Svizzera	4
Ucraina	2
Totale iscritti	34

PROGRAMMA DELLE LEZIONI E DELLE VISITE DEL CORSO DI INIZIAZIONE 2025-2026

– Novembre –

- Sabato 8** ore 9,30-11,30: A. VELLA, *Percorsi di visita dei pellegrini nelle catacombe e nelle basiliche suburbane di Roma*
- Sabato 15** ore 9,30: A. VELLA, *visita alla catacomba dei Ss. Pietro e Marcellino* (appuntamento in via Casilina, 641)
- Sabato 22** ore 9,30-11,30: C. PROVERBIO, *Decorazioni figurate nei santuari martiriali mete di pellegrinaggio nel suburbio di Roma*
- Sabato 29** ore 9,30-11,30: C. PROVERBIO, *visita alla catacomba di Commodilla* (appuntamento nel parco delle Sette Chiese)

– Dicembre –

- Sabato 6** ore 9,30-11,30: C. CECALUPO, *visita alla catacomba di Callisto* (appuntamento presso il parco di S. Callisto, via Appia Antica 110-126)
- Sabato 13** ore 9,30-11,30: C. CECALUPO, *Musei, guide e souvenir di archeologia cristiana per i pellegrini, dal 1450 al 1925*

– Gennaio –

- Sabato 10** ore 9,30-11,30: G. FALZONE, *Ad limina Apostolorum. Pellegrini, scrittura e memoria tra tarda antichità e alto medioevo*
- Sabato 17** ore 9,30: G. FALZONE, *visita alla Triclia di S. Sebastiano* (appuntamento in via Appia Antica 136)
- Sabato 24** ore 9,30-11,30: L. SPERA, *Il pellegrinaggio ai grandi santuari apostolici del Vaticano e della via Ostiense. Tarda Antichità e Medioevo*
- Sabato 31** ore 9,30: L. SPERA, *visita alla Basilica di S. Paolo fuori le mura* (appuntamento presso il Piazza San Paolo, 1a)

– Febbraio –

- Sabato 7** ore 9,30-11,30: C. DELL'OSO, *Gli Itineraria: le fonti letterarie del pellegrinaggio in età patristica*
- Sabato 14** ore 9,30: C. PROVERBIO, *visita alla catacomba di Domitilla* (appuntamento in via delle Sette Chiese 282)
- Sabato 21** ore 9,30-11,30: S. HEID, *I pellegrini e la liturgia celebrata presso le tombe dei martiri*
- Sabato 28** ore 9,30-11,30: O. BRANDT, *visita alla Basilica di S. Agnese* (appuntamento in via Nomentana, 349)

- Marzo -

- Sabato 7** ore 9,30: G. CASTIGLIA, *Topografia del pellegrinaggio: riverberi archeologici della devozione nell'Orbis christianus antiquus*
- Sabato 14** ore 16,00: S. SERRA, *visita alla catacomba di S. Lorenzo fuori le mura* (appuntamento presso il Piazzale del Verano, 3)
- Sabato 21** ore 9,30-11,30: O. BRANDT, *L'architettura dei grandi centri di pellegrinaggio dell'Oriente, da San Babila ad Abu Mina, Efeso e Qal'at Sem'an*
- Sabato 28** ore 9,30: ESAMI

ISCRIZIONI E CONTRIBUTI

Iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte a tutti, ecclesiastici e laici, che siano in possesso almeno di un diploma di scuola media superiore.

Il numero di posti disponibili è limitato.

Le iscrizioni si effettuano negli orari di apertura della Segreteria dell'Istituto (lunedì, 9,00-18,00, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9,00-14,00) dal 29 settembre al 5 novembre 2025.

Per l'iscrizione è necessario fornire due foto formato tessera.

Contributi e Facilitazioni

La quota d'iscrizione è di € 500,00 *pro capite*.

La tassa per l'esame finale e per il relativo diploma è di € 80,00.

La quota che potrà essere corrisposta con assegno bancario o circolare "non trasferibili" intestato a Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana; oppure tramite bonifico da effettuarsi sul conto corrente bancario, con **causale Corso di Iniziazione**, intestato a:

Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana
presso BNL - Banca Nazionale del Lavoro
Via Marsala, 6 - 00185 Roma
IBAN: IT 96J 0100 50321 1000000001785;
SWIFT/BIC BNLIITRXXX

La ricevuta del bonifico dovrà essere inviata alla segreteria (segreteria@piac.it)

Ad ogni iscritto sarà consegnata una tessera, rilasciata dal PIAC, che ha validità per il solo anno del Corso indicato e un blocchetto personale della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, da utilizzare entro la fine dell'Anno Accademico, valevole per un ingresso gratuito ad ognuna delle catacombe aperte al pubblico, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, (S. Callisto, S. Sebastiano, Domitilla, Priscilla, S. Agnese, SS. Pietro e Marcellino). La tessera dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dell'Istituto e della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra. Inoltre, sarà concesso, sempre dietro presentazione della tessera di iscrizione, uno sconto del 10% sulle pubblicazioni del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana. Tale tessera non consente l'accesso alla Biblioteca.

Moderatore del corso: prof. Olof BRANDT

LEZIONI - ESAMI - ATTESTATO

Lezioni

Il Corso inizia sabato 8 novembre 2025 e termina sabato 28 marzo 2026 con gli esami.

Le lezioni, della durata di due ore, si tengono di regola nella sede dell'Istituto il sabato, con inizio alle ore 9,30.

Le visite di studio si effettuano anch'esse il sabato alle ore 9,30, con appuntamento nei luoghi indicati.

Gli iscritti sono tenuti a rispettare i turni previsti per le visite ai monumenti

e a munirsi di torcia elettrica per i sopralluoghi in catacomba.

Esami

Al termine del Corso è possibile sostenere una prova d'esame orale sugli argomenti trattati, il cui superamento darà diritto ad un attestato di merito.

Le iscrizioni agli esami ed il pagamento della tassa relativa si effettuano in segreteria dal lunedì al venerdì. Chi non potrà venire di persona dovrà comunque iscriversi ma potrà effettuare il pagamento il giorno degli esami.

Le votazioni previste sono le seguenti: *probatus* (da 6 a 6,99/10), *bene probatus* (da 7 a 7,99/10), *cum laude* (da 8 a 8,99/10), *magna cum laude* (da 9 a 9,74/10), *summa cum laude* (da 9,75 a 10/10).

In caso di riprovazione, il Corso potrà eccezionalmente essere ripetuto per un secondo anno.

Attestato

Al termine del ciclo di lezioni verrà rilasciato un attestato di partecipazione per il numero delle ore effettivamente frequentate: nel caso di frequenza di tutto il corso e di risultato positivo della prova di esame, l'attestato fornirà un titolo corrispondente a **8 ECTS**.

DOCENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 2025-2026

Prof. Olof BRANDT - <i>Moderatore</i>
Dott. Gabriele CASTIGLIA
Prof.ssa Chiara CECALUPO
Prof. Mons. Carlo DELLOSSO
Prof. Giuseppe FALZONE
Prof. Mons. Stefan HEID
Prof. C. PROVERBIO
Prof.ssa Lucrezia SPERA
Prof. Alessandro VELLA
Dott. Domenico BENOICI
Dott.ssa Simonetta SERRA

ARCHEOLOGIA DEL PELLEGRINAGGIO CORSO SPECIALE D'INIZIAZIONE ALLE ANTICHITÀ CRISTIANE

DATE E SCADENZE A.A. 2025-2026

dal 29 settembre al 5 novembre 2025	Iscrizioni al corso
8 novembre	Primo giorno di lezioni
dal 23 febbraio al 21 marzo 2026	Iscrizioni agli esami
21 marzo	Ultimo giorno di lezioni o visite
28 marzo	Esami

CORSI SPECIALI IN ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana eroga ogni anno corsi specialistici destinati agli Studenti Uditori (“Archeologia di Roma Cristiana”, “Architettura Cristiana Antica e Liturgia”, “Arti Cristiane e Musealizzazione dei siti Cristiani”, “Parola e Immagini”, etc.) che permettono di maturare 9 o 18 ECTS.

COORDINATORE	Mons. Prof. Dr. Stefan HEID	
DURATA	da novembre a maggio	
ISCRIZIONE	dal 1° ottobre al 5 novembre	
TITOLI OTTENUTI	<i>Attestato di partecipazione al corso in Archeologia Cristiana di Roma (18 ECTS); Attestato di partecipazione al corso in Parola e Immagine (9 ECTS)</i>	
PER OTTENERE IL TITOLO SI RICHIEDE	La frequenza ai corsi e il superamento degli esami; la partecipazione alle conferenze	
COSTO	Due corsi (9 CFU)	€ 600,00
	Tre corsi (18 CFU)	€ 900,00
	Esami e Attestato	€ 80,00
	Da corrispondersi a: Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana BNL - BAN: IT 96J 0100 50321 1000000001785; SWIFT/BIC BNLIITRRXXX <i>causale: Corso Speciale</i> (seguito dal nome del corso specifico)	

PROGRAMMA ACCADEMICO 2025-2026

ARCHEOLOGIA CRISTIANA DI ROMA (9 ECTS)

Il programma mira a fornire un panorama delle principali chiese e aree funerarie di Roma, strettamente correlato con le trasformazioni topografiche.

ANTICHI CIMITERI CRISTIANI	Prof. A. VELLA
Giovedì ore 8,30 - Visite nel pomeriggio	

CHIESE DI ROMA	Prof. O. BRANDT
Venerdì ore 10,30	

TOPOGRAFIA CRISTIANA DI ROMA	Prof.ssa L. SPERA
Giovedì ore 11,30	

PAROLA E IMMAGINE (9 ECTS)

Il programma intende approfondire le fonti scritte del cristianesimo antico e le manifestazioni della prima arte cristiana, il modo in cui essi dialogano, influenzandosi a vicenda, e il pensiero teologico ed escatologico che da essi emerge.

ICONOGRAFIA CRISTIANA	Prof.ssa Cecilia PROVERBIO
Lunedì ore 8,30-10.30 - Visite nel pomeriggio	

PATROLOGIA	Prof. Mons. C. DELL'OSO
Mercoledì ore 10,30	

CALENDARIO A.A. 2025-2026

SETTEMBRE 2025		
1	Lunedì	
2	Martedì	
3	Mercoledì	
4	Giovedì	
5	Venerdì	
6	Sabato	
7	Domenica	XXIII del tempo ordinario
8	Lunedì	Apertura biblioteca con orario ridotto: lunedì-venerdì 08,30-13,45 Inizio della presentazione domande di iscrizione all'anno Propedeutico Inizio della presentazione domande di ammissione al Dottorato
9	Martedì	
10	Mercoledì	
11	Giovedì	
12	Venerdì	
13	Sabato	
14	Domenica	XXIV del tempo ordinario
15	Lunedì	Scadenza della consegna dei lavori di passaggio d'anno dei Dottorandi
16	Martedì	
17	Mercoledì	San Roberto Bellarmino, onomastico di Sua Santità, Papa Leone XIV
18	Giovedì	
19	Venerdì	
20	Sabato	
21	Domenica	XXV del tempo ordinario
22	Lunedì	
23	Martedì	
24	Mercoledì	
25	Giovedì	
26	Venerdì	
27	Sabato	
28	Domenica	XXVI del tempo ordinario
29	Lunedì	Termine ultimo per prenotare l'esame di ammissione al Dottorato Inizio iscrizioni per il corso di Iniziazione
30	Martedì	

OTTOBRE 2025

1	Mercoledì	Apertura della biblioteca con orario ordinario: lun., mart. e merc. 08,30-18,20 - giov. 8,30-17,00 - ven. 08,30-13,45
2	Giovedì	
3	Venerdì	Esami sessione straordinaria autunnale, ore 8,30
4	Sabato	
5	Domenica	XXVII del tempo ordinario
6	Lunedì	Ore 8,30 Prova scritta di ammissione al Dottorato
7	Martedì	Ore 8,30 Verifica dei lavori di ricerca dei Dottorandi
8	Mercoledì	Ore 8,30 Prova scritta di lingue moderne per ammissione al Dottorato Ore 10,00 Illustrazione dei progetti dottorali da parte dei candidati. Inizio iscrizioni al corso di Dottorato
9	Giovedì	Ore 8,30 Verifica dei lavori di ricerca dei Dottorandi Termine ultimo presentazione domande di ammissione all'Anno Propedeutico Esame dei <i>curricula</i> dell'Anno Propedeutico e inizio iscrizioni all'Anno Propedeutico
10	Venerdì	
11	Sabato	
12	Domenica	XXVIII del tempo ordinario
13	Lunedì	
14	Martedì	
15	Mercoledì	
16	Giovedì	
17	Venerdì	
18	Sabato	
19	Domenica	XXIX del tempo ordinario
20	Lunedì	Scadenza presentazione domanda Borsa di Studio per il Dottorato
21	Martedì	
22	Mercoledì	
23	Giovedì	
24	Venerdì	
25	Sabato	
26	Domenica	XXX del tempo ordinario
27	Lunedì	Giornate di Studio in ricordo di Hugo Brandenburg
28	Martedì	Giornate di Studio in ricordo di Hugo Brandenburg
29	Mercoledì	
30	Giovedì	
31	Venerdì	

NOVEMBRE 2025		
1	Sabato	Solennità di tutti i Santi
2	Domenica	Commemorazione di tutti i Fedeli defunti - XXXI del tempo Ordinario
3	Lunedì	
4	Martedì	
5	Mercoledì	Inaugurazione dell'a.a. 2025-2026: ore 9,30 S. Messa nella basilica S. Prassede Valutazione delle domande per la borsa di studio per il Dottorato a.a. 2025-2026 Chiusura delle iscrizioni per l'a.a. 2025-2026
6	Giovedì	Lezioni
7	Venerdì	Lezioni
8	Sabato	Lezioni - Inaugurazione del corso di Iniziazione: A. VELLA, <i>Percorsi di visita dei pellegrini nelle catacombe e nelle basiliche suburbane di Roma</i>
9	Domenica	XXXII del tempo Ordinario
10	Lunedì	Lezioni
11	Martedì	Lezioni
12	Mercoledì	Lezioni
13	Giovedì	Lezioni
14	Venerdì	Lezioni
15	Sabato	Corso di Iniziazione: A. VELLA: <i>visita alla catacomba dei Ss. Pietro e Marcellino</i> (appuntamento in Via Casilina, 641)
16	Domenica	XXXIII del tempo Ordinario
17	Lunedì	Lezioni
18	Martedì	Lezioni
19	Mercoledì	Lezioni
20	Giovedì	Lezioni
21	Venerdì	Lezioni
22	Sabato	Corso d'Iniziazione: C. PROVERBIO, <i>Decorazioni figurate nei santuari martiriali mete di pellegrinaggio nel suburbio di Roma</i>
23	Domenica	Solennità di N.S. Gesù Cristo, Re dell'Universo
24	Lunedì	Lezioni
25	Martedì	Lezioni
26	Mercoledì	Lezioni
27	Giovedì	Lezioni
28	Venerdì	Lezioni
29	Sabato	Corso d'Iniziazione: C. PROVERBIO, <i>visita alla catacomba di Commodilla</i> (appuntamento nel parco delle Sette Chiese)
30	Domenica	I di Avvento

DICEMBRE 2025

1	Lunedì	Lezioni
2	Martedì	Lezioni
3	Mercoledì	Lezioni
4	Giovedì	Lezioni
5	Venerdì	Lezioni
6	Sabato	Corso di Iniziazione: C. CECALUPO, <i>visita alla catacomba di Callisto</i> (appuntamento presso il parco di S. Callisto, via Appia Antica 110-126)
7	Domenica	II di Avvento
8	Lunedì	Immacolata Concezione della B.V. Maria
9	Martedì	Lezioni
10	Mercoledì	Lezioni
11	Giovedì	S. Damaso I, papa, Patrono dell'Istituto - Apertura delle celebrazioni per i cento anni dell'Istituto
12	Venerdì	Lezioni
13	Sabato	Corso di Iniziazione: C. CECALUPO, <i>Musei, guide e souvenir di archeologia cristiana per i pellegrini, dal 1450 al 1925</i>
14	Domenica	III di Avvento
15	Lunedì	Lezioni
16	Martedì	Lezioni
17	Mercoledì	Lezioni
18	Giovedì	Lezioni
19	Venerdì	Lezioni-Ultimo giorno di apertura della biblioteca prima delle vacanze natalizie
20	Sabato	
21	Domenica	IV di Avvento
22	Lunedì	vacanza
23	Martedì	vacanza
24	Mercoledì	vacanza
25	Giovedì	Natale Del Signore
26	Venerdì	S. Stefano
27	Sabato	vacanza
28	Domenica	S. Famiglia di Nazareth
29	Lunedì	vacanza
30	Martedì	vacanza
31	Mercoledì	vacanza

GENNAIO 2026

1	Giovedì	Maria SS.ma Madre di Dio (vacanza)
2	Venerdì	vacanza
3	Sabato	vacanza
4	Domenica	Il di Natale
5	Lunedì	vacanza
6	Martedì	Epifania del Signore (vacanza)
7	Mercoledì	Lezioni - La biblioteca apre con orario ordinario
8	Giovedì	Lezioni
9	Venerdì	Lezioni
10	Sabato	Corso di Iniziazione: G. FALZONE, <i>Ad limina Apostolorum. Pellegrini, scrittura e memoria tra tarda antichità e alto medioevo</i>
11	Domenica	Battesimo del Signore - I del tempo Ordinario
12	Lunedì	Lezioni
13	Martedì	Lezioni
14	Mercoledì	Lezioni
15	Giovedì	Lezioni
16	Venerdì	Lezioni
17	Sabato	Corso di Iniziazione: G. FALZONE, <i>visita al complesso di S. Sebastiano</i> (appuntamento in via Appia Antica, 136)
18	Domenica	II del tempo Ordinario
19	Lunedì	Lezioni
20	Martedì	Lezioni
21	Mercoledì	Lezioni
22	Giovedì	Lezioni
23	Venerdì	Lezioni
24	Sabato	Corso di Iniziazione: L. SPERA, <i>Il pellegrinaggio ai grandi santuari apostolici del Vaticano e della via Ostiense. Tarda Antichità e Medioevo</i>
25	Domenica	III del tempo Ordinario
26	Lunedì	Lezioni
27	Martedì	Lezioni
28	Mercoledì	Lezioni
29	Giovedì	Lezioni
30	Venerdì	Lezioni - I Conferenza di Archeologia Cristiana
31	Sabato	Corso d'Iniziazione: L. SPERA, <i>visita alla Basilica di S. Paolo fuori le mura</i> (appuntamento in via Ostiense)

FEBBRAIO 2026

1	Domenica	IV del tempo Ordinario
2	Lunedì	Lezioni
3	Martedì	Lezioni
4	Mercoledì	Lezioni
5	Giovedì	Lezioni
6	Venerdì	Lezioni
7	Sabato	Corso d'Iniziazione: C. DELL'Osso, <i>Gli Itineraria: le fonti letterarie del pellegrinaggio in età patristica</i>
8	Domenica	V del tempo Ordinario
9	Lunedì	Lezioni
10	Martedì	Lezioni
11	Mercoledì	Anniversario della Istituzione dello Stato della Città del Vaticano (vacanza)
12	Giovedì	Lezioni
13	Venerdì	Lezioni
14	Sabato	Corso di Iniziazione: C. PROVERBIO, <i>visita alla catacomba di Domitilla</i> (appuntamento in via delle Sette Chiese, 282)
15	Domenica	VI del tempo Ordinario
16	Lunedì	vacanza
17	Martedì	vacanza
18	Mercoledì	delle ceneri (vacanza)
19	Giovedì	Lezioni
20	Venerdì	Lezioni
21	Sabato	Corso di Iniziazione: S. HEID, <i>I pellegrini e la liturgia celebrata presso le tombe dei martiri</i>
22	Domenica	I di Quaresima
23	Lunedì	Lezioni
24	Martedì	Lezioni
25	Mercoledì	Lezioni
26	Giovedì	Lezioni
27	Venerdì	Lezioni
28	Sabato	Corso di Iniziazione: O. BRANDT, <i>visita alla Basilica di S. Agnese</i> (appuntamento in via di S. Agnese, 1)

MARZO 2026

1	Domenica	II di Quaresima
2	Lunedì	Lezioni
3	Martedì	Lezioni
4	Mercoledì	Lezioni
5	Giovedì	Lezioni
6	Venerdì	Lezioni
7	Sabato	Corso di Iniziazione: G. CASTIGLIA, <i>Topografia del pellegrinaggio: riverberi archeologici della devozione nell'Orbis christianus antiquus</i>
8	Domenica	III di Quaresima
9	Lunedì	Lezioni - <i>Instrumentum Domesticum</i>
10	Martedì	Lezioni - <i>Instrumentum Domesticum</i>
11	Mercoledì	Lezioni - <i>Instrumentum Domesticum</i>
12	Giovedì	Lezioni - <i>Instrumentum Domesticum</i>
13	Venerdì	Lezioni - <i>Instrumentum Domesticum</i>
14	Sabato	Corso di Iniziazione: S. SERRA, <i>visita al complesso di S. Lorenzo fuori le mura</i> (appuntamento presso il Piazzale del Verano, 3)
15	Domenica	IV di Quaresima
16	Lunedì	Lezioni
17	Martedì	Lezioni
18	Mercoledì	Lezioni
19	Giovedì	S. Giuseppe (vacanza)
20	Venerdì	Lezioni
21	Sabato	Corso di Iniziazione: O. BRANDT, <i>L'architettura dei grandi centri di pellegrinaggio dell'Oriente, da San Babilo ad Abu Mina, Efeso e Qal'at Sem'an</i>
22	Domenica	V di Quaresima
23	Lunedì	Lezioni
24	Martedì	Lezioni
25	Mercoledì	Lezioni
26	Giovedì	Lezioni
27	Venerdì	Lezioni - II Conferenza di Archeologia Cristiana - Ultimo giorno prima delle vacanze pasquali
28	Sabato	Corso d'Iniziazione: Esami
29	Domenica	delle Palme
30	Lunedì	vacanza
31	Martedì	vacanza

APRILE 2026

1	Mercoledì	vacanza
2	Giovedì	<i>in Coena Domini</i> (vacanza)
3	Venerdì	Santo (vacanza)
4	Sabato	Santo (vacanza)
5	Domenica	Pasqua di Resurrezione
6	Lunedì	dell'Angelo
7	Martedì	vacanza
8	Mercoledì	vacanza
9	Giovedì	vacanza
10	Venerdì	vacanza
11	Sabato	vacanza
12	Domenica	<i>in albis</i>
13	Lunedì	Viaggio di studio
14	Martedì	Viaggio di studio
15	Mercoledì	Viaggio di studio
16	Giovedì	Viaggio di studio
17	Venerdì	Viaggio di studio
18	Sabato	
19	Domenica	III di Pasqua
20	Lunedì	Lezioni
21	Martedì	Lezioni
22	Mercoledì	Lezioni
23	Giovedì	Lezioni
24	Venerdì	Lezioni
25	Sabato	
26	Domenica	IV di Pasqua
27	Lunedì	Lezioni
28	Martedì	Lezioni
29	Mercoledì	Lezioni
30	Giovedì	Lezioni

MAGGIO 2026

1	Venerdì	San Giuseppe Lavoratore (vacanza)
2	Sabato	
3	Domenica	V di Pasqua
4	Lunedì	Lezioni
5	Martedì	Lezioni
6	Mercoledì	Lezioni
7	Giovedì	Lezioni
8	Venerdì	I Anniversario dell'elezione di Sua Santità, Papa Leone XIV (vacanza)
9	Sabato	
10	Domenica	VI di Pasqua
11	Lunedì	Lezioni
12	Martedì	Lezioni
13	Mercoledì	Lezioni
14	Giovedì	Ascensione del Signore (vacanza)
15	Venerdì	Lezioni - ultimo giorno di Lezioni
16	Sabato	
17	Domenica	VII di Pasqua
18	Lunedì	Apertura delle prenotazioni agli esami
19	Martedì	
20	Mercoledì	
21	Giovedì	
22	Venerdì	
23	Sabato	
24	Domenica	Pentecoste
25	Lunedì	
26	Martedì	
27	Mercoledì	
28	Giovedì	
29	Venerdì	Ultimo giorno per la consegna degli elaborati di Licenza
30	Sabato	
31	Domenica	della SS. Trinità

GIUGNO 2026

1	Lunedì	
2	Martedì	
3	Mercoledì	
4	Giovedì	Corpus Domini (vacanza)
5	Venerdì	
6	Sabato	
7	Domenica	X del tempo Ordinario
8	Lunedì	ESAMI
9	Martedì	ESAMI
10	Mercoledì	ESAMI
11	Giovedì	ESAMI
12	Venerdì	ESAMI
13	Sabato	
14	Domenica	XI del tempo Ordinario
15	Lunedì	
16	Martedì	
17	Mercoledì	
18	Giovedì	
19	Venerdì	
20	Sabato	
21	Domenica	XII del tempo Ordinario
22	Lunedì	
23	Martedì	
24	Mercoledì	
25	Giovedì	
26	Venerdì	
27	Sabato	
28	Domenica	XIII del tempo Ordinario
29	Lunedì	SS. Pietro e Paolo, apostoli (vacanza)
30	Martedì	

LUGLIO 2026

1	Mercoledì	
2	Giovedì	
3	Venerdì	
4	Sabato	
5	Domenica	XIV del tempo Ordinario
6	Lunedì	
7	Martedì	
8	Mercoledì	
9	Giovedì	
10	Venerdì	Ultimo giorno di apertura della Biblioteca
11	Sabato	
12	Domenica	XV del tempo Ordinario
13	Lunedì	
14	Martedì	
15	Mercoledì	
16	Giovedì	
17	Venerdì	
18	Sabato	
19	Domenica	XVI del tempo Ordinario
20	Lunedì	
21	Martedì	
22	Mercoledì	
23	Giovedì	
24	Venerdì	
25	Sabato	
26	Domenica	XVII del tempo Ordinario
27	Lunedì	
28	Martedì	
29	Mercoledì	
30	Giovedì	
31	Venerdì	

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI

INDICE

Direzione

Gran Cancelliere, Direzione e Amministrazione, Corpo Accademico, Consiglio economico, Personale non docente, Comitato di valutazione	Pag. 3
--	--------

Vita dell'Istituto

Anno Accademico 2024-2025	» 5
---------------------------------	-----

Laudatio

in occasione del Dottorato H. C. del Sig. Ralph Dommermuth di Mons. Prof. Dr. Stefan HEID	» 11
--	------

Lectio Magistralis

Archeologia, networking globale e promozione della scienza di Dr. Ralph DOMMERMUTH	» 15
---	------

Per l'ultima <i>lectio</i> di Vincenzo Fiocchi Nicolai presso il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana - 15 maggio 2025 di Prof.ssa Lucrezia SPERA	» 21
--	------

Nomine	» 23
--------------	------

Attività scientifica

Prof. Olof Brandt	» 25
Prof. Gabriele Castiglia	» 26
Prof.ssa Chiara Cecalupo	» 29
Prof. Carlo dell'Osso	» 31
Prof. Giuseppe Falzone	» 32
Prof. Stefan Heid	» 34
Prof.ssa Cecilia Proverbio	» 36
Prof.ssa Lucrezia Spera	» 37
Prof. Alessandro Vella	» 39

Pubblicazioni dell'Istituto	» 41
-----------------------------------	------

Biblioteca	» 43
Regolamento della Biblioteca	» 44

Statuta	» 47
---------------	------

Regolamento didattico

Corso di Dottorato (Terzo ciclo)	» 59
Licenza (Secondo ciclo)	» 63
Corsi speciali	» 63
Categorie di studenti	» 64
Esami, tasse e diplomi	» 64
Calendario	» 66

Programma delle lezioni	
Anno Propedeutico.....	» 67
I anno di Dottorato.....	» 85
Orario delle lezioni	» 99
Date e scadenze.....	» 101
Tasse e contributi.....	» 103
Studenti A.A. 2024-2025	» 105
Dottorato – Concorso Borsa di studio A.A. 2025-2026	» 109
Doctorado - Concurso para beca de estudios A.A. 2025-2026.....	» 111
Appel à candidature: bourse d'étude A.A. 2025-2026.....	» 113
Ausschreibung eines stipendiums A.A. 2025-2026	» 115
PhD Scholarship competition A.A. 2025-2026.....	» 117
Dottorato - Concorso due borse di studio “Fondazione Pro Musica e Arte Sacra” - A.A. 2025-2026.....	» 119
Corso speciale “ <i>Instrumentum domesticum</i> della tarda antichità e dell’alto medioevo”.....	» 121
Programma delle lezioni per l’A.A. 2025-2026.....	» 122
Archeologia del Pellegrinaggio - Corso speciale di Iniziazione alle Antichità Cristiane.....	» 123
Programma delle lezioni e delle visite del corso di Iniziazione 2025-2026.....	» 124
Iscrizioni e contributi.....	» 126
Lezioni - Esami - Attestato.....	» 127
Docenti per l’Anno Accademico 2025-2026.....	» 128
Date e scadenze	» 128
Corsi speciali in Archeologia Cristiana.....	» 129
Programma Accademico 2025-2026	
Archeologia di Roma Cristiana	» 130
Parola e Immagine	» 130
Calendario A.A. 2025-2026	» 131

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Via Napoleone III, 1 – I-00185 ROMA
Tel. +39.06.4465574 – Fax +39.06.4469197

Posta elettronica: piac.segretario@piac.it – segreteria@piac.it
Sito web: www.piac.it